BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 16 FEBBRAIO 2011

Anno XLVIII n. 7

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_8_1_LRE_1

Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 1
Norme urgenti in materia di circoscrizioni di decentramento comunale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 circoscrizioni di decentramento comunale

1. I comuni capoluogo di provincia e i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti del Friuli Venezia Giulia possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento comunale, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.
2. Nei comuni di cui al comma 1 con popolazione fino a 50.000 abitanti, il numero massimo delle circoscrizioni di decentramento è determinato in ragione di una ogni 10.000 abitanti o frazione. Nei comuni di cui al comma 1 con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti, il numero massimo delle circoscrizioni di decentramento è determinato in ragione di una ogni 15.000 abitanti o frazione. Nei comuni di cui al comma 1 con popolazione superiore a 100.000 abitanti, il numero massimo delle circoscrizioni di decentramento è determinato in ragione di una ogni 30.000 abitanti o frazione.
3. Lo statuto e il regolamento comunali disciplinano l'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni.
4. Gli organi delle circoscrizioni rappresentano le esigenze della popolazione delle circoscrizioni nell'ambito dell'unità del comune e sono eletti a suffragio universale diretto con le modalità stabilite dal regolamento.
5. I comuni capoluogo di provincia possono prevedere con lo statuto particolari e più accentuate forme di autonomia organizzativa e funzionale, determinando, altresì, anche con il rinvio alla normativa applicabile ai comuni medesimi, gli organi di tali forme di decentramento. Il consiglio comunale può deliberare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, la revisione della delimitazione territoriale delle circoscrizioni esistenti e la costituzione delle nuove forme di autonomia ai sensi della normativa statutaria.

Art. 2 organi delle circoscrizioni di decentramento comunale

1. I consigli circoscrizionali sono composti da un numero massimo di:
a) 10 membri nelle circoscrizioni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
b) 12 membri nelle circoscrizioni con popolazione da 15.001 a 30.000 abitanti;
c) 20 membri nelle circoscrizioni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.
2. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento ufficiale.
3. Ai presidenti dei consigli circoscrizionali e ai consiglieri circoscrizionali spetta un'indennità giornaliera di presenza, per l'effettiva partecipazione a ogni seduta del consiglio, determinata con deliberazione del consiglio comunale in misura non superiore, rispettivamente, al gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali e al 30 per cento del medesimo gettone. La disposizione di cui al presente comma si applica, a decorrere dal 2011, ai comuni per i quali ha luogo l'elezione degli organi circoscrizionali, con efficacia dalla data della medesima elezione.
4. Le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento devono aver luogo contemporaneamente all'elezione per il rinnovo degli organi comunali.
5. Ai fini dell'elezione degli organi delle circoscrizioni di decentramento, i comuni adeguano i propri sta-

tuti e regolamenti alle disposizioni contenute nella presente legge.
6. In sede di prima applicazione della presente legge, i consigli comunali dei comuni di cui all'articolo 1, comma 1, che rinnovano i propri organi nel 2011, entro il settimo giorno antecedente il termine di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, deliberano a maggioranza assoluta dei componenti assegnati il mantenimento o la soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale. Qualora venga deliberato il mantenimento, il numero delle circoscrizioni resta determinato dagli statuti e dai regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge; il numero dei consiglieri circoscrizionali è quello previsto quale limite massimo dal comma 1 del presente articolo. Qualora venga deliberata la soppressione, ovvero non venga adottata alcuna deliberazione, non si procede al rinnovo degli organi circoscrizionali.

Art. 3 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 11 febbraio 2011

TONDO

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 29
- d'iniziativa dei consiglieri Pedicini, Galasso, Baritussio, Marin (il firmatario Marin ha ritirato la propria sottoscrizione il 23 novembre 2010), Ciani, Marini, Blasoni, Bucci, Cacitti, Camber, Cargnelutti, Colautti, Dal Mas, Novelli, Santin, Tononi, Valenti, presentato al Consiglio regionale il 1° ottobre 2008 e assegnato alla V Commissione permanente il 9 ottobre 2008, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
- espresso parere favorevole dal Consiglio delle autonomie locali in data 23 marzo 2010;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 16, 25, 28 marzo 2010 e 27 maggio 2010 e, in quest'ultima seduta, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Pedicini, Sasco, Iacop, Kocijančič e, di minoranza, dei consiglieri Franz e Corazza;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiane del 24 novembre 2010 e del 2 febbraio 2011 e, in quest'ultima seduta, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 756 dd. 4 febbraio 2011.

11_7_1_DPR_1_90

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 febbraio 2011, n. 90

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'autostrada A4 del Lisert". Nomina Direttore lavori. Attivazione poteri di cui all'art. 4, co. 1, lett. c) Opcm n. 3702/08 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 della richiamata Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 d.d. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto di designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori della richiamata Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il progetto esecutivo dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert" trasmesso dalla S.p.A. Autovie Venete con nota dd. 28.12.2010 prot. U/49695, assunta al protocollo del Commissario delegato in data 29.12.2010 sub n. E/8306;
RILEVATO che l'intervento in esame - i cui lavori sono per qualità e quantità estremamente contenuti - si inserisce all'interno del più ampio procedimento per il rifacimento della Barriera del Lisert, previsto dall'art. 1, co. 1, lett. b) e ad oggi in fase di elaborazione;
RITENUTO di realizzare, nell'immediato, una struttura addizionale di esazione "di emergenza" che possa garantire un potenziamento dell'assetto attuale della barriere con conseguente riduzione dei tempi di esazione al fine di elidere parte delle note problematiche legate agli esodi estivi;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, co. 2, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie al superamento dell'emergenza e del rilevante pericolo per la salute fisica e psichica dei cittadini, nonché, per la sicurezza stradale;
RILEVATO, inoltre, che il progetto esecutivo sopra evidenziato è stato validato, ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 14.01.2011, con verbale acquisito al prot. Commissario Atti/16 dd. 18.01.2010;
RICHIAMATI i contenuti del la nota interna dd. 19.01.2011 n. 10, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette il progetto esecutivo validato dell'intervento denominato "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert";
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, co. 4, dell'Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i., il Commissario delegato ha provveduto a sentire, con nota dd. 20.11.2011 prot. U/204, il Comitato tecnico scientifico e, con nota dd. 20.11.2011 prot. U/191, la S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete, assunta al prot. del Commissario delegato n. E/348 dd. 27.01.2011, in cui si comunica che sono disponibili le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento, concordando sulle esigenze sottese all'opera denominata "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert";
CONSIDERATO che con nota del 04.02.2011, il Comitato tecnico scientifico ha trasmesso il verbale n. 16, relativo alla seduta del 04.02.2011, con allegata l'istruttoria di propria competenza in merito al progetto esecutivo in argomento (prot. atti 34/11);
VISTA la nota interna n. 17 dd. 04.02.2011 del Responsabile Unico del Procedimento in merito alla proposta di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert";
VISTO il quadro economico proposto con nota interna 17 dd. 04.02.2011;
CONSIDERATO che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b), si provvede a carico della concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
PRESO ATTO, in ordine alle risorse finanziarie per l'intervento in argomento, dei contenuti della nota interna n. 17 dd. 04.02.2011 del Responsabile Unico del Procedimento;
VISTA la nota interna dd. 24.01.2011 n. 12 in cui il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del punto 3 lett. i) del Provvedimento n. 1 dd. 06.10.2008, propone l'ing. Luigi Fugaro, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, quale Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto;

RITENUTO di astenersi dall'avviare i lavori relativi all'intervento in oggetto nelle more della conclusione del procedimento avviato con nota dd. 17.12.2010 prot. 8098/10;
RITENUTO, per le motivazioni della nota interna n. 17 dd. 04.02.2011, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento sopra evidenziata;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento - con nota interna dd. 04.02.2011 n. 16 - ha richiesto al Commissario delegato di attivare i poteri di deroga ex art. 4, co. 1, lett. c) OPCM n. 3702/08 e s.m.i., in ordine all'art. 122 d.lgs. 163/06 e s.m.i., per prevedere un termine di presentazione delle offerte di 15 (quindici giorni), decorrente dalla data di trasmissione dell'invito;
RITENUTO, per l'urgenza sopra evidenziata, di attivare i poteri di deroga richiesti al fine della sollecita realizzazione delle opere necessarie al superamento dell'emergenza e del rilevante pericolo per la salute fisica e psichica dei cittadini, nonché, per la sicurezza stradale;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert" di cui al verbale di validazione dd. 14.01.2011 (prot. Commissario Atti/16 dd. 18.01.2011).
2. È approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert" , proposto con nota interna n. 17 dd. 04.02.2011 dal Responsabile Unico del Procedimento, secondo il dettaglio sotto riportato:

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA		
(dal riepilogo d.d. 04.02.2011)		
		Importi espressi in Euro
A	LAVORI A CORPO	
SUBCORPI		
C.1	Movimenti di materie e demolizioni	65.014,90
C.2	Strutture civili	433.096,01
C.3	Pavimentazioni	29.035,24
C.4	Sistemazione idraulica	27.818,55
C.5	Barriere di sicurezza	81.019,34
C.6	Segnaletica verticale ed aorizzontale	28.542,86
C.7	Impianti elettrici	70.486,96
C.8	Impianti meccanici	151.446,14
A.1	TOTALE CORPO D'OPERA	886.460,00
A.2	oneri specifici per piano di sicurezza	50.016,04
A.s	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA	936.476,04
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	5.000,00
B.1.2	caratterizzazione rocce e materiali di scavo	2.000,00
B.1.3	cablaggio strutturato dei nuovi impianti esazione	8.000,00
B.1.4	adeguamento software di pista esistente per nuovi impianti esazione	15.000,00
B.1.5	impianti speciali esazione (vedi elaborati W05)	730.855,70
B.1.6	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	5.318,76
	TOTALE B.1	766.174,46
B.2	ESPROPRI	
B.2.1	Espropriazioni	0,00
B.2.2	Occupazioni temporanee	0,00
	TOTALE B.2	0,00
B.3	IMPREVISTI (5,0% di A.s)	
	TOTALE B.3	46.823,80
B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06) - 3.0% di A.s	
	TOTALE B.4	28.094,28

B.5	Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06 - 1.0% di A.1	
	TOTALE B.5	8.864,60
B.6	Spese per commissioni giudicatrici (D.M. n.14154 d.d.31.10.07)	
	TOTALE B.5	15.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	864.957,13
C.1	SPESE GENERALI E TECNICHE (10% di (A.s+B))	180.143,32
C.2	SPESE COMMISSARIO O.P.C.M. n. 3702/08 (0,4% di A.s+B)	7.205,73
C	TOTALE C	187.349,05
A.s+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	1.988.782,22

3. L'intervento "Potenziamento della barriera terminale dell'Autostrada A4 del Lisert" è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..
4. Il presente decreto sostituisce, ai sensi dell'art. 3, co. 2, OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati.
5. Il presente decreto sostituisce, altresì ai sensi dell'art. 3, co. 4, OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ogni diverso provvedimento e, previa conclusione del procedimento avviato con nota dd. 17.12.2010 prot. 8098/10, autorizza l'immediata consegna dei lavori.
6. Di nominare Direttore dei Lavori, in armonia alla nota interna dd. 24.01.2011 n. 12, l'ing. Luigi Fugaro e di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la scelta degli altri componenti dell'Uffici di Direzione Lavori
7. Di ricorrere alla deroga ex art. 4, co. 1, lett. c) OPCM n. 3702/08 e s.m.i., in ordine all'art. 122 d.lgs. 163/06 e s.m.i., e disporre un termine di presentazione delle offerte di 15 (quindici giorni), decorrente dalla data di trasmissione dell'invito, ferme le attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento stabilite dal Decreto del Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

11_7_1_DPR_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 014/Pres.

LR 31/2005, articolo 6 bis, comma 6. Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni per l'allevamento dei molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado).

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTI in particolare gli articoli 9 e 11, comma 2, del decreto legislativo 111/2004, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative alla concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2009 che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1 aprile 2009;
ATTESO che con deliberazione di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 sono state approvate

le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 avente per oggetto l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e in particolare gli artt. 49, lettera f) e 54, lettera e) dell'allegato A della medesima con i quali sono state attribuite alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ed in particolare al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali le competenze in materia di concessioni del demanio marittimo per finalità di pesca e acquacoltura e attività connesse, con esclusione di quelle riferibili al demanio regionale, trasferite alla Regione ai sensi del predetto decreto legislativo 111/2004;
ATTESO che tali adempimenti riguardano in particolare l'utilizzo delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale antistante la costa della regione Friuli Venezia Giulia delimitate dagli attuali confini dei compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone;
ATTESO che l'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni concernenti l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado) come introdotto dall'articolo 61, comma 1, lettera c) della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) disciplina le modalità di affidamento in concessione di beni del demanio marittimo per finalità di pesca e acquacoltura, nelle more della adozione della relativa normativa regionale di disciplina dell'esercizio delle relative funzioni amministrative, e in particolare i criteri per il rilascio di dette concessioni;
CONSIDERATO che in particolare il comma 6 del precitato articolo 6 bis prevede che i termini e le disposizioni di dettaglio dei procedimenti amministrativi relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura sono stabiliti con regolamento della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di pesca;
CONSIDERATO altresì che mediante detto regolamento si intende facilitare gli adempimenti a carico degli utenti concessionari nonché consentire ai medesimi di individuare concretamente gli obblighi e i diritti derivanti dall'atto di concessione;
CONSIDERATO che in tale materia le fonti normative di carattere primario sono costituite dal Codice della Navigazione (Capo I) e dal relativo Regolamento di esecuzione (Capo I) e che pertanto a tali norme si fa riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 32 (Approvazione del "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6 , della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, (Disposizioni per l'allevamento dei molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado)";
RITENUTO pertanto di emanare il "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6 , della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, (Disposizioni per l'allevamento dei molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado)";
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni di cui in premessa, il "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni concernenti l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DPR_14_2_ALL1

Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni per l'allevamento dei molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado).

Capo I – Disposizioni generali

Capo II – Procedure per il rilascio di concessione demaniale marittima, subingresso e affidamento della gestione

Allegati A, B, C, D, E, F e G

CAPO I –Disposizioni generali

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i termini e le procedure relative alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni concernenti l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado), come introdotto dall'articolo 61, comma 1, lettera c) della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010).

art. 2 funzioni amministrative

1. La Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali tramite il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, di seguito denominato Servizio, esercita le funzioni amministrative riguardanti il rilascio di concessioni del demanio marittimo finalizzate:
a) all'esercizio di attività di pesca professionale e acquacoltura, delle attività loro connesse e di quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
b) all'installazione di impianti, depositi di attrezzature a terra e altri manufatti per attività di cui alla lettera a) e comunque funzionali al settore pesca e acquacoltura;
c) all'esercizio di attività di incremento delle risorse ittiche e di ripopolamento;
d) all'esercizio di attività scientifiche e di ricerca finalizzate all'attività di cui alle lettere a) e c).
2. Il Servizio, per le finalità di cui al comma 1, esercita le seguenti funzioni amministrative:
a) rilascio di concessioni demaniali marittime;
b) rilascio di autorizzazioni al subingresso, affidamento della gestione, anticipata occupazione e variazione delle concessioni esistenti;
c) adozione di provvedimenti di decadenza e revoca delle concessioni;
d) determinazione, riscossione ed introito dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime;
e) ogni altra funzione connessa o collegata.

art. 3 fasi del procedimento amministrativo

1. Il procedimento amministrativo attinente al rilascio di una concessione demaniale marittima si articola nelle seguenti fasi:
a) iniziativa, su istanza di parte o d'ufficio;
b) pubblicità;
c) istruttoria;
d) decisoria con rilascio della concessione;
e) registrazione.
2. In caso di variazioni sostanziali delle aree o delle opere della concessione si applica il comma 1.

art. 4. termine dei procedimenti

1. I procedimenti previsti dalle presenti disposizioni si concludono con un provvedimento espresso entro i termini stabiliti dai commi 2 e 3.
2. Il termine per la conclusione del procedimento finalizzato al rilascio di una concessione o alla variazione sostanziale della concessione è di centottanta giorni dalla data di ricezione della domanda da parte del Servizio, corredata di tutte le informazioni e la documentazione richieste dal presente regolamento e dalla normativa di settore.

3. Il termine per la conclusione del procedimento finalizzato al rilascio di autorizzazioni al subingresso, affidamento della gestione, anticipata occupazione e variazione della concessione è di centoventi giorni dalla data di ricezione della domanda da parte del Servizio corredata, di tutte le informazioni e la documentazione richieste dal presente regolamento e dalla normativa di settore.
4. I termini dei procedimenti sono sospesi nei casi indicati dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

art. 5 durata delle concessioni

1. Le concessioni di cui al presente regolamento sono rilasciate, a richiesta:
a) per una durata fino a otto anni, se non comportano opere di difficile rimozione;
b) per una durata fino a quindici anni se comportano opere di difficile rimozione o se hanno ad oggetto le attività di ripopolamento o ricerca scientifica di cui all'articolo 2, comma 2, lettere c) e d).
2. La durata delle concessioni superiore a quattro anni è commisurata al progetto di utilizzo del bene demaniale definito dal piano aziendale e richiedente un particolare investimento.

art. 6 forme degli atti e competenza

1. In relazione all'oggetto della concessione e alla sua durata, le concessioni di cui al presente regolamento sono rilasciate:
a) con licenza in forma di decreto del Direttore del Servizio, se si tratta di concessioni di durata non superiore a quattro anni che non comportino opere di difficile rimozione;
b) con concessione-contratto in forma di atto pubblico di competenza del Direttore del Servizio se si tratta di concessioni di durata superiore al quadriennio e fino a quindici anni o che comportino opere di difficile rimozione .

art. 7 revoca e decadenza

1. Il provvedimento di revoca della concessione è adottato dal Direttore del Servizio ai sensi dell'articolo 42 del codice della navigazione e secondo le procedure di cui all'articolo 26 del relativo regolamento di esecuzione.
2. Nei casi previsti dall'articolo 47 del codice della navigazione, il Direttore del Servizio adotta i provvedimenti di decadenza della concessione secondo le procedure di cui all'articolo 26 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione.
3. Nei casi di cui all'articolo 47, lettere a) e b), del codice della navigazione, il Servizio può accordare una proroga al concessionario.

art. 8 canone

1. Le concessioni sono soggette al pagamento del canone, aggiornato sulla base dell'indice ISTAT, ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti, che avviene nell'anno solare di riferimento.

2. Il versamento del canone è effettuato utilizzando i bollettini di conto corrente postale forniti dall'Amministrazione regionale, o con altre modalità stabilite dalla stessa, sul relativo capitolo di entrata del bilancio regionale.
3. Il concessionario trasmette al Servizio la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento.
4. Il pagamento del canone relativo alla prima annualità è effettuato in via anticipata prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.

art. 9 cauzione

1. Il rilascio della concessione è subordinato a idonea cauzione che può essere costituita:
a) mediante versamento su apposito conto corrente postale intestato all'Amministrazione regionale di un importo pari ad almeno due annualità del canone;
b) mediante polizza fideiussoria a favore della Amministrazione regionale;
c) mediante fideiussione bancaria a favore della Amministrazione regionale.
2. L'importo della polizza fideiussoria o della fideiussione bancaria è equivalente al doppio dell'ammontare del canone complessivo.

art. 10 registro

1. Il Servizio provvede alla tenuta del registro dei diritti gravanti sulle zone di demanio marittimo e del mare territoriale, con riferimento alle concessioni e alle autorizzazioni aventi finalità di pesca, acquacoltura ed attività connesse.
2. In tale registro sono annotate, con numerazione progressiva rinnovata annualmente, le concessioni rilasciate dal Servizio indicando generalità del concessionario, scopo, localizzazione, estensione e tipologia delle aree, durata, importo e pagamento dei canoni.

CAPO II

Procedure per il rilascio di concessione demaniale marittima, subingresso e affidamento della gestione.

art. 11 soggetti richiedenti

1. I soggetti richiedenti le concessioni di cui al presente regolamento sono operatori privati in forma singola, associata o societaria, enti pubblici, enti e istituti di ricerca pubblici e privati riconosciuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 (regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima), che perseguono le finalità di cui all'articolo 2, comma 1.

art. 12 domanda di concessione e documentazione

1. La domanda di concessione, debitamente compilata, è presentata ed indirizzata alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, pesca e ambienti naturali – via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, utilizzando il modello D1 del sistema informativo del demanio marittimo, scaricabile dal sito www.mit.gov.it, bollata ai sensi di legge e completa della documentazione di cui agli allegati A e B.
2. Qualora la domanda di concessione riguardi beni del demanio marittimo ricadenti all'interno dei perimetri delle aree Natura 2000, la medesima è corredata del parere di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).
3. Qualora la domanda di concessione riguardi beni del demanio marittimo ricadenti all'interno dei perimetri di aree naturali protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) essa è corredata del parere di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).
4. Il Servizio si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, ulteriore documentazione integrativa a quella presentata e ulteriore numero di copie ai fini istruttori.

art. 13 procedimento

1. Ai sensi dell'articolo 6 bis della legge regionale 31/2005, il Servizio procede all'affidamento in concessione dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura mediante selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza.
2. Il Servizio comunica mediante avviso da pubblicarsi per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, sull'albo pretorio del Comune interessato e sull'albo della Capitaneria di porto competente per territorio, l'intendimento di affidare in concessione beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, invitando i candidati a presentare entro un termine non inferiore a trenta giorni né superiore a sessanta giorni la propria migliore offerta.
3. In caso di pluralità di domande di concessione per l'utilizzo del medesimo bene demaniale o di zona del mare territoriale, la comparazione delle istanze è effettuata, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 37 del codice della navigazione, sulla base di almeno sei dei seguenti criteri, scelti preventivamente e resi noti contestualmente all'avviso di selezione:
a) la natura di imprese cooperative , consorzi o di raggruppamenti di imprese singole o associate;
b) la presenza di un' unità produttiva nel territorio regionale e del possesso di mezzi tecnici, comprese le imbarcazioni regolarmente iscritte negli appositi registri, necessari al razionale utilizzo del bene demaniale;
c) la presentazione di un progetto, collegato alla richiesta di concessione, che preveda l'installazione o l'utilizzo di strutture ed impianti anche a terra che rispondano ad un più elevato livello igienico-sanitario per il trattamento, il confezionamento e la movimentazione del prodotto;
d) la presentazione di un progetto che garantisca il più elevato livello occupazionale stabile;
e) la presentazione di un progetto che tenda ad armonizzare le azioni dei soggetti pubblici e privati sulla fascia costiera ed incentivare l'aggregazione fra operatori del settore pesca e acquacoltura al fine di un utilizzo equilibrato ed ottimale dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
f) la presentazione di un progetto che promuova ed incentivi la riqualificazione ambientale e, in particolare, la riqualificazione delle aree costiere del mare, anche attraverso piani di recupero

collegati a progetti pilota con il sostegno della ricerca e della sperimentazione, associate alla sostenibilità produttiva;

g) la presentazione di un progetto che preveda di attivare all'interno dell'area richiesta la creazione di zone di tutela biologica finalizzate alla protezione, allo sviluppo, al ripopolamento e all'incremento della biodiversità delle risorse alieutiche;

h) la presentazione di un progetto di innovazione, ricerca scientifica o sperimentazione che preveda metodi o pratiche di pesca e acquacoltura ecosostenibili.

4. Nell'ipotesi in cui pervenga al Servizio domanda autonoma di rilascio di concessione, questa viene pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, sull'albo pretorio del Comune interessato e sull'albo della Capitaneria di porto competente per territorio, invitando chi ne abbia interesse a presentare entro un termine non inferiore a venti giorni né superiore a sessanta giorni osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti. Ai fini della selezione di più istanze pervenute si osservano le disposizioni di cui al comma 3.

5. Il Servizio procede alla convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 21 a 22 sexies della legge regionale 7/2000 al fine di acquisire i pareri:

a) della Commissione consultiva locale per la pesca marittima e l'acquacoltura di cui all'articolo 6, comma 69, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), per quanto attiene alla più proficua utilizzazione del bene demaniale;

b) dell'ufficio competente del Genio civile per le opere marittime in caso la domanda di concessione riguardi opere, per l'indicazione delle condizioni tecniche alle quali ritiene necessario sia sottoposta la concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

c) della Capitaneria di porto, competente per territorio e mare territoriale, per quanto attiene alla sicurezza della navigazione;

d) della Agenzia delle dogane per il parere di cui all'articolo 14 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

e) del Comune competente per territorio o di fronte al cui territorio di competenza si trova l'area di mare territoriale oggetto della domanda;

f) della Agenzia del demanio, per gli aspetti dominicali, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

g) di ogni altra Amministrazione che in forza di leggi, regolamenti o provvedimenti amministrativi, risulti preposta alla tutela di specifici interessi pubblici in relazione al bene oggetto di concessione.

6. A conclusione dell'istruttoria, il Servizio, ai fini del rilascio della concessione, comunica all'interessato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno l'esito del procedimento, l'importo del canone dovuto in rapporto all'anno solare di riferimento, della cauzione, nonché l'importo dell'imposta di registro.

7. Il Servizio comunica al richiedente l'esito negativo dell'istruttoria e l'archiviazione della relativa domanda.

art. 14 conclusioni della procedura di rilascio

1. Ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione, il richiedente, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 13, comma 6, provvede:

a) al pagamento del canone dovuto per il primo anno solare di concessione, producendo attestazione dell'avvenuto pagamento;

b) a produrre la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria o ricevuta del deposito cauzionale;

c) al pagamento dell'imposta di registro, la cui ricevuta in copia è presenta al Servizio;
d) ad adempiere agli obblighi fiscali.

2. In caso di concessione rilasciata con decreto del Direttore del Servizio, la sottoscrizione dell'atto da parte del concessionario avviene anche in presenza di due testimoni.

3. In caso di concessione per atto pubblico, la stipula dell'atto avviene anche in presenza dell'ufficiale rogante aggiunto della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

4. A seguito della sottoscrizione o stipula dell'atto l'ufficiale rogante aggiunto della Direzione centrale dispone la registrazione del medesimo nel repertorio degli atti soggetti a registrazione della stessa Direzione e, in caso di atto pubblico, provvede per l'attribuzione di un numero di repertorio degli atti pubblici della Regione.

5. Entro venti giorni dalla registrazione nel repertorio di cui al comma 4 si provvede alla registrazione dell'atto e al deposito di un originale del medesimo presso i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate, nonché all'iscrizione dello stesso nel registro dei diritti gravanti sul demanio marittimo di cui all'articolo 10.

art. 15 consegna

1. Al termine del procedimento il Servizio procede alla consegna dell'area**,** previa comunicazione se necessario alla competente Capitaneria di porto.

2. Il Servizio redige apposito verbale di consegna che è trasmesso in copia conforme al concessionario.

3. Il Servizio inserisce nel sistema informativo del demanio marittimo i dati e le informazioni relative alla concessione.

art. 16 obblighi a carico del titolare della concessione

1. Il titolare di concessione adempie agli obblighi indicati nell'atto di concessione e dà comunicazione dell'inizio delle attività oggetto di concessione al Servizio, di norma entro sei mesi dalla data del rilascio.

2. Pena la decadenza dalla concessione il titolare della stessa:
a) esercita direttamente la concessione, salvo le eccezioni previste dal presente regolamento;
b) è tenuto a versare i canoni relativi agli anni successivi al primo, entro trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'importo dovuto da parte del Servizio o da altro ufficio dell'Amministrazione regionale.

3. Il titolare di concessione, in caso di scadenza della concessione o di provvedimento di revoca o decadenza, è tenuto a rimettere l'area nel pristino stato, in base a quanto previsto dall'articolo 18.

art. 17 anticipata occupazione

1. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per il rilascio dell'atto concessorio, il Servizio può autorizzare con provvedimento amministrativo del Direttore l'anticipata occupazione di beni demaniali, già oggetto di domanda di concessione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 38 del codice della navigazione e dall'articolo 35 del relativo regolamento di esecuzione, subordinatamente alla presentazione di:

a) domanda debitamente motivata con particolare riferimento ai motivi di urgenza alla base della richiesta, utilizzando il modello D5 del sistema informativo del demanio marittimo, scaricabile dal sito www.mit.gov.it, e bollata ai sensi di legge;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) resa dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante dello stesso e attestante di non aver procedimenti penali in corso e sentenze definitive di condanna, di non trovarsi in stato di fallimento o altre procedure concorsuali, di applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria e di essere in regola con gli obblighi fiscali e assicurativi obbligatori, di cui all'allegato B.
2. Il Servizio determina l'importo del canone dovuto per l'anno solare di riferimento, oltre a quello della cauzione, dandone comunicazione al richiedente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.
3. Il richiedente provvede, entro trenta giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 2:
a) a versare il canone dovuto, producendo attestazione dell'avvenuto pagamento;
b) a prestare la cauzione.
4. Entro il termine di quindici giorni dalla produzione dei documenti di cui al comma 3, il Direttore del Servizio autorizza l'anticipata occupazione, comunicandola se necessario alla Capitaneria di porto competente.
5. Qualora non si pervenga al rilascio dell'atto concessorio, il richiedente ha l'obbligo di demolire le opere eseguite e rimettere i beni demaniali nel pristino stato.

art. 18 scadenza della concessione e demolizione delle opere

1. Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione, scaduto il termine della concessione, questa si intende cessata di diritto, salvo che il concessionario presenti entro centottanta giorni prima della scadenza domanda di nuova concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 31 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione, salvo che non sia diversamente stabilito nelle condizioni che regolano la concessione, nei casi di revoca, decadenza o di scadenza della concessione, il concessionario, se l'Amministrazione regionale non intenda avvalersi della facoltà di acquisire le opere, provvede a propria cura e spese a demolire le opere eseguite, rimettere i beni demaniali nel pristino stato e a riconsegnare i beni oggetto della concessione entro centoventi giorni decorrenti dalla scadenza della concessione o dalla comunicazione del provvedimento di revoca o decadenza.
3. Nel caso il concessionario non provveda a quanto previsto dal comma 2, interviene l'Amministrazione regionale, addebitando le relative spese al soggetto inadempiente e imputandole in prima istanza alla cauzione presentata per la stipula dell'atto concessorio.
4. E' facoltà dell'Amministrazione regionale disporre delle opere pertinenti una concessione venuta a scadenza per la riconversione a zone di mare attrezzate, sottoposte a tutela, volte all'incremento delle risorse alieutiche e alla valorizzazione dell'economia ittica. Dette zone possono inoltre essere destinate ad attività collegate alla pesca.

art. 19 subingresso nel godimento della concessione

1. Il concessionario che ai sensi dell'articolo 46 del codice della navigazione intende sostituire altri a sé nel godimento della concessione chiede l'autorizzazione al subingresso, rinunciando al godimento e indicando il subentrante o i subentranti, proponendo domanda al Servizio utilizzando il modello D4 del sistema informativo del demanio marittimo, scaricabile dal sito www.mit.gov.it, bollata ai sensi di legge e corredata della seguente documentazione :

a) domanda del concessionario per l'autorizzazione al subingresso di cui all'allegato C;

b) domanda di subingresso del terzo di cui all'allegato D;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 del terzo subentrante, attestante di non avere procedimenti penali in corso e sentenze definitive di condanna, di non trovarsi in stato di fallimento o altre procedure concorsuali, di applicare il CCNL di categoria e di essere in regola con gli obblighi fiscali e assicurativi-obbligatori, di cui all'allegato B;

d) certificato CCIAA del terzo subentrante con in calce la dicitura circa l'insussistenza di procedure concorsuali e di motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia.

2. Il Servizio, verificata la sussistenza dei requisiti di legge e l'idoneità del terzo a subentrare nel godimento dell'area in concessione, procede al rilascio dell'autorizzazione al subingresso da allegare alla concessione originaria.

3. Al terzo subentrante si applicano gli articoli 14, 15 e 16.

art. 20 affidamento a terzi della gestione della concessione

1. Il concessionario che ai sensi dell'articolo 45 bis del codice della navigazione intende affidare ad altri soggetti le attività oggetto di concessione ovvero attività secondarie della medesima, presenta domanda al Servizio utilizzando il modello D6 del sistema informativo del demanio marittimo, scaricabile dal sito www.mit.gov.it, bollata ai sensi di legge e corredata della seguente documentazione:

a) domanda del concessionario per l'autorizzazione all'affidamento della gestione di cui all' allegato E;

b) domanda del terzo per avere in affidamento la gestione della concessione di cui all' allegato F;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio del terzo affidatario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante di non aver procedimenti penali in corso e sentenze definitive di condanna, di non trovarsi in stato di fallimento o altre procedure concorsuali, di applicare il CCNL di categoria e di essere in regola con gli obblighi fiscali e assicurativi-obbligatori, di cui all'allegato B;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 effettuata dal terzo affidatario attestante che le attività affidate in gestione corrispondono a quelle oggetto della concessione e che non sono effettuate modifiche alla concessione in essere, di cui all'allegato G;

e) originale o copia fotostatica autenticata dell'atto notarile o scrittura privata autenticata del contratto di affidamento della gestione di attività in conformità allo scopo della concessione e con durata non successiva alla scadenza della stessa, registrato presso i competenti uffici statali.

2. Se l'istanza ha ad oggetto concessioni a mare è altresì richiesta copia conforme all'originale di iscrizione dell'impresa nella sezione V del registro delle imprese presso le Capitanerie di porto.

3. Il Servizio, esaurita l'istruttoria e previa positiva valutazione della domanda, procede al rilascio dell'autorizzazione.

art. 21 variazione al contenuto della concessione

1. Il concessionario che ai sensi dell'articolo 24 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione, intende variare il contenuto della concessione, presenta domanda al Servizio utilizzando il modello D3 del sistema informativo del demanio marittimo, scaricabile dal sito www.mit.gov.it, bollata ai sensi di legge e corredata della documentazione di cui agli allegati A e B.

art. 22 vigilanza e controlli

1. Ferme restando le funzioni di polizia marittima, disciplinate dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione, il Servizio può effettuare, anche con l'ausilio delle competenti Capitanerie di porto, sopralluoghi e controlli sul corretto uso in concessione dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale disciplinati dalle presenti disposizioni .

art. 23 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni del codice della navigazione e del relativo regolamento di esecuzione, nonché le disposizioni e i principi della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di concessioni del demanio marittimo.

art. 24 modifica degli allegati

1. Gli allegati al presente regolamento sono modificati con decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

art. 25 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 12, comma 1, e articolo 21, comma 1)

Documentazione necessaria per la presentazione della domanda di concessione e di variazione al contenuto della concessione

Alla domanda per il rilascio di concessione e di variazione al contenuto della concessione è allegata la seguente documentazione in originale:

a) certificato CCIAA con in calce la dicitura circa l'insussistenza di procedure concorsuali e di motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio a firma del richiedente o del legale rappresentante del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante di non aver procedimenti penali in corso e sentenze definitive di condanna, di non trovarsi in stato di fallimento o altre procedure concorsuali, di applicare il CCNL di categoria e di essere in regola con gli obblighi fiscali e assicurativi-obbligatori di cui all'allegato B.

E' inoltre allegata la seguente documentazione tecnica redatta e firmata da un professionista abilitato e iscritto all'albo professionale:

a) elaborati grafici contenenti:
   1. corografia generale con evidenziata la zona richiesta in concessione ;
   2. i dati catastali quali foglio di mappa, particella, punti cospicui riportati in mappa per le concessioni a terra di depositi di attrezzature ai fini della pesca o acquacoltura;
   3. la descrizione toponomastica della zona, linea di battigia sia catastale sia attuale;
   4. planimetria dello stato di fatto in scala 1:100 o 1:200, completa di piante, prospetti e sezioni evidenziando le eventuali opere esistenti e le destinazioni d'uso vigenti;
   5. planimetria di progetto in scala 1:100 o 1:200, contenente nuove opere previste completa di piante, prospetti e sezioni;
   6. particolari o dettagli significativi delle strutture a terra o degli impianti a mare;
   7. planimetria in scala adeguata con l'indicazione georeferenziata dei vertici dell'area richiesta in concessione, calcolati dai punti noti delle monografie del sistema informativo del demanio con l'evidenza delle aree di facile, difficile rimozione o specchio acqueo;
   8. trasposizione su carta tecnica regionale dei vertici delle zone di mare oggetto della richiesta;
   9. tabella dei vertici della zona richiesta in coordinate Gauss-Boaga e GPS-WGS 84 per le aree di mare;
   10. eventuale documentazione fotografica;
b) relazione tecnica ed esplicativa con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare se di difficile o facile rimozione, ivi compresa quella per gli impianti, qualora fossero previsti;
c) relazione contenente eventuali calcoli statici;
d) computo metrico estimativo;
e) piano economico finanziario dell'investimento.

Documentazione aggiuntiva da presentarsi per le concessioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e d) del regolamento:

a) progetto scientifico o dell'attività di ricerca;
b) rendicontazione dell'attività annuale.

ALLEGATO B

(riferito agli articoli 12, 17, 19, 20, comma 1 lettera c e 21)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

(art. 46 e 47 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, __________________________ nato/a il __________ a ___________________e residente a _____________________________________ Via ____________________ codice fiscale __________________________, (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di____, con sede legale a______________________Via______________________consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui agli art.. 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

D I C H I A R A

- (se impresa) che non figurano procedure di fallimento, di concordato preventivo, di scioglimento o liquidazione coatta, né risultano pendenti istanze rivolte ad instaurare una di tali procedure;
- che non figurano pendenze di pagamenti di imposte e tasse nei confronti dell'Agenzia delle entrate;
- che non vi sono procedimenti penali in corso nè sentenze definitive di condanna a proprio carico;
- di essere in regola con gli obblighi fiscali ed assicurativi e di applicare i C.C.N.L. di categoria.

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo_______________data, ______________

IN FEDE

____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 28.12.2000, n. 445.

ALLEGATO C

(riferito all'art. 19, comma 1, lettera a)

domanda del concessionario per l'autorizzazione al subingresso

Bollo ai sensi di legge

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a ______________________________ (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di ______________________________________, titolare della concessione demaniale marittima rilasciata con atto nr.__________________in località_________________________________allo scopo di ____
____

C H I E D E

a norma dell'art. 46 del Codice della navigazione l'autorizzazione al subingresso nella concessione citata a favore di ____per continuare lo scopo della concessione finalizzata a____
____

Si chiede inoltre di valutare la possibilità di far decorrere il subingresso dal _______________________ ________

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo_____________data, ___________

IN FEDE

ALLEGATO D

(riferito all'art.19, comma 1, lettera b)

Domanda di subingresso del terzo

Bollo ai sensi di legge

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a ______________________________ (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di _______________________________________,residente a/ con sede legale a .____________________________________in_Via____

CHIEDE

a norma dell'art. 46 del Codice della Navigazione il subingresso nella concessione n.____________________ in località____rilasciata a favore di ____per continuare lo scopo della concessione finalizzata a____

____

Si chiede inoltre di valutare la possibilità di far decorrere il subingresso dal ________________________ ________

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo_____________data, ___________

IN FEDE

ALLEGATO E

(Riferito all'articolo 20, comma 1, lettera a)

domanda del concessionario per l'autorizzazione all'affidamento della gestione della concessione

Bollo ai sensi di legge

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a ___________________________ (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di_______________________, titolare della concessione demaniale marittima rilasciata con atto nr._______________in località__________________ allo scopo di ____

C H I E D E

a norma dell'art.45 bis del Codice della Navigazione l'autorizzazione all'affidamento della gestione:

□ dell'attività oggetto della concessione;

□ di attività secondarie nell'ambito della concessione, (descrizione dettagliata di tali attività) ____
____;
____

a favore di _______________________con sede in_____________ Via_____________ ai fini di continuare lo scopo della concessione, fino alla data del _____________.

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo__________data, ________

IN FEDE

ALLEGATO F

(riferito all'articolo 20, comma 1, lettera b)

domanda del terzo per avere in affidamento la gestione della concessione

Bollo ai sensi di legge

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a ________________________________ (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di____, facendo seguito alla richiesta di autorizzazione da parte di ____ per dare in affidamento la gestione delle attività o di parte delle attività della concessione demaniale marittima rilasciata con atto nr.____________in località____

C H I E D E

di poter avere in affidamento la gestione della predetta concessione (o di alcune attività della predetta concessione) e

D I C H I A R A

in caso di accoglimento, di sottomettersi alla stretta osservanza di tutte le condizioni stabilite nell'atto di concessione sopraccitato come se lo stesso fosse stato da lui sottoscritto quale legale rappresentante della ____________________________________.

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo_________________data, __________

IN FEDE

ALLEGATO G

(riferito all'articolo 20, comma 1, lettera d)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, ________________________ nato/a il ___________ a _________________e residente a __________________________________in Via__________________codice fiscale ________________________ (se società ed ente pubblico) in qualità di legale rappresentante di ____, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000,

D I C H I A R A

- che le attività oggetto di affidamento della gestione corrispondono a quelle della concessione nr. ________________in località___________________________e che non saranno effettuate modifiche alla concessione in essere.

In allegato: fotocopia di idoneo documento d'identità in corso di validità.

Luogo______________data, ______________

IN FEDE

____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 28.12.2000 n. 445.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_7_1_DPR_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 015/Pres.

LR 35/1986, art. 20, comma 3. Rideterminazione dei valori venali da assumere a base del calcolo delle sanzioni pecuniarie in materia di attività estrattiva.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive) e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI, in particolare, gli articoli 19 e 20 della legge regionale 35/1986 - come sostituiti dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 27 agosto 1992, n. 25 e dall'articolo 9 della legge regionale 20 maggio 1997, n. 21 - che stabiliscono, rispettivamente, le sanzioni per violazione alla legge medesima e le sanzioni per violazione delle condizioni e delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione, da determinarsi anche in rapporto al volume ed al valore venale del materiale scavato in eccedenza;
VISTO, in particolare, l'articolo 20, comma 3, della legge regionale 35/1986, in base al quale i valori venali dei materiali scavati ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla medesima legge sono determinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sono aggiornati almeno ogni due anni;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 21/1997 secondo cui la determinazione del valore venale dei materiali scavati fa riferimento all'intero volume senza distinzione di tipologia del materiale scavato;
ATTESO che i valori venali di cui all'articolo 20, comma 3, della legge regionale 35/1986 sono stati determinati con proprio decreto 28 aprile 1993, n. 0215/Pres. e, successivamente, rideterminati con proprio decreto 13 gennaio 2004, n. 06/Pres., con proprio decreto 12 febbraio 2007, n. 027/Pres. ed, infine, con proprio decreto 22 gennaio 2009, n. 025/Pres.;
RITENUTO di dover procedere all'adeguamento dei valori venali in questione sulla base dei dati ufficiali Istat;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2737 del 29 dicembre 2010;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a decorrere dal 1 gennaio 2011, i valori venali dei materiali scavati ai fini dell'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dagli articoli 19 e 20 della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35, vengono rideterminati come segue:

argilla per laterizi e gesso	€/mc 1,56
calcari per industrie, pietrisco, blocchi per opere di difesa, materie prime per cementi artificiali	€/mc 8,98
sabbia e ghiaia	€/mc 6,63
pietre ornamentali, da taglio e lavorate	€/mc 42,94

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

TONDO

11_7_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 016/Pres.

LR 17/2007, art. 14, 1° comma, lett. n). Nomina del Direttore della Fondazione Aquileia - Aquileia (UD).

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 15 maggio 2008, n. 0115/Pres. con il quale, ai sensi degli articoli 14 e segg. del codice civile, è stato approvato lo statuto della "Fondazione Aquileia", avente sede ad Aquileia (UD), e conseguentemente ne è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato;
VISTO che la "Fondazione Aquileia" risulta iscritta dal 15 maggio 2008 al n. 176 del Registro regionale

delle persone giuridiche;
VISTO l'articolo 14 dello statuto della Fondazione, secondo cui il "Direttore della Fondazione è nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra persone dotate di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi";
VISTO l'articolo 14, 1° comma, lett. n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che attribuisce al Presidente della Regione la competenza a provvedere alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;
VISTO il proprio decreto 31 dicembre 2008, n. 0367/Pres. con il quale alla dott.ssa Anna Del Bianco è stato rinnovato l'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" fino al 31 dicembre 2010;
CONSIDERATO necessario provvedere alla nomina del nuovo Direttore della suddetta Fondazione;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 124 del 27 gennaio 2011 con il quale è stato individuato per l'incarico il nominativo del sig. Gianni Fratte;
RITENUTO che il sig. Gianni Fratte presenti un profilo di competenze corrispondenti a quelle richieste per lo svolgimento dell'incarico sopra menzionato in quanto:
- possiede un curriculum qualificato e coerente con l'incarico da attribuire, dal quale emerge una lunga esperienza professionale in ambienti organizzativi caratterizzati da complessità, segnatamente per l'interagire di normative di natura pubblicistica e privatistica, in particolare nei settori delle attività economiche, del turismo e dei progetti comunitari nei quali attualmente opera in qualità di funzionario presso l'Amministrazione provinciale di Udine;
- il suo percorso professionale denota una profonda conoscenza del territorio regionale avendo ricoperto, tra l'altro, diversi incarichi come amministratore (Comune di Magnano in Riviera, Comunità Montana Valli del Torre e Consorzio per lo Sviluppo della Zona Industriale Udinese);

DECRETA

1. Il sig. Gianni Fratte è nominato Direttore della "Fondazione Aquileia".
2. L'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" si intende conferito dalla data del presente decreto fino al 31 dicembre 2012.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 017/Pres.

LR 25/2002, art. 4. Ente zona industriale di Trieste - Ezit. Ricostituzione del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25 recante "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo;
VISTO il proprio decreto 5 gennaio 2007 n. 01/Pres. con il quale si è provveduto a costituire, in conformità alla citata normativa e per la durata di quattro anni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
ATTESO che detto organo collegiale è scaduto e che si rende pertanto necessario provvedere alla sua ricostituzione;
VISTA la nota prot. n. 30827 di data 30 dicembre 2010 con la quale la Direzione centrale attività produttive ha trasmesso la documentazione concernente le designazioni degli enti preposti ad esprimere i propri rappresentanti in seno all'organo collegiale medesimo;
VISTO il verbale n. 37 di data 13 gennaio 2011 con il quale la Giunta regionale, tra l'altro, prende atto e concorda in merito alla proposta del Presidente di nominare l'avv. Dario Lunder e il dott. Sergio Grissini, quali rappresentanti della Regione nonché i signori Umberto Salvaneschi e Elisabetta Lama in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in applicazione del comma 2 dell'articolo 4 della citata legge regionale 25/2002, non essendosi raggiunta la designazione unitaria da parte delle organizzazioni medesime;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati e concernenti l'assenza di cause ostative alle nomine, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978 e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATO il proprio decreto 29 ottobre 2010 n. 0235/Pres. con il quale il signor Dario Bruni è stato nominato Presidente dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. È ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste di cui fanno parte, oltre al Presidente, i seguenti membri:
a) avv. Dario Lunder, dott. Sergio Grissini in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) dott. Mario Cappelli in rappresentanza della Provincia di Trieste;
c) signor Italo Simone Tracogna in rappresentanza del Comune di Trieste;
d) dott. Nerio Nesladek in rappresentanza del Comune di Muggia;
e) dott.ssa Fulvia Premolin in rappresentanza del Comune di S. Dorligo della Valle;
f) signora Sandra Cosulich Pesle in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Trieste;
g) prof. ing. Giorgio Sulligoi in rappresentanza dell'Autorità portuale di Trieste;
h) prof. dott. Francesco Russo in rappresentanza del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
i) ing. Vittorio Pedicchio in rappresentanza dell'Associazione Industriali di Trieste;
l) signor Andrei Sik in rappresentanza delle organizzazioni degli artigiani di Trieste;
m) signor Renato Guercio in rappresentanza dei commercianti della Provincia di Trieste;
n) signor Umberto Salvaneschi e signora Elisabetta Lama in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
2. I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste rimangono in carica quattro anni.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2011, n. 018/Pres.

LR 76/1982, art. 13. Commissione regionale per la formazione professionale. Aggiornamento composizione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, relativa all'ordinamento della formazione professionale ed in particolare l'articolo 13 che disciplina la Commissione regionale per la Formazione professionale (di seguito Commissione);
EVIDENZIATO che, ai sensi del citato articolo 13 della legge regionale 76/1982, i componenti della Commissione sono nominati con decreto del Presidente della Regione, restano in carica per la durata della legislatura ed esercitano le loro funzioni fino alla nomina della nuova Commissione;
VISTO il proprio decreto 11 giugno 2009, n. 0151/Pres., con il quale la Commissione è stata ricostituita per la durata della legislatura;
ATTESO che, a seguito delle modifiche introdotte nell'ordinamento delle strutture regionali, si rende necessario aggiornare la composizione della Commissione, in quanto le competenze in materia di formazione professionale sono ora attribuite all'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
PRESO ATTO della nota prot. n. AOODRFR/6082 del 10 maggio 2010 con la quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia informa della propria decisione a presenziare personalmente ai lavori della Commissione, nominando un proprio delegato solo nei casi di effettivo impedimento;

DECRETA

1. La composizione della Commissione regionale per la Formazione Professionale, operante presso la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, competente per materia, è aggiornata nei termini che seguono:

Presidente:
- l'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (attualmente Angela BRANDI)

Componenti:
- il Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (attualmente Ruggero CORTELLINO)
- il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro (attualmente Domenico TRANQUILLI)
- il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi (attualmente Ileana FERFOGLIA)
- Tre rappresentanti degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale accreditati nella macro tipologia A): Daniele BACCHET, Franco BLASINI, Vittorio BRANCATI
- Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi designati dalle associazioni maggiormente rappresentative: Elena CLARI, Emanuela DE FACCIO, Silvano PASCOLO, Pietro FARINA, Tania VESCUL
- Rappresentanti dei lavoratori dipendenti designati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative: Renato KNEIPP, Luciano BORDIN, Claudio CINTI
- Delegato dal Presidente della Provincia di Gorizia: Marino VISINTIN
- Delegato dal Presidente della Provincia di Pordenone: Lucia RENZETTI
- Delegato dal Presidente della Provincia di Trieste: Adele PINO
- Delegato dal Presidente della Provincia di Udine: Daniele MACORIG
- Il Direttore del Servizio del lavoro (attualmente Chiaretta SPANGARO)
- Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (attualmente Daniela BELTRAME)
- Esperto nel settore scolastico formativo in lingua slovena: Carlo MEZGEC.

2. Le funzioni di segretario e di segretario sostituto della Commissione sono affidate rispettivamente alla dott.ssa Emanuela GREBLO e alla Signora Fulvia CANTE, dipendenti regionali in servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.
3. I componenti della Commissione restano in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2011, n. 019/Pres.

L 580/1993 - DM 501/1996. Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472 "Regolamento di attuazione dell'articolo 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici";
VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
VISTO altresì il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, con il quale sono stati novellati numerosi articoli della citata legge 580/1993;
CONSIDERATO peraltro che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale attuativo della nuova normativa e che pertanto, nelle more dell'emanazione di detto decreto, continuano ad applicarsi ai procedimenti di rinnovo dei Consigli camerali le disposizioni del citato decreto ministeriale 501/1996 di attuazione del previgente testo legislativo;
VISTA la circolare 24 dicembre 2001, n. 3536/C con la quale il Ministero delle attività produttive ha fornito direttive in relazione alle procedure di formazione dei Consigli camerali alla luce degli esiti dei ricorsi amministrativi prodotti nella prima fase di applicazione della citata normativa di riordino delle

camere di commercio;
VISTO il proprio decreto 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato decreto ministeriale 501/96, riferiti alla "consistenza numerica degli iscritti…" (punti 40), alla "ampiezza e diffusione… delle strutture organizzative" (punti 30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (punti 30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;
CONSIDERATA la prossima scadenza quinquennale del 6 marzo 2011 del Consiglio camerale di Trieste, costituito con proprio decreto 15 febbraio 2006, n. 036/Pres. e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;
RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste 23 luglio 2010, n. 11/CC con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto 24 novembre 2010, n. 0254/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - designanti i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri che ciascuna organizzazione e associazione provvederà a designare;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale 501/96, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori - o loro apparentamenti - interessate;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001 ed all'articolo 13, della legge 580/93 e successive modificazioni, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 501/1996;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sottoindicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Trieste ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, (già individuate come maggiormente rappresentative con proprio decreto 24 novembre 2010, n. 0254/Pres.), di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste i signori:

per il settore dell'AGRICOLTURA
- Walter STANISSA
designato dall'apparentamento tra "KMEÈKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI" - "CONFAGRICOLTURA GORIZIA E TRIESTE" e "CNA TRIESTE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ""

per il settore dell'ARTIGIANATO
- Dario BRUNI
- Gianni VERRONE
designati da "ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO"

- Michele BARRO SAVONUZZI
designato da "CNA TRIESTE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "

per il settore dell'INDUSTRIA
- Vittorio PEDICCHIO
- Luca Davide FARINA
per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Donatello CIVIDIN
designati dall'apparentamento tra "CONFINDUSTRIA TRIESTE" e "ANCE TRIESTE"

per il settore del COMMERCIO
- Manlio ROMANELLI
- Andrea OLIVA
- Claudio GIORGI

per le piccole imprese del settore COMMERCIO
- Antonio PAOLETTI
designati dall'apparentamento tra - "CONFCOMMERCIO TRIESTE - COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI, PROFESSIONI E PMI" - "ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE-CONFARTIGIANATO" e "SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ - URES)"

per il settore COOPERATIVE
- Domenico COSTA
designato dall'apparentamento tra "CONFCOOPERATIVE COOPERATIVE ITALIANE - FEDERAZIONE COOPERATIVE E MUTUE DI TRIESTE" e "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

per il settore del TURISMO
- Francesco DERUVO
designato dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO TRIESTE - COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI, PROFESSIONI E PMI" - "ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI - (A.C.E.P.E.)" e "SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ - URES)"

per il settore dei TRASPORTI e SPEDIZIONI
- Enrico SAMER
designato dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA " - "ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE-CONFARTIGIANATO" - "CONFCOMMERCIO TRIESTE-COMMERCIO, TRASPORTI E SPEDIZIONI, SERVIZI, PROFESSIONI E PMI" - "COORDINAMENTO PERMANENTE AUTOTRASPORTATORI TRIESTE" - "ASSOCIAZIONE DEGLI SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE - ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ASPT - ASTRA)" - "ASSOCIAZIONE REGIONALE DELLE CASE DI SPEDIZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ARSPEDI F.V.G.)" - "FEDESPEDI-FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI" - "ANAMA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI MERCI AEREE" - "FEDIT-FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTATORI " e "A.N.TE.P-ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERMINALISTI PORTUALI"

- Michela CATTARUZZA
designata da "CONFINDUSTRIA TRIESTE"

per il settore del CREDITO E ASSICURAZIONI
- Aldo MINUCCI
designato dall'apparentamento tra "ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei SERVIZI ALLE IMPRESE
- Antonio VERGA FALZACAPPA
- Franco BOSIO
designati dall'apparentamento tra "CONFINDUSTRIA TRIESTE" - "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA" - "CONFCOOPERATIVE COOPERATIVE ITALIANE- FEDERAZIONE COOPERATIVE E MUTUE DI TRIESTE" e "CNA TRIESTE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE"

- Franco STERPIN RIGUTTI
- Nicola TENZE
designati dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA " - "CONFCOMMERCIO TRIESTE - COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI, PROFESSIONI E PMI" e "SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ - URES)"

per la rappresentanza delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
- Vincenzo TIMEO
designato dall'apparentamento tra "NCCdL CGIL" - "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL TRIESTE" - "CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO-UIL DI TRIESTE"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
- Luisa BERNARDINELLO NEMEZ
designata da "O.T.C. - ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI FVG"

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dal 7 marzo 2011.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2011, n. 020/Pres.

LR 23/1997, articolo 23. Comune di Torviscosa (Udine). Scioglimento del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di Torviscosa (Udine) ed il Sindaco nella persona del sig. Roberto Fasan;
VISTA la nota del 17 gennaio 2011, protocollo n. 404, con la quale il Segretario comunale di Torviscosa comunica che nella medesima data hanno contestualmente rassegnato le proprie dimissioni nove consiglieri comunali sui sedici assegnati;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 96 del 18 gennaio 2011 con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Torviscosa ed è stato nominato il dott. Armando Di Nardo quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune;
RITENUTO di confermare il dott. Armando Di Nardo, Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Torviscosa, quale persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2011, n. 105;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Torviscosa (Udine) è sciolto.
2. Il dott. Armando Di Nardo è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.

4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Torviscosa, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_7_1_DAS_FIN PATR_204_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 1 febbraio 2011, n. 204

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2011 sul capitolo di spesa 9722 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al pagamento alla dipendente Marina Zanutto di parte di un sussidio assistenziale deliberato dal Comitato di gestione del Fondo Sociale erroneamente versato in conto entrate (E/1070) - richiesta pervenutaci con nota n. 2028/P dd. 24.01.2011 dal Servizio amministrazione personale regionale della Direzione Centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicati:

	UBI	CAP.	2011	2012	2013
10.4.1.1170	9727	31,34			
10.5.1.1176	9680	-31,34			

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9727

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria art. 8 L.C. 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_7_1_DDC_AMB ENER 98

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 98/SCR 948

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assog-

gettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione della campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla demolizione delle strutture obsolete di lavorazione e trasformazione degli inerti ubicate sui terreni situati all'interno della golena sinistra del fiume Isonzo nel CC di Pieris, in Comune di San Canzian d'Isonzo. Proponente: UnionBeton Spa - San Canzian d'Isonzo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 13 settembre 2010 presentata dalla UnionBeton S.p.A. di San Canzian d'Isonzo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 22 settembre 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Canzian d'Isonzo del 21 settembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/59387/SCR/948 dd. 08 ottobre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Canzian d'Isonzo, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la richiesta integrazioni del Servizio V.I.A. con nota prot. SVIA/64069/SCR/948 dd. 10.11.2010;
VISTE le integrazioni della UnionBeton S.p.A. pervenute in data 25.11.2010;
VISTO il parere n. SCR/1/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto prevede una durata limitata dei lavori (10-15 giorni), che gli impatti sono di scarso rilievo e che alla fine dei lavori con la demolizione delle strutture fatiscenti si avrà un miglioramento paesaggistico del sito, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione della campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla demolizione delle strutture obsolete di lavorazione e trasformazione degli inerti ubicate sui terreni situati all'interno della golena sinistra del fiume Isonzo nel CC di Pieris, in Comune di San Canzian d'Isonzo - presentato dalla UnionBeton S.p.A. di San Canzian d'Isonzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. una volta terminata l'attività di recupero del materiale derivante dalle demolizioni l'impianto mobile dovrà essere prontamente trasferito in un altro sito;
2. i lavori dovranno essere effettuati tra luglio e febbraio per limitare il disturbo durante il periodo riproduttivo delle specie avifaunistiche.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Canzian d'Isonzo, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 99

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 99/SCR 957

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Gli Arsenali" ubicata in Comune di Ronchis (UD). Proponente: Arsenali Srl - Imola.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 30 settembre 2010 presentata dagli Arsenali S.r.l. di Imola per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 13 ottobre 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Comune di Ronchis, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/64147/SCR/957 dd. 10 novembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Ronchis;
VISTO il parere n. SCR/2/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione, in considerazione della particolare localizzazione in un'area di aperta campagna del progetto, nonché dell'opportunità di valutare lo stesso in relazione ad un contestuale progetto di centro commerciale denominato "Le Crosere" in Comune di Latisana, ha rilevato la necessità di approfondire i temi relativi al consumo di suolo e le relative compensazioni, allo smaltimento delle acque, agli aspetti del reperimento energetico e alle prestazioni energetiche della struttura e ha conseguentemente espresso parere di assoggettare il progetto alla VIA
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Gli Arsenali" ubicata in Comune di Ronchis - presentato dagli Arsenali S.r.l. di Imola - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Ronchis.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 100

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 100/SCR 962

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (potenza di picco 3,7 MW) in Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente: SP 09 Sas di Alessandro Papparotto e C. - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 ottobre 2010 presentata da SP 09 s.a.s. di Alessandro Papparotto e C di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 20 ottobre 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Palazzolo dello Stella, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/62349/SCR/962 dd. 25 ottobre 2011 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Palazzolo dello Stella e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/3/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'entità non rilevante degli impatti ambientali negativi indotti ed il vantaggio derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile senza l'impiego di combustibili fossili, ha espresso parere che il progetto in argomento

non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (potenza di picco 3,7 MW) in Comune di Palazzolo dello Stella - presentato da SP 09 s.a.s. di Alessandro Papparotto e C. di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. la siepe dovrà avere una sezione di 10 metri, dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dovrà essere garantita la manutenzione della stessa con la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
2. le scoline ed i piccoli canali dovranno essere preservati, ed il posizionamento delle strutture di captazione dovrà essere organizzato evitando di interferire con tali elementi;
3. dovranno essere predisposti in alcuni punti della recinzione dei tunnel per facilitare il passaggio della piccola fauna;
4. per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo esteso di diserbanti l'impiego di sostanze attive ad azione erbicida andrà limitato alla sola area investita dalla base delle strutture di sostegno ove le operazioni di sfalcio risulterebbero difficoltose o impraticabili.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Palazzolo dello Stella e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 101

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 101/SCR 963

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Bagnaria Arsa (UD). Proponente: SP 10 Sas di Alessandro Paparotto - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 novembre 2010 presentata da SP 10 s.a.s. di Alessandro Paparotto di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 20 ottobre 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Bagnaria Arsa del 13 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/64730/SCR/963 dd. 15 novembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Bagnaria Arsa e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/4/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'entità non rilevante degli impatti ambientali negativi indotti ed il vantaggio derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile senza l'impiego di combustibili fossili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Bagnaria Arsa - presentato da SP 10 s.a.s. di Alessandro Paparotto di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
2. fatta salva l'esigenza di preservare l'elettrodotto interrato ENEL che transiterà in prossimità del confine nord del sito in esame e l'eventuale accesso alla fascia esterna alla recinzione, nei tratti di confine dove è previsto il solo mantenimento delle fasce arbustive e arboree esistenti (come individuati nel documento denominato "planimetria di insieme e sistemazione dell'area oggetto di intervento" n tavola

PDCIV01) sulle superfici comprese tra la siepe di mascheramento addossata alla recinzione ed i filari esistenti va prevista la plantumazione di elementi arbustivi e arborei secondo le modalità evidenziate al capitolo 5.1 del documento denominato "relazione paesaggistica" depositato dal Proponente;
3. i filari alberati e le siepi dovranno essere realizzati e completati entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico con le modalità contenute nella documentazione presentata dal Proponente. Dovrà essere garantita la manutenzione degli stessi e garantita la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
4. per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo di diserbanti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Bagnaria Arsa e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 102

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 102/SCR 950

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile sul canale Nuovo Reghena. Proponente: RenoWa Srl - Brugnera (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 7 settembre 2010 presentata da RenoWa S.r.l. di Brugnera per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 20 ottobre 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Sesto al Reghena, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/64729/SCR/950 dd. 15 novembre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sesto al Reghena e al Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - sede di Pordenone;
VISTO il parere n. SCR/5/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che la precitata Commissione ha espresso il suddetto parere in relazione al fatto che, in fase di esercizio, gli impatti sono da considerarsi limitati se non addirittura migliorativi per l'ecosistema torrentizio locale mentre, in fase di cantiere, gli impatti possono essere ritenuti sostenibili;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - sede di Pordenone e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile sul canale Nuovo Reghena - presentato da RenoWa S.r.l. di Brugnera - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un protocollo di gestione con l'Ente gestore dei manufatti idraulici al fine di definire le modalità di esercizio dell'impianto, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti idraulici, la gestione degli eventi di piena;
2. nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà sottoporre il progetto all'Ente Tutela Pesca del FVG al fine di verificare la compatibilità della scala di rimonta della fauna ittica lungo la quale dovrà essere rilasciato il deflusso minimo vitale previsto dalla LR 28/2001; in particolare la tipologia di opera dovrà essere concordata con l'Ente tutela pesca del FVG per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali in funzione delle popolazioni ittiche da salvaguardare;
3. il proponente dovrà provvedere, inoltre, a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG prima dell'inizio dei lavori in alveo al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
4. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
5. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie erbacee autoctone; eventuali superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Sesto al Reghena, al Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - sede di Pordenone e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 103

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 103/SCR 967

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica di autodemolizione e recupero veicoli fuori uso in Comune di Sesto al

Reghena (PN). Proponente: Car International Srl - Sesto al Reghena (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda protocollata con n. 45708 dd. 21 luglio 2010 presentata da Car International S.r.l. di Sesto al Reghena per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e la documentazione presentata in data 5 ottobre 2010 da Car International S.r.l. a completamento della documentazione necessaria per l'attivazione della suddetta procedura di verifica;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Sesto al Reghena del 15 novembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTO l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006 avvenuto in data 15 novembre 2010;
VISTO il parere n. SCR/6/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'impianto risulta già autorizzato all'attività in questione e l'oggetto della presente valutazione si attiene al solo ampliamento richiesto;
- il progetto prevede la sola pavimentazione di una superficie da eseguire in massetto di c.a., per passare da 1852 mq a 2712 mq ed un aumento delle potenzialità di recupero dell'impianto di autodemolizione, portando la potenzialità da 2400 tonnellate/anno a 5000 tonnellate/anno;
- la perimetrazione del sito mediante opportune siepe sempreverde ed alberi ad alto fusto consente un'adeguata schermatura per quanto riguarda l'impatto visivo legato all'accatastamento delle vetture fuori uso ed un'adeguata opera di mitigazione del rumore e del sollevamento di polveri, peraltro componenti ambientali già di per sé poco significative in tale contesto;
- la componente legata all'aumento di traffico risulta essere forse l'unica che risentirà dell'aumento di potenzialità richiesta in tale progetto e, dopo attente valutazioni, si ritiene ambientalmente sostenibile tale incremento, alla luce del contesto territoriale circostante ed alla luce dell'esiguità di tale fattore;
- l'ampliamento richiesto consentirà un maggior recupero di rifiuti riciclabili (ferro, carcasse, plastica, vetro, ecc.), un maggior riutilizzo di pezzi di ricambio (motore, carrozzeria, parti interne, ecc.) ed una maggior eliminazione di materiali non riciclabili o riutilizzabili (fluidi esausti, olio esausto, batterie, ecc.), conferendoli ad altro centro autorizzato e, complessivamente, apportando una miglioria al trattamento dei rifiuti ed un incentivo al riutilizzo ed al riciclo fortemente sottolineato dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. come riportato all'articolo 181 comma 1: "Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero";
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica di autodemolizione e recupero veicoli fuori uso in Comune di Sesto al Reghena - presentato da Car International S.r.l. di Sesto al Reghena - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita;
2. in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
3. deve essere prevista la presenza di sostanze absorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi-sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito registro;
4. le aree di stoccaggio esterne dei rifiuti non pericolosi devono essere dotate di una copertura (esempio tettoia);
5. i rifiuti creati trasferendo PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB devono essere immagazzinati e trattati come rifiuti contaminati da PCB.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Sesto al Reghena, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 104

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 104/SCR 968

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione opera trasversale sul torrente Torre a valle della SS Palmarina in Comune di Chiopris Viscone. Proponente: Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica di Gorizia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 10 novembre 2010 presentata dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica di Gorizia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 24 novembre 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chiopris Viscone e di San Vito al Torre del 10 novembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/67709/SCR/968 dd. 07 dicembre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Chiopris Viscone e al Comune di San Vito al Torre;
PRESO ATTO che:
- in data 18 novembre 2010 risulta pervenuta la nota prot. 4100 del Comune di San Vito al Torre in cui viene richiesto che tutti gli eventuali accordi in merito alla sovrapposizione del traffico di cantiere con quello ordinario della viabilità esistente vadano valutati preventivamente con l'ufficio tecnico, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 21 dicembre 2010 risulta pervenuta la nota prot. 4053 del Comune di Chiopris Viscone in cui viene comunicato che il Comune non intende sollevare alcuna osservazione in merito al progetto in oggetto;
- con nota interna del 15 dicembre 2010 il Servizio idraulica ha segnalato l'urgenza al fine di porre in sicurezza una importante opera trasversale del torrente Torre attualmente in stato di grave dissesto;
VISTO il parere n. SCR/7/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le argomentazioni prodotte dal proponente e i contenuti della relazione idraulica ben evidenziano l'assoluta necessità di intervenire sull'esistente opera trasversale;
- vengono indicate in progetto misure mitigative e preventive che si ritengono efficaci nel limitare gli impatti ambientali prodotti dall'intervento. Va tuttavia posta particolare attenzione alle lavorazioni in sponda in relazione alla possibile presenza di specie faunistiche di interesse;
- la tipologia di intervento e le misure di mitigazione indicate dal proponente portano a ritenere non necessaria l'attivazione del procedimento di valutazione di incidenza ritenendo trascurabili le potenziali incidenze nei confronti di specie ed habitat tutelati del SIC IT 3320029 "confluenza fiumi Torre e Natisone";

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione opera trasversale sul torrente Torre a valle della SS Palmarina in Comune di Chiopris Viscone - presentato da Direzione centrale am-

biente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica di Gorizia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) prima dell'attuazione dei lavori il proponente dovrà accordarsi con l'Ufficio studi faunistici della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali in merito:
- alle modalità e tempistiche di effettuazione di una specifica ricognizione dell'area di intervento sulla situazione avifuanistica, con particolare riferimento alle sponde;
- alle misure gestionali da adottarsi per ridurre al minimo le potenziali interferenze dirette ed indirette nei confronti delle specie faunistiche riscontrate (es. periodi di interruzione dei lavori). Nel caso di interferenze dirette con siti di nidificazione di specie ornitiche fossorie dovranno essere eventualmente previsti interventi di compensazione della perdita di habitat di nidificazione;

2) prima dell'attuazione dei lavori il proponente dovrà accordarsi con il Comune di San Vito al Torre in merito alle misure gestionali da adottare per limitare al minimo i problemi di sovrapposizione del traffico di cantiere con quello ordinario della viabilità esistente;
3) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le sottostanti falde idriche;
4) con cadenza semestrale a decorrere dalla data di ricevimento del provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assogettabilità alla VIA il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, nonché sulla attuazione delle misure mitigative, di controllo e preventive previste in progetto in funzione dello stato di attuazione del progetto medesimo.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Chiopris Viscone e di San Vito al Torre.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_AMB ENER 105

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 gennaio 2011, n. 105/SCR 966

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il potenziamento della nuova centrale tecnologica a servizio del complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" in Comune di Udine. Proponente: Aton per il progetto Srl - Mestre.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 ottobre 2010 presentata da Aton per il progetto srl di Mestre per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 10 novembre 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Udine del 8 novembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/64929/SCR/966 dd. 17 novembre 2010, con la quale ai sensi della L.R.

7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Udine;
VISTO il parere n. SCR/8/2011 del 18 gennaio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRECISATO che, per le motivazioni di seguito riportate:
- con decreto n°065/Pres. del 6 marzo 2001 è stato giudicato compatibile con l'ambiente un progetto, presentato dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine, riguardante la realizzazione del Nuovo Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine (rif. VIA/86);
- in particolare il progetto prevedeva una serie di interventi di ristrutturazione e nuova costruzione, suddivisi in diversi lotti, per la riorganizzazione del complesso ospedaliero già esistente. Allo stato attuale alcuni di questi interventi, tra cui la costruzione della nuova centrale termica (prevista nel 2001 da 43,8 MWt), non risultano ancora realizzati;
- l'Azienda Ospedaliera ha presentato nel corso del 2010 un nuovo progetto per la realizzazione del Centro Servizi e Laboratori e della Centrale Tecnologica per la produzione di energia elettrica e termica a servizio del nuovo complesso ospedaliero, che, di fatto, può configurarsi quale variante di un lotto del progetto approvato nel 2001;
- tale progetto è stato suddiviso in due fasi:
- la fase 1, finalizzata al soddisfacimento dei soli fabbisogni energetici del comprensorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, prevede, tra le altre cose, la realizzazione del corpo di fabbrica destinato a Nuova Centrale Tecnologica, lo spostamento di due generatori di vapore dell'attuale centrale termica ospedaliera e l'inserimento di nuove apparecchiature (generatori di vapore e acqua calda, motore di cogenerazione) per la produzione di energia elettrica e termica con una potenza termica introdotta complessiva di 46,6 MWt;
- la fase 2, a servizio di nuove utenze relative all'ampliamento del complesso ospedaliero e per alimentare tramite una rete di teleriscaldamento urbano utenze civili esterne al complesso ospedaliero, prevede l'inserimento di ulteriori apparecchiature per la produzione di energia elettrica e termica, alimentate a metano e con biomasse liquide, con un aumento di potenza termica introdotta di ulteriori 60,6 MWt, al fine di raggiungere la potenza termica introdotta complessiva di 107,2 MWt;
- la fase 1 non è oggetto della presente procedura di screening in quanto con nota ALP.11-31012-VIA/V del 11 maggio 2010 lo scrivente Servizio ha ritenuto che l'intervento si possa configurare quale variante non sostanziale al progetto originario sottoposto a VIA nel 2001; in particolare la prescrizione n°7 del predetto decreto n°065/Pres. del 6 marzo 2001 recita quanto segue: "qualora si dovessero prevedere varianti sostanziali al progetto tali da determinare incrementi volumetrici, incrementi di superficie coperta, aumento delle emissioni della centrale termoelettrica, riduzione delle superfici a verde in ordine superiore al 30% rispetto ai parametri indicati dallo Studio di impatto ambientale, dovrà essere acquisito un nuovo parere di compatibilità ambientale relativamente ai lotti ancora da realizzare". Il proponente ha dimostrato, attraverso la predisposizione di appositi documenti tecnici, che nella prima fase non ci sono incrementi o riduzioni superiori al 30% dei parametri sopra indicati. Al contrario per il parametro più significativo, in termini di potenziale impatto ambientale indotto, ovvero per le emissioni in atmosfera della centrale, è stato dimostrato come ci sia addirittura una diminuzione delle emissioni rispetto al progetto originario, in termini di flusso di massa, per i parametri previsti (NOx, SOx, polveri, CO);
l'oggetto della presente procedura di screening è la Fase 2 relativa al potenziamento della nuova Centrale Tecnologica e quindi deve essere valutato l'impatto ambientale relativo all'aumento di potenza termica della centrale da 46,6 MWt a 107,2 MWt;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le valutazioni di impatto riguardano principalmente le emissioni in atmosfera della centrale e le relative conseguenze sulla qualità dell'aria, tanto più considerata l'ubicazione dell'ospedale all'interno del tessuto urbano della città di Udine;
- l'ospedale è ubicato in una zona classificata "di miglioramento" dal Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria (PRMQA). In particolare il PRMQA non impone divieti per tali zone, ma evidenzia solamente le aree in cui sono presenti delle criticità e degli sforamenti dei limiti normativi, nel caso specifico relativamente ai parametri PM10 e NOx;
- i camini emissivi della centrale dovranno rispettare i limiti di emissione imposti dalle normative di settore e che, altresì, l'impianto sarà sottoposto ad AIA con conseguente utilizzo delle migliori tecnologie di abbattimento ammissibili (BAT);
- l'aumento di potenza termica della Fase 2 (circa 60 MWt) corrisponda ad un aumento significativo in termini di flusso di massa dei principali inquinanti e che, quindi, la valutazione delle ricadute di tali inquinanti sullo stato di qualità dell'aria sia un elemento importante per la valutazione dell'impatto ambientale complessivo;

- rispetto alla tematica inquinamento atmosferico:
- il proponente ha effettuato, a seguito di un confronto tecnico con ARPA, un'analisi sui principali parametri di emissione (PM10, PM2,5, SO2, NOx, CO) attraverso l'utilizzo di un modello di dispersione (CALPUFF), valutando diversi scenari (stato di fatto, fase 1 e fase 1+fase 2) ed effettuato un controllo su recettori sensibili posti nell'intorno e al confine dell'area ospedaliera;
- dall'analisi dei risultati effettuata dal proponente emerge in sostanza che l'aumento di potenza relativo alla Fase 2 comporta sulla qualità dell'aria, relativamente ai principali parametri emissivi, quanto segue:
- SO2: miglioramento su tutti i recettori considerati (per qualche recettore anche in maniera molto marcata);
- PM10 e PM2,5: variazioni percentuali di concentrazione praticamente immutate o migliorative rispetto alla Fase 1 per cinque recettori; lieve peggioramento (comunque sotto il punto percentuale) per il recettore posto al confine dell'ospedale;
- NOx: è l'unico parametro per cui sono previsti peggioramenti significativi in termini di concentrazioni per alcuni recettori (in particolare per quelli più vicini al camino) e anche superamenti dei limiti di legge per le medie orarie;
- CO: variazioni percentuali di concentrazione praticamente immutate o migliorative rispetto alla Fase 1, con mantenimento di valori di concentrazione molto inferiori ai limiti normativi;
- le problematiche principali riguardano quindi le polveri sottili e gli ossidi di azoto nell'immediato intorno del camino (nel raggio di qualche centinaio di metri), mentre a distanze maggiori, per tutti gli inquinanti considerati, la situazione resta immutata (se non migliorativa) rispetto alla Fase 1;
- questo risultato può essere spiegato tenendo conto della dismissione delle singole caldaie dovuto all'implementazione del teleriscaldamento e del conseguente convogliamento delle emissioni in atmosfera in un unico punto più alto all'interno dell'area ospedaliera;
- a fronte quindi del significativo aumento di potenza termica della centrale e del conseguente aumento di inquinanti in atmosfera, di fatto, dalle simulazioni effettuate dal proponente, emerge che lo stato di qualità peggiora solamente in uno stretto intorno del camino, mentre a maggiori distanze la situazione resterà pressoché immutata rispetto alla Fase 1;
- sebbene nell'immediato intorno si acuiscono le problematiche proprio su quei parametri che il Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria individua come critici o per i quali ci sono già allo stato attuale superamenti dei limiti imposti da normativa ovvero le polveri sottili e gli ossidi di azoto:
- le simulazioni sono state effettuate in condizioni di funzionamento a pieno carico di tutte le apparecchiature presenti nella centrale;
- tale situazione è estrema e poco realistica in quanto parte della potenza termica è da considerare come quota di riserva (circa il 15%) e, soprattutto, il fabbisogno di potenza elettrica dell'ospedale si concentra nel periodo estivo quando sono nettamente minori sia il carico termico dell'ospedale che quello della rete di teleriscaldamento;
- peraltro il proponente dichiara che la modularità delle apparecchiature consentirà, in situazioni di particolare emergenza ambientale per circostanze atmosferiche, lo spegnimento di alcuni generatori senza pregiudicare le utenze ospedaliere e la rete di teleriscaldamento;
- la Fase 2 permette di ottenere risparmi sensibili di energia primaria, e quindi di emissione di CO2, rispetto alla Fase 1, sia per la produzione di energia termica che per la produzione di energia elettrica, utilizzando sistemi impiantistici ad alta efficienza unitamente allo sfruttamento di cogeneratori ad olio vegetale.
  - per quanto riguarda la valutazione degli impatti indotti sulle altre componenti ambientali, che non ci siano particolari problematiche in quanto:
  - la fase di cantiere non prevede interventi significativi poiché la realizzazione del corpo di fabbrica destinato a Nuova Centrale Tecnologica riguarda la Fase 1;
  - l'aspetto legato alle emissioni rumorose è disciplinato da particolari normative di settore che impongono limiti più restrittivi all'interno di recettori sensibili quale può essere un ospedale;
  - l'acqua necessaria per i vari processi sarà derivata dagli attuali pozzi della Azienda Ospedaliero Universitaria che sono già autorizzati a coprire il massimo fabbisogno dell'intero complesso ospedaliero;
- valutate le conseguenze positive dell'iniziativa legate in particolare al contesto programmatico e socioeconomico in cui si inserisce l'intervento, ovvero:
  - il progetto della nuova centrale tecnologica nasce da un Accordo di Programma (dicembre 2006) tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria, il Comune di Udine (per l'importanza sociale e ambientale della rete di teleriscaldamento urbano a servizio dell'area nord del territorio comunale) e l'Università degli Studi di Udine (utente tra i più importanti della rete di teleriscaldamento, nonché ideatore del progetto di teleriscaldamento medesimo);
  - la realizzazione della nuova centrale tecnologica riveste un importanza strategica in quanto è funzionale all'attuazione del piano di riordino complessivo del polo ospedaliero. Il sistema di produzione e distribuzione dell'energia attualmente non è in grado di soddisfare le esigenze energetiche del nuovo complesso sia in termini qualitativi (per l'impostazione impiantistica più moderna del nuovo ospedale)

che quantitativi (potenze attuali non sufficienti);
- a sua volta l'attuazione del piano di riordino complessivo è fondamentale per eliminare le problematiche esistenti collegate alle vetustà di alcune strutture ed assicurare nel lungo periodo un aumento degli standard qualitativi legati all'assistenza, alla ricerca e alla didattica;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il potenziamento della nuova centrale tecnologica a servizio del complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" in Comune di Udine - presentato da Aton per il progetto srl di Mestre - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Udine e al servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 gennaio 2011

PETRIS

11_7_1_DDC_CULT SPORT 180

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 4 febbraio 2011, n. 180

"Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia" a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale" emanato con decreto del Direttore centrale 26 settembre 2009 n. 3319/CULT - Ammissione a finanziamento del Comune di Torviscosa.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che
- con proprio decreto 26 settembre 2009 n. 3319/CULT, è stato emanato il "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia" a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" Linea di intervento "Valorizzazione del

patrimonio culturale", con un budget complessivo di € 4.235.000,00;
- con decreto 20 maggio 2010 n. 1766/CULT è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento in relazione al Bando di cui sopra;
- con DGR n. 103 dd. 27/01/2011 sono state rideterminate in € 4.620.000,00 le risorse disponibili a Bando, a seguito di un ulteriore assegnazione di risorse pari a € 385.000,00;
CONSIDERATO che, con il citato decreto n. 1766/CULT, sono stati ammessi a finanziamento, sulla base dei punteggi riportati, i primi tre progetti utilmente collocati nella graduatoria dei progetti ammissibili (Allegato A), e precisamente quelli presentati dall'Autorità portuale di Trieste, dal Comune di Montereale Valcellina (PN), e dal Comune di Monfalcone (GO), per una spesa complessiva di € 3.956.175,23, la quale è stata impegnata sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
DATO ATTO che ai sensi dell'art. 23 del Bando, i progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria, e qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria;
RILEVATO che, delle risorse complessivamente messe a Bando, così come rideterminate con la cit. DGR n. 103/2011 a seguito dell'incremento dalla stessa disposto, e ammontanti a € 4.620.000,00, risultano ancora disponibili € 663.824,77;
RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria summenzionata, nella quale è utilmente collocato, in 4. posizione, il Comune di Torviscosa, con il Progetto "Città dell'autarchia e della cellulosa" per una spesa ammissibile di € 816.800,00, di cui € 204.200,00 a carico del Comune stesso;
PRECISATO che, nella graduatoria di cui trattasi, il Comune di Torviscosa (4. posizione) precede il Comune di Maniago (5. posizione), pur avendo entrambi conseguito il medesimo punteggio (p.ti 59), in quanto il primo è in possesso dei criteri di priorità previsti dall'art. 12 del Bando;
VISTI gli articoli 17, 19 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 23 del "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia" a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale" emanato con proprio decreto 26 settembre 2009 n. 3319/CULT, la cui graduatoria è stata approvata con decreto 20 maggio 2010 n. 1766/CULT, è ammesso a finanziamento, in relazione agli interventi illustrati nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante, il progetto presentato dal Comune di Torviscosa (UD) denominato "Città dell'autarchia e della cellulosa", con un contributo complessivo di € 612.600,00 (di cui € 194.918,15 quota UE ed € 417.681,85 quota Stato).
2. La spesa complessiva di € 612.600,00 è impegnata sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, come previsto dall'art. 23 comma 3 del Bando.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Comune di Torviscosa presenta alla Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio, ai fini dell'espressione del parere tecnico in merito alla ammissibilità delle spese, il progetto almeno preliminare, approvato dall'organo competente del proprio ente, afferente tutti i singoli interventi rientranti nella categoria delle opere pubbliche, previsti nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento, come disposto dall'art. 23 comma 2 del bando.
Trieste, 4 febbraio 2011

VIOLA

11_7_1_DDC_CULT SPORT 180_ALL1_TABELLA

Allegato A al decreto n. 180 dd. 4/02/2011

posizione	ente	Progetto
4	**Comune di Torviscosa**	**«Città dell'autarchia e della cellulosa»**

denominazione interventi	costo intervento	spesa ammessa	cofinanziamento		contributo	Quota UE	Quota Stato
			%	importo			
1. Catalogazione restauro e riordino fonti archivistiche e document. Archivio Caffaro e storico comunale	100.000,00	96.000,00	25	24.000,00	72.000,00	22.909,09	49.090,91
2. Ristrutturazione e sistemazione di edifici e locali per sedi espositive e convegni: CID Torviscosa	500.000,00	500.000,00	25	125.000,00	375.000,00	119.318,18	255.681,82
3. Realizzazione allestimenti e arredi con punti di informazione e cartellonistica museo CID	40.000,00	38.400,00	25	9.600,00	28.800,00	9.163,63	19.636,37
4. Realizzazione percorsi tematici collegati al museo CID	20.000,00	19.200,00	25	4.800,00	14.400,00	4.581,81	9.818,19
5. Creazione sistemi informativi connessi al CID	40.000,00	38.400,00	25	9.600,00	28.800,00	9.163,63	19.636,37
6. Creazione laboratori tematici e didattici collegati al museo CID	100.000,00	96.000,00	25	24.000,00	72.000,00	22.909,09	49.090,91
7. Programma di comunicazione e promozione culturale collegato al museo CID	30.000,00	28.800,00	25	7.200,00	21.600,00	6.872,72	14.727,28
TOTALE	830.000,00	816.800,00		204.200,00	612.600,00	194.918,15	417.681,85

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

11_7_1_DDC_FUN PUB 279

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 1 febbraio 2011, n. 0279/A - /DR

Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 3;
VISTO il D.P.Reg. F.-V.G. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 4, 17, 19, comma 4, 20, 21 e 29;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni, con cui si modifica l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 16 ottobre 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 25 febbraio 2010, n. 323, 30 giugno 2010, n. 1296, 27 settembre 2010, n. 1891, 15 ottobre 2010, n. 2116, n. 2105 e n. 2092, 28 ottobre 2010, n. 2143 e 2 dicembre 2010, n. 2466, in forza delle quali risultano attribuiti gli incarichi di Direttore centrale, Vicedirettore centrale e di direttore di Servizio presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1972 relativa alla conferma di alcuni degli incarichi dirigenziali presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, resasi necessaria a seguito del riordino organizzativo disposto con la citata deliberazione della Giunta regionale 1860/2010;
ATTESA la necessità di procedere, ai sensi dell'articolo 29 del citato Regolamento di organizzazione, all'attribuzione dell'incarico sostitutorio del Direttore centrale in caso di contestuale assenza o impedimento dello stesso;
PRESO ATTO della vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali e della reggenza ad interim del Servizio medesimo da parte del Direttore centrale;
ATTESO che si rende altresì necessario, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, individuare i direttori sostituti dei Servizi della Direzione centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza;
VERIFICATA l'impossibilità, a fronte del numero dei Servizi nonché della quantità e della diversità delle competenze attribuite a ciascuno di questi, di mantenere in capo al Direttore centrale l'incarico sostitutorio di ciascun Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di organizzazione, le funzioni vicarie del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme sono svolte dal Vicedirettore centrale, dott.ssa Francesca De Menech.
2. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore centrale e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott.ssa Alessandra Vernier.
3. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio legislazione e semplificazione, la funzione sostitutoria è attribuita al Vice Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Francesca De Menech. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio legislazione e semplificazione e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.
4. Stante la vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio affari istituzionali delle Autonomie locali, la reggenza è conservata, ad interim, in capo al Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott. Claudio Kovatsch. In caso di assenza o impedimento del Direttore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'Angelo. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore centrale e del Di-

rettore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio finanza locale, dott. Salvatore Campo.
5. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Francesca De Menech. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott.ssa Alessandra Vernier.
6. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio amministrazione personale regionale, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento riforme, dott.ssa Francesca De Menech. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Anna D'Angelo.
7. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio elettorale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio finanza locale, dott. Salvatore Campo. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio elettorale e del Direttore del Servizio finanza locale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale.
8. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio finanza locale, dott. Salvatore Campo, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio elettorale, dott.ssa Annamaria Pecile. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio finanza locale e del Direttore del Servizio elettorale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale.
9. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government, la funzione sostitutoria è attribuita alla dirigente d'azienda industriale dott.ssa Antonina Ristagno. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government e della suddetta dirigente d'azienda industriale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale.
10. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio provveditorato e servizi generali, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Francesca De Menech. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio provveditorato e servizi generali e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott.ssa Alessandra Vernier.
11. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio Consiglio autonomie locali, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'Angelo. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio Consiglio autonomie locali e del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio finanza locale, dott. Salvatore Campo.
12. Le disposizioni del presente decreto assumono efficacia a decorrere dalla data odierna.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2011

KOVATSCH

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Decreto del Direttore centrale 01 febbraio 2011, n. 0279/DR: incarichi sostitutori presso la Direzione

Ufficio	Titolare	Funzioni vicarie	Sostituto
Direttore centrale	dott. Claudio KOVATSCH	dott.ssa Francesca De Menech	dott.ssa Alessandra Vernier
Vice Direttore centrale	dott.ssa Francesca De Menech		

Ufficio	Titolare	Sostituto	2° sostituto
Servizio legislazione e semplificazione	dott. Gianfranco Spagnul	dott.ssa Francesca De Menech	*dott. Claudio Kovatsch*
Servizio affari istituzionali delle autonomie locali	*Interim* Direttore centrale	dott.ssa Anna D'Angelo	dott. Salvatore Campo
Servizio organizzazione e relazioni sindacali	dott.ssa Anna D'Angelo	dott.ssa Francesca De Menech	dott.ssa Alessandra Vernier
Servizio amministrazione personale regionale	dott.ssa Alessandra Vernier	dott.ssa Francesca De Menech	dott.ssa Anna D'Angelo
Servizio elettorale	dott.ssa Annamaria Pecile	dott. Salvatore Campo	*dott. Claudio Kovatsch*
Servizio finanza locale	dott. Salvatore Campo	dott.ssa Annamaria Pecile	*dott. Claudio Kovatsch*
Servizio sistemi informativi ed e-government	dott. Maurizio Blancuzzi	dott.ssa Antonina Ristagno	*dott. Claudio Kovatsch*
Servizio provveditorato e servizi generali	dott.ssa Saveria Sgro	dott.ssa Francesca De Menech	dott.ssa Alessandra Vernier
Servizio Consiglio autonomie locali	dott.ssa Ida Valent	dott.ssa Anna D'Angelo	dott. Salvatore Campo
Staff	dott.ssa Emanuela Blancuzzi		

11_7_1_DDS_PROG GEST 90_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi per il sistema formativo 21 gennaio 2011, n. 90/LAVFOR.FP/2011

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;

VISTO il decreto n. 13362/LAVFOR.FP del 2 dicembre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia risulta essere pari ad euro 642.724,00, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 2.009.232,00, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 761.772,00, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 668.600,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P.

Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 3 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 18604/FP13.1 del 4 novembre 2010, il 5 e 8 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 19189/FP13.1 dell'8 novembre 2010, il 10 e 11 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 19865/FP13.1. del 12 novembre 2010, il 16 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 20592/FP13.1 del 16 novembre 2010, il 18 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 20825/FP13.1 del 18 novembre 2010, il 19 e 22 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot.n.21167/FP13.1 del 22 novembre 2010, il 24 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 21767/FP13.1 del 25 novembre 2010, il 25 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 22400/FP13.1 del 29 novembre 2010, il 23 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 22401/FP13.1 del 30 novembre 2010,il 26 e 30 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 22654/FP13.1 del 1° dicembre 2010, ed il 23 novembre 2010 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 23043/FP13.1 del 3 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 63 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e cinque operazioni sono state escluse dalla valutazione in quanto risultano rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 63 operazioni per complessivi euro 291.763,20, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 25.584,00, 19 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 85.608,00, 33 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 147.115,20, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 33.456,00;
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia è di complessivi euro 617.140,00, per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 1.923.624,00, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 614.656,80, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 635.144,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 63 operazioni per complessivi euro

291.763,20, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 25.584,00, 19 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 85.608,00, 33 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 147.115,20, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 33.456,00.
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2011

FERFOGLIA

11_7_1_DDS_PROG GEST 90_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 90
di data 21/01/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE ALLA RICERCA E SELEZIONE - F.H.	FP1021754001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.000,00	1.000,00	50
2	ASSISTENTE ARCHITETTO - S.L.	FP1021754002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.600,00	1.600,00	50
3	IMPIEGATO PRESSO AGENZIA IMMOBILIARE L.C.	FP1022155001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.992,80	1.992,80	50
4	IMPIEGATO COMMERCIALE IN AGENZIA ASSICURATIVA F.B.	FP1022155002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	959,60	959,60	50
5	TECNICO AMBIENTALE - D.M.J	FP1022155003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.255,60	1.255,60	50
6	IMPIEGATO PRESSO AGENZIA IMMOBILIARE E.D.	FP1022155004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.992,80	1.992,80	50
7	ASSISTENTE PARRUCCHIERE SHAMPISTA - A.P.	FP1022155005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	554,40	554,40	50
			Totale con finanziamento		9.355,20	9.355,20	
			Totale		9.355,20	9.355,20	

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	FP1018520001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
2	ODONTOTECNICO	FP1018520002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50

3	ADDETTO/A UFFICIO LEGALE	FP1018520003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
4	OPERATORE DI SPORTELLO F.I.	FP1018964001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTA ALLA SELEZIONE - BM	FP1018964002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	ESTETISTA - E.G.	FP1018964003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
7	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DEL COLORE	FP1018964004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	OPERATORE MACCHINE CNC	FP1018964005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
9	ESTETISTA - B.N.	FP1018964006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
10	ADDETTA ALLA SELEZIONE - YM	FP1019080001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - L.C.	FP1019080002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
12	PARRUCCHIERE-R.M.	FP1019080003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
13	ADDETTO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE	FP1019561001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
14	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	FP1019561002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
15	ADDETTA ALLO SDOGANAMENTO (C.C.)	FP1019727001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	1.968,00	1.968,00	50
16	ANIMATRICE D'ASILO	FP1020320001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50

17	ADDETTO ALLE VENDITE - A.O.	FP1020320002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
18	ASSITENTE ATTIVITA' DI VENDITA ON LINE E FRONT/BACK OFFICE	FP1020320003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
19	ADDETTO UFFICIO CREDITI - F.F.	FP1020320004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
20	EDUCATORE ALL'INFANZIA	FP1020707001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
21	ADDETTO ALLE PRATICHE ASSICURATIVE	FP1020707002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
22	ADDETTA ALL'ASSISTENZA FISCALE	FP1020889001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
23	ASSISTENTE ALLA CATALOGAZIONE DI LIBRI	FP1020889002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
24	ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI REDAZIONE	FP1020889003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
25	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA	FP1020889004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO FRONT OFFICE IN AGENZIA VIAGGI	FP1020889005	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1020893001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
28	ADDETTO AL DISEGNO TECNICO	FP1020893002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
29	ADDETTO ALLA GESTIONE ESSICATOIO E VENDITE MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA - DM	FP1021190001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
30	PROGETTISTA INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI	FP1021190002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.968,00	1.968,00	50

31	ASSISTENTE ALL'INSTALLAZIONE E COLLAUDO SOFTWARE S.P.	FP1021190003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
32	ADDETTA ALLA SARTORIA	FP1021415002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
33	ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA	FP1021415003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
34	ADDETTO/A UFFICIO STAMPA	FP1021415004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
35	ADDETTO/A UFFICIO PERSONALE	FP1021415005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
36	DISEGNATORE CAD	FP1021415007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
37	IMPIEGATO/A TECNICO	FP1021415008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
38	TECNICO MONITORAGGIO AMBIENTALE	FP1021415009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
39	ASSISTENTE ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE	FP1021415010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
40	ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MINIESCAVATORE	FP1021415011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
41	ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA	FP1021415012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
42	ADDETTO COMMERCIALE E MARKETING	FP1021431001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50
43	ADDETTO AI SISTEMI AZIENDALI - A.M.	FP1021631001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
44	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	FP1021631002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
45	ADDETTO ALL`UFFICIO DI PROGETTAZIONE - A.Z.	FP1021631003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		220.416,00	220.416,00	
			Totale		220.416,00	220.416,00	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE ARCHITETTO - S.L.	FP1021754003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
2	ASSISTENTE ALLA RICERCA E SELEZIONE - F.H.	FP1021754004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	IMPIEGATO PRESSO AGENZIA IMMOBILIARE E.D.	FP1022155006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
4	IMPIEGATO PRESSO AGENZIA IMMOBILIARE L.C.	FP1022155007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
5	IMPIEGATO COMMERCIALE IN AGENZIA ASSICURATIVA F.B.	FP1022155008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	TECNICO AMBIENTALE - D.M.J	FP1022155009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
7	ASSISTENTE PARRUCCHIERE SHAMPISTA - A.P.	FP1022155010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTA UFFICIO PERSONALE E FORMAZIONE, QUALITA' E SICUREZZA (B.G.)	FP1022157001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
9	ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE (T.G.)	FP1022157002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	5.904,00	5.904,00	50

10	ADDETTA CONTROLLO QUALITA' E AMBIENTE (V.A.)	FP1022157003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE (R.A.)	FP1022451001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
				Totale con finanziamento	61.992,00	61.992,00	
				Totale	61.992,00	61.992,00	
				Totale con finanziamento	291.763,20	291.763,20	
				Totale	291.763,20	291.763,20	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - NOVEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33WEE17	FP1021415013	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEI PROSCIUTTI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33WEE17	FP1021415006	ADDETTO/A ALLA DISOSSATURA PROSCIUTTI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33WEE17	FP1021415001	ADDETTO/A ALLA DISOSSATURA DI PROSCIUTTI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33WEE17	FP1020320005	ADDETTO AL MAGAZZINO - C.F.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33WEE17	FP1018520004	AUSILIARIA DI ASILO NIDO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

11_7_1_DDS_PROG GEST 94_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi per il sistema formativo 21 gennaio 2011, n. 94/LAVFOR.FP/2011

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 WE - QBA - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di novembre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Linea di intervento n. 20 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3904/CULT.FP del 20 ottobre 2009 con il quale è stato modificato il paragrafo 4, capoverso 7, dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 1635/CULT.FP del 13 maggio 2010 con il quale sono stati modificati i paragrafi 9.7, 9.8, 9.9 e 9.11 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 12472/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato emanato il documento concernente integrazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 49/LAVFOR.FP del 18 gennaio 2011 con il quale sono stati modificati i paragrafi 3 e 9.11 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 55 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
EVIDENZIATO che in base al citato Avviso, con decreto n. 31/CULT.FP del 15 gennaio 2010, sono stati individuati i soggetti competenti ad operare nei quattro ambiti provinciali della regione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 1.700.000,00 ripartita in euro 360.060,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 193.120,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 805.120,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 341.700,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 12853/LAVFOR.FP/2010 del 18 novembre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2010 dall'A.T. con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 171.660,00, dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 799.216,00, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 211.812,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2010 dall'A.T. con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate, rispettivamente, il 5 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 10 novembre 2010, l'8 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 novembre 2010, l'11 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 novembre 2010, il 17 e 19 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 novembre 2010, il 19 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 novembre 2010, il 23 novembre 2010, formalizzando le risultanze

finali nella relazione istruttoria del 25 novembre 2010, ed il 26 novembre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 1° dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 96.256,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 62.800,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 18.696,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 14.760,00;
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della lettera con la quale la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 settembre 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 108.860,00, per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 780.520,00, e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 197.052,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2010 dall'A.T. con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 96.256,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 62.800,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 18.696,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 14.760,00.
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della lettera con la quale la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 settembre 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2011

FERFOGLIA

11_7_1_DDS_PROG GEST 90_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 94
di data 21/01/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55QBA

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 - Formazione collocamento disabili Province - QBA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1020999001	ATI -- IRES FVG - LINEA 20 - TRIESTE	2011	62.800,00	62.800,00	50
			Totale con finanziamento		62.800,00	62.800,00	
			Totale		62.800,00	62.800,00	

23GAPF55WE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 - Formazione collocamento disabili Province - WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MECCANICO MANUTENTORE - RA	FP1018916001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
2	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	FP1019148001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
3	ADDETTO MAGAZZINO - M.F.	FP1019703001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
4	ADDETTO ALLA LEGATORIA	FP1019714001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
5	ADDETTO ALLE PULIZIE	FP1020571001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO/A AI SERVIZI DI PORTINERIA	FP1020909001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.968,00	1.968,00	50
7	ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO	FP1021362001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.968,00	1.968,00	50

8	OPERATORE AL CENTRALINO	FP1021363001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
			Totale con finanziamento		29.520,00	29.520,00	
			Totale		29.520,00	29.520,00	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI MAGAZZINO	FP1021984001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		3.936,00	3.936,00	
			Totale		3.936,00	3.936,00	
			Totale con finanziamento		96.256,00	96.256,00	
			Totale		96.256,00	96.256,00	

11_7_1_DDS_PROG GEST 157_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi per il sistema formativo 1 febbraio 2011, n. 157/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 22 - Work experience. Autorizzazione alla realizzazione di ulteriori Work experience a titolo di premialità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;

VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 8 gennaio 2008;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito PPO 2009, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 e, in particolare, la linea di intervento n. 15 - Work experience - con uno stanziamento di euro 3.000.000;

VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 - 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano 2010 e depositato in atti;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 22 - Work experience - del suddetto Piano 2010 il quale ha rideterminato in euro 4.012.250 lo stanziamento complessivo per la realizzazione delle Work experience di cui alla linea di intervento n. 15 del PPO 2009, e pertanto con una integrazione finanziaria di euro 1.012.250;

RICORDATO che:

a) con decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato, in attuazione della menzionata linea di intervento n. 15 del PPO 2009, l'avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di Work experience, con la definizione delle modalità di attuazione di queste ultime;

b) con decreto n. 411/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;

c) l'attuazione delle Work experience ha avuto avvio secondo le modalità previste dall'avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;

d) con decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010 i soggetti formativi affidatari dell'attuazione di Work experience sono stati autorizzati alla realizzazione di Work experience con riferimento all'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui al programma specifico n.22 del Piano 2010;

e) con decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010 è stato inoltre approvato secondo quanto previsto dai capoversi 8 e 9 del paragrafo 5.3 - Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio - dell'avviso di cui al decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, l'affidamento, agli enti di formazione aventi titolo, di un primo contingente premiale di Work experience;

CONSIDERATO che come stabilito dall'articolo 5 del decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010 va attribuito un ulteriore contingente di Work experience ai soggetti aventi titolo di cui al capoverso 10 del paragrafo 5.3 - Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio dell'avviso di cui al decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni tenendo conto delle Work experience non avviate entro il termine del 30 settembre 2010;

CONSIDERATO che con decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010 sono state assegnate Work experience per un valore complessivo di euro 859.514;

RILEVATO che al 30 settembre 2010 non sono state avviate Work experience, già assegnate, per un

valore pari a euro 387.444,00
RITENUTO di quantificare in euro 387.444,00, le risorse relative alle operazioni di Work experience non avviate entro il 30 settembre 2010;
ATTESA la necessità di formalizzare la procedura di assegnazione, a titolo di premialità, di un ulteriore contingente di Work experience, pari a euro 387.444,00, a favore degli enti di formazione aventi titolo, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010;
PRECISATO che il programma specifico n. 22 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto 2061/CULT.FP/2010 del 15 giugno 2010, sono quantificate in euro 387.444,00 le risorse relative alle operazioni di Work experience non avviate entro il 30 settembre 2010.
2. Vengono assegnate a titolo di premialità sulla base delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 1 e secondo le modalità previste dal capoverso 10 del paragrafo 5.3 - "Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio" dell'avviso di cui al decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, quanto indicato nella tabella seguente:

Ente di formazione	Fascia	Percentuale di raggiungimento	Data di raggiungimento	Numero WE assegnate a titolo di premialità
Job & School	1	100%	24/09/2010	2
Ires Fvg	2	100%	25/09/2010	4
A.R.S.A.P	1	100%	27/09/2010	2
Centro Form.Profes.Cividale	2	100%	27/09/2010	4
Cramars	1	100%	27/09/2010	2
Archè	1	100%	28/09/2010	2
Ass.Piccole Media Ind Udine	1	100%	28/09/2010	2
Centro Solidarietà Giovani	1	100%	29/09/2010	2
Forser Fvg	1	100%	29/09/2010	2
Ars Futura	1	100%	30/09/2010	2
Az.Speciale Ric.Formazione	1	100%	30/09/2010	2
Cefap Fvg	1	100%	30/09/2010	2
Cnos-Fap Bearzi	2	100%	30/09/2010	4
Ial Fvg	3	100%	30/09/2010	6
Indar - Form.e Sviluppo	1	100%	30/09/2010	2
Istituto Cultura Maritt.Portuale	1	100%	30/09/2010	2
Soform Scarl	1	100%	30/09/2010	2
Synthesi Formazione	1	100%	30/09/2010	2
EN.A.I.P Fvg	3	95,83%	30/09/2010	6
AD Formandum Impresa Soc.	1	94,44%	24/09/2010	2
Scuola Impresa	1	94,44%	29/09/2010	2
Com.Reg.Enfap del FVG	2	94,44%	30/09/2010	4
Centro Edile Form.e Sicurezza	1	88,89%	24/09/2010	2
Cons.AREA di ricerca Trieste	1	88,89%	27/09/2010	2
Ist.Tecnico Comm.Stat."O.Mattiussi"	1	88,89%	29/09/2010	1

3. Tutte le Work experience assegnate con il presente decreto devono avviarsi entro e non oltre il 31 marzo 2011.
4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2011

FERFOGLIA

11_7_1_DDS_PROG GEST 162

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi per il sistema formativo 1 febbraio 2011, n. 162/LAVFOR.FP/2011

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di dicembre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per l'attività di formazione professionale " di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 delle legge regionale 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 22 aprile 2010, di seguito Piano 2010, e specificatamente, nell'ambito del Comparto della formazione continua, il Programma n. 52 - attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere);

VISTO il decreto n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011;

PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e che le risorse a tal fine destinate con il programma attuativo di cui al suindicato decreto ammontano a euro 1.000.000,00;

VISTI i decreti n. 3745/CULT.FP/2010 e n. 13428/LAVFOR.FP/2010 di prenotazione fondi;

VISTO l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 dell' 08 settembre 2010;

VISTI i decreti n. 12272/LAVFOR.FP/2010, n. 12851/LAVFOR.FP/2010 e n. 13758/LAVFOR.FP/2010, con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010;

PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 434.186,40, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 565.813,60;

VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di dicembre 2010, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;

ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;

VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" al presente provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 13.530,00;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modifiche, che stabilisce le competenze delle strutture regionali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;

VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di dicembre 2010 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.

2. È approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.

3. La spesa di euro 13.530,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2011, giusta decreto n. 3745/CULT.FP del 28 settembre 2010 e decreto n. 13428/LAVFOR.FP del 07 dicembre 2010.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2011

FERFOGLIA

11_7_1_DDS_PROG GEST 162_ALL1

ALLEGATO A al decreto 162 di data 01/02/2011

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE									
FP1025274001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL F	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	MONFALCONE	50,00
FP1100009001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE D	15	50	300,00	4.250,00	4.550,00	UDINE	50,00
						Totale	13.530,00		

11_7_1_DDS_PROG GEST 162_ALL2

ALLEGATO B al decreto 162 di data 01/02/2011

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

CODICE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE								
OPERATORE	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA							
FP1025274001	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	MONFALCONE	50,00
Riepilogo per COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - (1 record di dettaglio)								
Somma		12	100	480,00	8.500,00	8.980,00		
OPERATORE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE							
FP1100009001	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA` DI BONIFICA DELL`AMIANTO	15	50	300,00	4.250,00	4.550,00	UDINE	50,00
Riepilogo per IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - (1 record di dettaglio)								
Somma		15	50	300,00	4.250,00	4.550,00		
Riepilogo per	FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE -(2 record di dettaglio)							
Somma		27	150	780,00	12.750,00	13.530,00		

11_7_1_DDS_PROG GEST 180

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi per il sistema formativo 3 febbraio 2011, n. 180/LAVFOR.FP/2011

Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività regionale e Occupazione 2007/13. Modifica al decreto n. 13098/LAVFOR.FP dd. 24.11.2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1514/CULT.FP del 5 maggio 2010 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione del Programma specifico n. 12 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi dal 12 al 15 della LR 24/2009";

VISTO il decreto n. 13098/LAVFOR.FP/2010 con il quale sono state approvate le operazioni in argomento, di cui alla graduatoria allegata al medesimo decreto;

VISTA la nota del 26 gennaio 2011 con la quale l'Enaip Fvg ha presentato la richiesta di variazione dei soggetti destinatari del progetto "Il disegno architettonico e territoriale con il CAD avanzato - ed. B - Classi II - ITG Marinoni" (cod. regionale 201030106042), rivolto originariamente agli allievi delle classi seconde, a favore di allievi delle classi terze dell'Istituto Scolastico medesimo;

VISTA la nota del 27 gennaio 2011 con la quale il Cnos Fap Bearzi ha presentato la richiesta di variazione dei soggetti destinatari del progetto "Progettazione 3D con Revit - I.T.S.G. Marinoni - IV Cl." (cod. regionale 201030434014), rivolto originariamente agli allievi della classe quarta, a favore di allievi della classe terza dell'Istituto Scolastico medesimo;

CONSIDERATO che le citate modifiche progettuali non comportano variazioni in merito alla priorità acquisita dagli altri soggetti attuatori, così come rappresentata nella graduatoria allegata al decreto n. 13098/LAVFOR.FP/2010;

PRECISATO che la denominazione dei progetti deve essere riformulata a fronte della variazione dei soggetti destinatari;

DECRETA

1. È approvata la variazione del progetto "Il disegno architettonico e territoriale con il CAD avanzato - ed. B - Classi II - ITG Marinoni" (cod. regionale 201030106042), in relazione ai soggetti destinatari dell'attività formativa ed è stabilita la riformulazione del titolo del medesimo come di seguito specificato:

- "Il disegno architettonico e territoriale con il CAD avanzato - ed. B - Classi III - ITG Marinoni" (cod. regionale 201030106042).

2. È approvata la variazione del progetto "Progettazione 3D con Revit - I.T.S.G. Marinoni - IV Cl." (cod. regionale 201030434014), in relazione ai soggetti destinatari dell'attività formativa ed è stabilita la riformulazione del titolo del medesimo come di seguito specificato:

- "Progettazione 3D con Revit - I.T.S.G. Marinoni - III Cl." (cod. regionale 201030434014).

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2011

FERFOGLIA

11_7_1_DGR_152_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2011, n. 152

LR 6/2003, art. 12, comma 1 ter; aggiornamento, per l'anno 2011, del limite della situazione economica per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 12, comma 1 ter della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi re-

gionali in materia di edilizia residenziale pubblica) il quale dispone che, per quanto concerne la disciplina degli interventi di edilizia sovvenzionata, gli aspiranti inquilini devono essere in possesso di una situazione economica non superiore a 25.000,00 euro;
ATTESO che il succitato comma 1 ter è stato inserito dall'articolo 38, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo);
ATTESO che il medesimo comma 1 ter prevede che il limite di 25.000,00 euro venga aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 121, con la quale è stato aggiornato in 25.250,00 euro, per l'anno 2010, il limite per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003
RITENUTO necessario adeguare, per l'anno 2011, il suddetto limite di 25.250,00 euro utilizzando l'indice di riferimento relativo allo stesso mese dell'anno successivo a quello utilizzato per l'aggiornamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 121/2010;
VISTA la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice FOI) relativa al mese di dicembre 2010 rispetto al mese di dicembre 2009, individuata dall'ISTAT nella misura dell'1,9 per cento;
ACCERTATA conseguentemente in 479,75 euro la variazione del summenzionato limite di 25.250,00 euro per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003;
ACCERTATO in 25.729,75 euro il limite, aggiornato per l'anno 2011, per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È aggiornato in 25.729,75 euro, per l'anno 2011, il limite per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_156_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2011, n. 156
LR 21/2007, art 66, comma 1 e comma 2 - Trasferimento e ritrasferimento di somme non utilizzate al 31.12.2010 o disimpegnate in conto residui su capitoli di fondi per la ricostruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera m) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire, sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa dei bilanci 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, le quote degli stanziamenti relativi ai fondi finanziati con utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 (Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976) e convertito con modificazioni, dalla legge 336/1976 e dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976) e successivi rifinanziamenti e delle risorse erogate da enti, da associazioni e da privati ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15 (Fondo di solidarietà per interventi conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia) (vedi allegato 1);
PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera n) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire sull'unità di bilancio relativa al Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli-Venezia

Giulia, le quote disimpegnate dal conto residui relative a spese di cui al comma 1, dell'articolo 66, della precitata legge 21/2007 (vedi allegato 2);
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 esiste sia l'appropriata unità di bilancio 3.9.2.1072 (Ricostruzione zone terremotate - spese d'investimento) che il capitolo di spesa 9621 su cui fare affluire le somme di cui in premessa;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Finanze, patrimonio e programmazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, nell'ambito della unità di bilancio 3.9.2.1072, sul capitolo 9621 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 1.643.624,38 per l'anno 2011, suddiviso come di seguito specificato:
a) relativamente alle somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2010 e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 21/2007, euro 1.493.116,01 per l'anno 2011 (vedi allegato 1, colonna "STANZIAMENTI");
b) relativamente alle somme disimpegnate dal conto residui e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 21/2007, euro 150.508,37 per l'anno 2011 (vedi allegato 2, colonna "SOMMA DISIMPEGNATA").
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_156_2_ALL1

SIER MOD. SAR-VSCSTTB

PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2011 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2010	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2010	TOTALE
9438			1.628,07	1.628,07
9448	21.360,64			21.360,64
9478			15.926,00	15.926,00
PARTE CORRENTE	21.360,64		17.554,07	38.914,71

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 2

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2011 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2010	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2010	TOTALE
9500			22.369,29	22.369,29
9508	295.851,71			295.851,71
9510	195.903,66			195.903,66
9512			11.875,30	11.875,30
9515	980.000,00		29.348,00	1.009.348,00
9548			53.184,29	53.184,29
9552			16.177,42	16.177,42
CONTO CAPITALE	1.471.755,37		132.954,30	1.604.709,67
TOTALE COMPLESSIVO	1.493.116,01		150.508,37	1.643.624,38

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_156_3_ALL2

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2010
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 1
27.01.11

CAPITOLO ES. 2010	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9438	2004	2004	345	1315	0	1.628,07	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						1.628,07	
9478	2003	2003	23	882	0	14.023,00	
				1461	0	1.903,00	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						15.926,00	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						15.926,00	
9500	2001	2001	23	1133	0	542,28	
				1422	0	2.435,63	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.977,91	
	2002	2002	23	599	0	896,03	
	2003	2003	23	1030	0	460,05	
	2005	2005	345	1928	0	113,37	
				2374	0	11.403,40	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						11.516,77	
	2007	2007	345	658	0	1,57	
				1146	0	2.084,97	
				2419	0	4.063,58	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						6.150,12	
	2009	2009	345	392	0	368,41	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						22.369,29	
9512	1999	1999	23	492	0	86,92	
	2002	2002	23	747	0	364,88	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB — ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2010 TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2011 (ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21) — PAG. 2 — 27.01.11

CAPITOLO ES. 2010	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	N O T E
9512	2002	2002	23	1194	0	72,98	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						437,86	
	2004	2004	345	915	0	10,76	
				1999	0	11.339,76	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						11.350,52	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						11.875,30	
9515	2000	1982	23	906	0	414,93	
		1983	23	3736	0	118,97	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.913,32	
	2001	1982	23	5290	0	58,02	
		1983	23	3354	0	69,99	
				3736	0	118,97	
				3815	0	96,45	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.722,85	
	2002	1988	23	2291	0	941,03	
		1989	23	2554	0	541,36	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						3.861,81	
	2003	1987	23	3711	0	1.963,16	
		1988	23	2291	0	941,03	
				2833	0	379,06	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2010
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 3
27.01.11

CAPITOLO ES. 2010	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	2003	1989	23	2554	0	541,36	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						6.204,03	
	2004	1987	23	3247	0	281,12	
				3711	0	1.963,16	
		1988	23	2291	0	941,03	
				2833	0	379,06	
		1989	23	2554	0	541,36	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						6.485,15	
	2005	1987	23	2781	0	675,69	
				3247	0	281,12	
				3711	0	1.963,16	
		1988	23	2291	0	941,03	
				2833	0	379,06	
		1989	23	2554	0	541,36	
		1991	23	1563	0	2.379,42	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						7.160,84	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						29.348,00	
9548	1997	1997	23	1429	0	1.032,91	
	1998	1998	23	443	0	1.032,91	
				445	0	1.032,91	
				447	0	1.962,54	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2010
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 4
27.01.11

CAPITOLO ES. 2010	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9548	1998	1998	23	448	0	1.265,39	
				451	0	1.032,91	
				452	0	1.032,91	
				453	0	1.032,91	
				454	0	3.098,74	
				457	0	1.032,91	
				458	0	1.032,91	
				459	0	1.032,91	
				465	0	1.032,91	
				472	0	1.032,91	
				479	0	1.032,91	
				484	0	1.032,91	
				1213	0	1.032,91	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						19.754,50	
	2000	2000	23	813	0	1.032,91	
	2007	2007	345	1290	0	376,55	
	2008	2008	345	254	0	15.493,71	
				510	0	15.493,71	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						30.987,42	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						53.184,29	
9552	2006	2006	345	1411	0	16.177,42	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						16.177,42	
TOTALE GENERALE DISIMPEGNATO						150.508,37	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_157_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2011, n. 157
LR 21/2007, art. 31, commi 2, 7 e 8 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2010 su fondi statali e comunitari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 7 e 8, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1) e sub 2), relativi alle fattispecie sopra indicate, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2010 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
VISTO, l'art. 31, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 in relazione allo stanziamento delle spese correnti riferite a procedure di gara in via di espletamento in essere sul capitolo 6016 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, inserito nel prospetto allegato sub 1);
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 3), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2010 indicate negli allegati sub 1) e sub 2);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco indicata, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 3), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2010 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2010, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e al bilancio per l'anno 2011, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1) e sub 2), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_157_2_ALL1

PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

01.02.11

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
9.4.1.1160	700	700	9.4.1.1160	1.048.208,28	184.422,48	1.232.630,76
2.2.1.1048	811	811	10.1.1.1165	40.300,00	0,00	40.300,00
10.1.1.1165	929	929	10.1.1.1165	0,00	159.000,00	159.000,00
7.1.1.1131	1140	1140	7.1.1.1131	0,00	10.000,00	10.000,00
6.2.1.1123	1325	1325	6.2.1.1123	0,00	248.790,60	248.790,60
9.1.1.1153	1628	1628	9.1.1.1153	0,00	3.329,68	3.329,68
10.6.1.2013	1951	1951	10.6.1.2013	0,00	152.928,20	152.928,20
5.4.1.5045	1956	1956	5.4.1.5045	0,00	67.545,22	67.545,22
3.10.1.2005	2222	2222	3.10.1.2005	64.979,94	12.469,16	77.449,10
2.1.1.5030	2316	2316	2.1.1.5030	0,00	35,76	35,76
2.3.1.1049	2473	2473	2.3.1.1049	641.415,53	246.913,56	888.329,09
9.1.1.3420	2702	2702	9.1.1.3420	186.474,28	0,00	186.474,28
9.1.1.3420	2708	2708	9.1.1.3420	0,00	1.732.381,19	1.732.381,19
7.3.1.2026	2908	2908	7.3.1.2026	0,00	107.142,86	107.142,86
1.6.1.1040	3001	3001	1.6.1.1040	34.614,00	0,00	34.614,00
3.4.1.2080	3022	3022	3.4.1.2080	181.570,34	0,00	181.570,34
8.6.1.1149	3036	3036	8.6.1.1149	281.348,10	0,00	281.348,10
11.3.1.1180	3083	3083	11.3.1.1180	0,00	108.729,94	108.729,94
2.5.1.2017	3102	3102	2.5.1.2017	0,00	80.000,00	80.000,00
8.4.1.1142	3229	3229	8.4.1.1142	0,00	1.092.959,34	1.092.959,34
8.4.1.1142	3299	3299	8.4.1.1142	0,00	1.905.621,82	1.905.621,82
DA RIPORTARE				2.478.910,47	6.112.269,81	8.591.180,28

PAG. 2
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				2.478.910,47	6.112.269,81	8.591.180,28
3.7.1.1067	3978	3978	3.7.1.1067	265.735,84	4.065.402,00	4.331.137,84
7.3.1.2025	3987	3987	7.3.1.2025	82.027,78	0,00	82.027,78
10.1.1.1162	4000	4000	10.1.1.1162	0,00	37.962,87	37.962,87
7.3.1.2026	4018	4018	7.3.1.2026	202.233,68	0,00	202.233,68
1.6.1.1039	4023	4023	1.6.1.1039	0,00	10.272,18	10.272,18
8.5.1.1146	4027	4027	8.5.1.1146	921.998,19	415.000,00	1.336.998,19
3.1.1.1056	4033	4033	3.1.1.1056	0,00	280.000,00	280.000,00
7.3.1.2026	4035	4035	7.3.1.2026	0,00	45.000,00	45.000,00
3.1.1.1056	4040	4040	3.1.1.1056	0,00	3.300,84	3.300,84
7.3.1.2025	4352	4352	7.3.1.2025	79.947,00	0,00	79.947,00
7.1.1.1131	4359	4359	7.1.1.1131	115.159,00	2.408.839,36	2.523.998,36
7.1.1.1131	4363	4363	7.1.1.1131	0,00	835.053,09	835.053,09
7.2.1.1134	4371	4371	7.2.1.1134	0,00	1.782.265,69	1.782.265,69
7.3.1.2025	4380	4380	7.3.1.2025	253.021,75	48.774,50	301.796,25
7.1.1.1131	4462	4462	7.1.1.1131	0,00	250.000,00	250.000,00
7.3.1.2026	4508	4508	7.3.1.2026	101.477,00	97.066,00	198.543,00
7.3.1.2026	4512	4512	7.3.1.2026	58.316,08	11.026,52	69.342,60
7.3.1.2026	4513	4513	7.3.1.2026	0,66	76.648,17	76.648,83
8.6.1.1149	4517	4517	8.6.1.1149	0,00	8.717.480,19	8.717.480,19
DA RIPORTARE				4.558.827,45	25.196.361,22	29.755.188,67

PAG. 3
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				4.558.827,45	25.196.361,22	29.755.188,67
7.3.1.2026	4566	4566	7.3.1.2026	6.839,65	8.851,93	15.691,58
7.3.1.2025	4579	4579	7.3.1.2025	2.784.873,94	374.590,73	3.159.464,67
7.3.1.2025	4591	4591	7.3.1.2025	52.201,88	40.464,30	92.666,18
8.1.1.1138	4595	4595	8.1.1.1138	254.684,34	0,00	254.684,34
7.2.1.1134	4647	4647	7.2.1.1134	146.788,87	0,00	146.788,87
7.3.1.2025	4657	4657	7.3.1.2025	639.827,25	160.000,00	799.827,25
8.7.1.1150	4699	4699	8.7.1.1150	0,00	9.116.643,09	9.116.643,09
7.3.1.2025	4855	4855	7.3.1.2025	2.333,22	46.423,72	48.756,94
7.3.1.2026	4908	4908	7.3.1.2026	10.000,00	10.000,00	20.000,00
7.3.1.2026	4972	4972	7.3.1.2026	34.983,00	0,00	34.983,00
7.3.1.2026	4975	4975	7.3.1.2026	0,00	180.594,00	180.594,00
7.3.1.2026	4977	4977	7.3.1.2026	30.000,00	0,00	30.000,00
5.5.1.5060	4991	4991	5.5.1.5060	6.568,89	37.740,00	44.308,89
7.1.1.1139	5001	5001	7.1.1.1139	23.629,10	0,00	23.629,10
6.4.1.1128	5086	5086	6.4.1.1128	0,00	2.239.177,90	2.239.177,90
6.1.1.5056	5102	5102	6.1.1.5056	4.217,00	1.586.922,00	1.591.139,00
8.2.1.1140	5311	5311	8.2.1.1140	0,00	236.362,63	236.362,63
3.2.1.1058	5362	5362	3.2.1.1058	367.500,00	73.500,00	441.000,00
5.4.1.5044	5571	5571	5.4.1.5044	98.311,49	0,00	98.311,49
DA RIPORTARE				9.021.586,08	39.307.631,52	48.329.217,60

PAG. 4
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				9.021.586,08	39.307.631,52	48.329.217,60
5.4.1.5044	5592	5592	5.4.1.5044	14.565,20	0,00	14.565,20
5.4.1.5044	5622	5622	5.4.1.5044	0,00	468.660,00	468.660,00
5.4.1.5044	5624	5624	5.4.1.5044	0,00	89.190,62	89.190,62
5.4.1.5044	5626	5626	5.4.1.5044	0,00	23.665,60	23.665,60
5.4.1.5044	5627	5627	5.4.1.5044	0,00	20.743,72	20.743,72
6.2.1.5063	5806	5806	6.2.1.5063	6.946,48	0,00	6.946,48
6.2.1.5063	5814	5814	6.2.1.5063	1.681.563,63	2.974.793,00	4.656.356,63
6.2.1.5063	5817	5817	6.2.1.5063	2.081,55	0,00	2.081,55
6.2.1.5062	5818	5818	6.2.1.5062	685,00	3.745.439,81	3.746.124,81
6.2.1.5062	5819	5819	6.2.1.5062	77.892,17	0,00	77.892,17
6.2.1.5063	5820	5820	6.2.1.5063	858.698,94	713.407,00	1.572.105,94
6.2.1.5062	5900	5900	6.2.1.5062	57.394,49	0,00	57.394,49
6.2.1.5062	5905	5905	6.2.1.5062	480.620,83	0,00	480.620,83
1.5.1.1033	6016	6016	1.5.1.1033	0,00	47.338,00	47.338,00
1.5.1.1033	6017	6017	1.5.1.1033	0,00	60.000,00	60.000,00
11.4.1.1192	6196	6196	11.4.1.1192	0,00	23.611,80	23.611,80
1.6.1.1036	6256	6256	1.6.1.1036	0,00	60.000,00	60.000,00
1.1.1.1001	6287	6287	1.1.1.1001	0,00	57.933,72	57.933,72
11.3.1.1189	6339	6339	11.3.1.1189	29.029,11	0,00	29.029,11
DA RIPORTARE				12.231.063,48	47.592.414,79	59.823.478,27

PAG. 5
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				12.231.063,48	47.592.414,79	59.823.478,27
1.1.1.1003	6601	6601	1.1.1.1003	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.6.1.1039	6604	6604	1.6.1.1039	11.868,39	0,00	11.868,39
10.1.1.1163	6605	6605	10.1.1.1163	2.960,00	120.000,00	122.960,00
1.6.1.1039	6606	6606	1.6.1.1039	0,00	200.000,00	200.000,00
1.1.1.1009	6607	6607	1.1.1.1009	110.416,88	0,00	110.416,88
1.6.1.1036	6829	6829	1.6.1.1036	1,81	4.000.000,00	4.000.001,81
1.1.1.1009	6830	6830	1.1.1.1009	68,46	0,00	68,46
11.4.1.1192	6856	6856	11.4.1.1192	0,00	350.000,00	350.000,00
9.1.1.1153	6857	6857	9.1.1.1153	0,00	30.000,00	30.000,00
2.2.1.1047	6858	6858	2.2.1.1047	0,00	20.000,00	20.000,00
1.6.1.1039	6863	6863	1.6.1.1039	0,00	76.946,30	76.946,30
1.1.1.1009	6886	6886	1.1.1.1009	11.143,94	0,00	11.143,94
1.6.1.1039	7006	7006	1.6.1.1039	0,00	149.090,20	149.090,20
8.5.1.1146	8530	8530	8.5.1.1146	4.540,59	5.111,14	9.651,73
11.4.1.1192	8549	8549	11.4.1.1192	50.162,47	33.924,51	84.086,98
PARTE CORRENTE				12.422.226,02	53.577.486,94	65.999.712,96

PAG. 6
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
11.3.2.1189	184	184	11.3.2.1189	2.376,17	0,00	2.376,17
9.3.2.1157	186	186	9.3.2.1157	0,00	351.682,68	351.682,68
3.4.2.1064	223	223	3.4.2.1064	289.991,69	0,00	289.991,69
11.3.2.1189	542	542	11.3.2.1189	120.473,33	36.532,64	157.005,97
7.3.2.2026	1147	1147	7.3.2.2026	0,00	11.756,76	11.756,76
5.3.2.5053	1331	1331	5.3.2.5053	516.457,31	0,00	516.457,31
3.1.2.1056	1983	1983	3.1.2.1056	24.520,00	0,00	24.520,00
3.1.2.1057	2000	2000	3.1.2.1057	10.701,84	0,00	10.701,84
3.5.2.1073	2090	2090	3.5.2.1073	4.336.777,97	0,00	4.336.777,97
6.1.2.5059	2151	2151	6.1.2.5059	548.017,01	1.099.908,32	1.647.925,33
3.2.2.1058	2262	2262	3.2.2.1058	153.120,51	0,00	153.120,51
2.3.2.1049	2273	2273	2.3.2.1049	50.238,05	0,00	50.238,05
2.3.2.1049	2280	2280	2.3.2.1049	979.356,83	0,00	979.356,83
3.2.2.1058	2299	2299	3.2.2.1058	394.973,84	0,00	394.973,84
3.10.2.2005	2300	2300	3.10.2.2005	217.006,81	65.335,16	282.341,97
3.2.2.1058	2310	2310	3.2.2.1058	2.686.410,71	306.211,23	2.992.621,94
2.1.2.5030	2315	2315	2.1.2.5030	0,00	26,22	26,22
2.3.2.1049	2389	2389	2.3.2.1049	919.216,34	0,00	919.216,34
3.2.2.1058	2401	2401	3.2.2.1058	191.489,17	0,00	191.489,17
3.2.2.1058	2403	2403	3.2.2.1058	292.552,90	0,00	292.552,90
2.4.2.1053	2433	2433	2.4.2.1053	4.143.818,00	0,00	4.143.818,00
DA RIPORTARE				15.877.498,48	1.871.453,01	17.748.951,49

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				15.877.498,48	1.871.453,01	17.748.951,49
2.4.2.1053	2466	2466	2.4.2.1053	7.252.075,71	0,00	7.252.075,71
2.3.2.1050	2485	2485	2.3.2.1050	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
2.3.2.1050	2492	2492	2.3.2.1050	104.184,53	0,00	104.184,53
2.3.2.1050	2493	2493	2.3.2.1050	6.197.482,79	0,00	6.197.482,79
2.3.2.1050	2494	2494	2.3.2.1050	607.869,62	0,00	607.869,62
2.3.2.1050	2508	2508	2.3.2.1050	173.477,87	0,00	173.477,87
2.4.2.1052	2555	2555	2.4.2.1052	464.810,19	0,00	464.810,19
3.5.2.1065	2590	2590	3.5.2.1065	83.643,49	0,00	83.643,49
3.5.2.1073	2652	2652	3.5.2.1073	84.395,20	0,00	84.395,20
3.4.2.2080	2668	2668	3.4.2.2080	904.161,10	0,00	904.161,10
3.7.2.1082	2996	2996	3.7.2.1082	265.456,99	0,00	265.456,99
3.4.2.1064	3205	3205	3.4.2.1064	0,00	167.678,99	167.678,99
3.4.2.1064	3206	3206	3.4.2.1064	17.420,07	0,00	17.420,07
3.4.2.1068	3215	3215	3.4.2.1068	34.009,70	0,00	34.009,70
3.4.2.1064	3216	3216	3.4.2.1064	101.365,00	0,00	101.365,00
8.4.2.1144	3233	3233	8.4.2.1144	470.604,55	0,00	470.604,55
9.1.2.3420	3280	3280	9.1.2.3420	0,00	148.223,13	148.223,13
8.4.2.1144	3290	3290	8.4.2.1144	30.555,04	174.017,01	204.572,05
8.4.2.1144	3303	3303	8.4.2.1144	0,00	9.634.549,09	9.634.549,09
DA RIPORTARE				33.701.924,13	11.995.921,23	45.697.845,36

PAG. 8
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				33.701.924,13	11.995.921,23	45.697.845,36
1.1.2.1003	3333	3333	1.1.2.1003	25.741,88	0,00	25.741,88
8.4.2.1144	3343	3343	8.4.2.1144	6.590.035,92	0,00	6.590.035,92
8.4.2.1144	3344	3344	8.4.2.1144	800.100,46	1.304.818,02	2.104.918,48
3.7.2.3000	3372	3372	3.7.2.3000	5.115.422,06	0,00	5.115.422,06
3.7.2.3000	3373	3373	3.7.2.3000	7.246.008,10	0,00	7.246.008,10
8.4.2.1144	3377	3377	8.4.2.1144	6.963.808,42	2.978.277,58	9.942.086,00
3.7.2.1082	3625	3625	3.7.2.1082	145.915,59	0,00	145.915,59
8.4.2.1144	3666	3666	8.4.2.1144	5.901.636,21	0,00	5.901.636,21
4.8.2.2030	3685	3685	4.8.2.2030	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
4.8.2.2030	3688	3688	4.8.2.2030	9.400,00	0,00	9.400,00
4.1.2.3020	3721	3721	4.1.2.3020	3.250.000,00	0,00	3.250.000,00
4.3.2.1100	3785	3785	4.3.2.1100	17.305,50	0,00	17.305,50
3.7.2.5036	3935	3935	3.7.2.5036	4.808.588,00	3.015.983,00	7.824.571,00
4.1.2.1095	3973	3973	4.1.2.1095	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
3.7.2.1082	3999	3999	3.7.2.1082	112.312,86	0,00	112.312,86
7.1.2.1135	4420	4420	7.1.2.1135	31.575.472,01	0,00	31.575.472,01
7.1.2.1135	4430	4430	7.1.2.1135	2.044.514,23	0,00	2.044.514,23
7.2.2.1134	4649	4649	7.2.2.1134	311.724,08	125.263,70	436.987,78
7.3.2.2026	4655	4655	7.3.2.2026	80.000,00	0,00	80.000,00
DA RIPORTARE				113.699.909,45	19.420.263,53	133.120.172,98

PAG. 9
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				113.699.909,45	19.420.263,53	133.120.172,98
7.3.2.2026	4954	4954	7.3.2.2026	1.063.412,00	0,00	1.063.412,00
5.3.2.5053	5173	5173	5.3.2.5053	16.699,38	507,63	17.207,01
5.3.2.5053	5207	5207	5.3.2.5053	15.959,63	0,00	15.959,63
8.2.2.1141	5267	5267	8.2.2.1141	500.000,00	0,00	500.000,00
3.2.2.1058	5361	5361	3.2.2.1058	3.782.200,00	613.000,00	4.395.200,00
8.2.2.1141	5366	5366	8.2.2.1141	0,00	3.424.324,00	3.424.324,00
5.4.2.5044	5563	5563	5.4.2.5044	330.465,02	0,00	330.465,02
8.2.2.1141	5920	5920	8.2.2.1141	0,00	588.798,71	588.798,71
1.1.2.1009	6018	6018	1.1.2.1009	0,00	75.000,00	75.000,00
11.3.2.1189	6349	6349	11.3.2.1189	216.827,38	0,00	216.827,38
1.1.2.1007	6412	6412	1.1.2.1007	0,00	1.000,43	1.000,43
1.1.2.1005	6608	6608	1.1.2.1005	0,00	170.000,00	170.000,00
9.1.2.1153	6684	6684	9.1.2.1153	0,00	70.000,00	70.000,00
1.6.2.1039	6705	6705	1.6.2.1039	0,00	62.284,76	62.284,76
1.6.2.1036	7007	7007	1.6.2.1036	0,00	600.000,00	600.000,00
1.1.2.1007	7109	7109	1.1.2.1007	295.213,21	481.567,98	776.781,19
1.1.2.1007	7110	7110	1.1.2.1007	15.242,36	0,00	15.242,36
1.1.2.1007	7115	7115	1.1.2.1007	186.031,96	0,00	186.031,96
1.1.2.1007	7120	7120	1.1.2.1007	253,35	0,00	253,35
DA RIPORTARE				120.122.213,74	25.506.747,04	145.628.960,78

PAG. 10
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				120.122.213,74	25.506.747,04	145.628.960,78
1.1.2.1007	7122	7122	1.1.2.1007	72.741,96	0,00	72.741,96
1.1.2.1003	7182	7182	1.1.2.1003	201.514,09	0,00	201.514,09
1.1.2.1003	7183	7183	1.1.2.1003	175.571,93	0,00	175.571,93
1.5.2.1028	7707	7707	1.5.2.1028	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
1.6.2.1036	8021	8021	1.6.2.1036	0,00	292.768,15	292.768,15
8.1.2.1138	8532	8532	8.1.2.1138	0,00	1.624.150,91	1.624.150,91
1.3.2.1020	8955	8955	1.3.2.1020	224.867,41	0,00	224.867,41
1.3.2.1020	9205	9205	1.3.2.1020	209.667,69	200.000,00	409.667,69
1.3.2.5037	9235	9235	1.3.2.5037	265.863,00	0,00	265.863,00
1.3.2.5037	9295	9295	1.3.2.5037	328.711,71	0,00	328.711,71
1.3.2.5037	9301	9301	1.3.2.5037	141.686,18	0,00	141.686,18
1.3.2.1018	9315	9315	1.3.2.1018	813.040,00	0,00	813.040,00
1.3.2.1020	9319	9319	1.3.2.1020	571.460,00	0,00	571.460,00
1.6.2.1036	9339	9339	1.6.2.1036	0,00	35.120,20	35.120,20
CONTO CAPITALE				123.127.337,71	30.658.786,30	153.786.124,01

PAG. 11
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
12.2.4.3480	5972	5972	12.2.4.3480	261.032,70	0,00	261.032,70
CONTAB. SPECIALI				261.032,70	0,00	261.032,70
TOTALE COMPLESSIVO				135.810.596,43	84.236.273,24	220.046.869,67

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_157_3_ALL2

PAG. 1

01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
1.5.1.1032	302	302	1.5.1.1032	1.596.903,24	0,00	1.596.903,24
1.5.1.1032	306	306	1.5.1.1032	236.485,00	0,00	236.485,00
10.1.1.1165	781	781	10.1.1.1165	0,00	30.409,88	30.409,88
10.1.1.1165	828	828	10.1.1.1165	0,00	166.039,45	166.039,45
4.5.1.1083	4306	4306	4.5.1.1083	26.203,10	0,00	26.203,10
7.2.1.1134	5934	5934	7.2.1.1134	0,00	120.645,16	120.645,16
6.2.1.5063	5960	5960	6.2.1.5063	41.356.438,24	37.637.891,99	78.994.330,23
6.2.1.5063	5962	5962	6.2.1.5063	14.817,25	0,00	14.817,25
11.3.1.1185	5964	5964	11.3.1.1185	203.870,00	0,00	203.870,00
11.3.1.1185	5965	5965	11.3.1.1185	12.670,00	0,00	12.670,00
11.3.1.1185	5966	5966	11.3.1.1185	59.055,00	0,00	59.055,00
11.3.1.1184	5967	5967	11.3.1.1184	18.405,00	0,00	18.405,00
8.5.1.1146	5969	5969	8.5.1.1146	0,00	784,92	784,92
6.2.1.5063	5970	5970	6.2.1.5063	0,00	720.000,00	720.000,00
6.2.1.5063	5971	5971	6.2.1.5063	0,00	37.403,49	37.403,49
1.6.1.1040	6021	6021	1.6.1.1040	184.455,92	0,00	184.455,92
1.5.1.1034	9298	9298	1.5.1.1034	0,00	320.000,00	320.000,00
10.2.1.1166	9602	9602	10.2.1.1166	0,00	117.937,52	117.937,52
PARTE CORRENTE				43.709.302,75	39.151.112,41	82.860.415,16

PAG. 2
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
3.4.2.1068	372	372	3.4.2.1068	233.326,16	0,00	233.326,16
9.3.2.1157	2027	2027	9.3.2.1157	0,00	119.200,00	119.200,00
5.3.2.5054	2031	2031	5.3.2.5054	0,00	195.000,00	195.000,00
3.10.2.2008	2034	2034	3.10.2.2008	0,00	525.000,00	525.000,00
3.10.2.2008	3020	3020	3.10.2.2008	85.720,26	0,00	85.720,26
4.8.2.2031	3023	3023	4.8.2.2031	52.413,48	0,00	52.413,48
5.3.2.5054	3027	3027	5.3.2.5054	16.928,87	0,00	16.928,87
10.1.2.1165	3034	3034	10.1.2.1165	190.768,40	0,00	190.768,40
10.1.2.1165	3035	3035	10.1.2.1165	1.015,32	0,00	1.015,32
3.10.2.2008	3039	3039	3.10.2.2008	0,00	65.024,83	65.024,83
6.1.2.3090	3041	3041	6.1.2.3090	0,00	112.557,23	112.557,23
4.8.2.2031	3050	3050	4.8.2.2031	95.434,50	0,00	95.434,50
3.4.2.1068	3212	3212	3.4.2.1068	1.016,13	0,00	1.016,13
1.5.2.1032	3699	3699	1.5.2.1032	0,00	215.791,49	215.791,49
2.2.2.1048	4315	4315	2.2.2.1048	0,00	338.142,00	338.142,00
1.1.2.1005	6818	6818	1.1.2.1005	186.694,00	0,00	186.694,00
2.2.2.1048	6827	6827	2.2.2.1048	0,90	0,00	0,90
1.1.2.1005	6838	6838	1.1.2.1005	658.705,56	1.003.880,00	1.662.585,56
1.5.2.1032	7908	7908	1.5.2.1032	89.546,99	12.000,00	101.546,99
1.5.2.1032	7909	7909	1.5.2.1032	38.205,54	0,00	38.205,54
1.3.2.1018	9308	9308	1.3.2.1018	75.000,00	0,00	75.000,00
DA RIPORTARE				1.724.776,11	2.586.595,55	4.311.371,66

PAG. 3
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
RIPORTO				1.724.776,11	2.586.595,55	4.311.371,66
10.2.2.1166	9600	9600	10.2.2.1166	0,00	7.660.374,94	7.660.374,94
CONTO CAPITALE				1.724.776,11	10.246.970,49	11.971.746,60

PAG. 4
01.02.11

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2011
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2009 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2010	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2010	2011	CODICE UBI			
12.2.4.3480	991	991	12.2.4.3480	6.708.150,68	2.275.845,41	8.983.996,09
12.2.4.3480	992	992	12.2.4.3480	47.344.324,49	16.213.799,00	63.558.123,49
12.2.4.3480	2025	2025	12.2.4.3480	0,00	2.448.680,00	2.448.680,00
12.2.4.3480	7906	7906	12.2.4.3480	0,00	45.000,00	45.000,00
CONTAB. SPECIALI				54.052.475,17	20.983.324,41	75.035.799,58
TOTALE COMPLESSIVO				99.486.554,03	70.381.407,31	169.867.961,34

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_157_4_ALL3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 2

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		387. SERVIZIO STATISTICA E AFFARI GENE_ RALI
U.B. : 5.4.1.5045	1956	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI A RENDERE EFFETTIVO L' USO ORALE E SCRITTO DELLE LINGUE AMMESSE A TUTELA - VI CENSIMENTO IN AGRICOLTURA

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         01FEB11:07:33:30                                                                    PAG:  3

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                       I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 560  DIREZIONE        CENTRALE              463. SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBI_
                         FINANZE,   PATRIMONIO   E                    LIARE
                         PROGRAMMAZIONE


      U.B.   : 5.3.2.5053            1331        INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DI IMMOBILI CHE  INTERESSANO  IL
                                                 PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELLA REGIONE
                                                 L. 14.3.1968 N. 292 ; ART. 12 , COMMA 1 , L. 24.12.1993 N. 537 ;  ART.
                                                 43 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 42  ,  L.R.  8.8.1996  N.  29
                                                 - AUT. FIN. : ART. 43 , COMMI 4 , 5 , LETTERA B ) , L.R.  6.2.1996  N.
                                                 9 ; ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 4

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		394. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE
U.B. : 11.3.1.1185	5964	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONA_ LE PER L' ORIENTAMENTO - PERSONALE STIPENDI ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 11.3.1.1185	5965	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONA_ LE PER L' ORIENTAMENTO - INDENNITA' MENSA ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 5

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1189	184	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ERGONET" IN MATERIA DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - COFINANZIAMENTO DA PARTE DELLE ALTRE REGIONI ART. 1 , L.R. 27.4.1972 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 12.2.4.3480	2025	TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PARTNER ITALIANI E SLOVENI - PARTITE DI GIRO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 35 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 9.3.2.1157	2027	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO E-HEALT ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 6

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5054	3027	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 TRANSMUSEUM - RETE MUSEALE TRAN_ SFRONTALIERA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 5.3.2.5053	5207	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DD. 22.12.2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 2.4.2010 N. 229

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 7

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B.	: 5.4.1.5044	5592	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' CULTURALI, ARTI_ STICHE, SPORTIVE, RICREATIVE, SCIENTIFICHE, EDUCATIVE, INFORMATIVE ED EDITORIALI DI ENTI ED ORGANIZZAZIONI MINORI DELLA MINORANZA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 18 , COMMA 2 , LETTERA C) , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 115 , LETTERA C) , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B.	: 5.4.1.5044	5622	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DELL' AMMINISTRAZIONE RE_ GIONALE, DI PROGETTI PER L' USO DELLO SLOVENO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 - AUT. FIN. : DGRP 26.7.2010 N. 96

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 8

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA
U.B. : 1.5.1.1032	302	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE VENETO NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 1.5.1.1032	306	TRASFERIMENTI ALLA REPUBBLICA DI SLOVENIA NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 10.1.1.1165	929	INTERVENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA COOPERAZIONE DECENTRATA "SUPPORTO IN FAVORE DELLE POLITICHE MINORILI IN SERBIA" ART. 2 , COMMI 4 , 5 , L. 26.2.1987 N. 49 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.4.1.5044	5626	FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMENTO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGETTO REALIZZATO DALLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114
U.B. : 12.2.4.3480	7906	TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO F.A.T.E. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; DCEE 2.7.2009 N. 6590 - AUT. FIN. : DAFP 15.7.2009 N. 667

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 9

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		402. SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI
U.B. : 10.1.1.1165	828	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - SPESE ASSISTENZA TECNICA COMPRESE QUELLE DEL PARTNER DEL PROGRAMMA ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 13 , COMMA 9 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 10

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.2.5059	2151	FINANZIAMENTI PER L' ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO DEGLI EDI_ FICI DEL SISTEMA SCOLASTICO - FONDI STATALI L. 24.11.2003 N. 326 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2009 N. 120 ; DGRP 30.8.2010 N. 118
U.B. : 6.2.1.5063	5970	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -FSE 2007-2013 ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 115

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 11

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDU_ CATIVI
U.B. : 8.2.2.1141	5920	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ART. 70 , L. 28.12.2001 N. 448 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 12

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 8.6.1.1149	3036	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER PROGETTI DI SOSTEGNO ALL' ACCESSO DEI MIGRANTI ALL' ABITAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 - AUT. FIN. : DGRP 17.6.2008 N. 61

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 13

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		408. SERVIZIO SVILUPPO RURALE
U.B. : 1.1.2.1005	6608	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 14

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		409. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI
U.B. : 1.5.1.1033	6017	SPESE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE NONCHE' PER LE ANALISI PROVE TECNICHE DI CONTROLLO DI QUALITA' - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 11.4.1.1192	6856	CONTRIBUTI ALL' ERSA PER PROGRAMMI PROMOZIONALI FONDI DLGS 143/1997 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 15

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.1.2.1009	6018	FINANZIAMENTO ALL' ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PER LA QUALIFICAZIONE GENETICA DEI SUINI NATI ED ALLEVATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA FINALIZZATO ALLA VALO_ RIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - FONDI STATALI ART. 5 , COMMA 24 , LETTERA B) , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.6.1.1039	6604	CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DEI PRODUTTORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE IN CONVERSIONE BIOLOGICA PER SOPPERIRE ALLA MINORE REDDITIVITA' DEL PRODOTTO E CONTRIBUTI ALLE AS_ SOCIAZIONI DEI PRODUTTORI BIOLOGICI PER L' IDEAZIONE, LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.6.1.1039	6606	FINANZIAMENTO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER L' ISTITUZIONE E L' ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER RICERCHE NEI SETTORI AGRICO_ LO, AGROALIMENTARE E VETERINARIO - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.6.2.1039	6705	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI IN MA_ TERIA DI APICOLTURA - L. 313/2004 L. 18.5.2004 N. 313 ; ART. 12 , COMMA 3 , ART. 13 , COMMA 1 , LETTERE A) , B) , ART. 16 , COMMA 1 , LETTERA B) , L.R. 18.3.2010 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 9.1.1.1153	6857	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LE PICCOLE PRODUZIONI LOCALI FONDI DLGS 143/1997 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.6.1.1039	6863	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL' ERSA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VA_ LORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BIO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 20038/2009 ART. 59 , L. 23.12.1999 N. 488 ; DECM 23.12.2009 N. 20038

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

411. SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.5.1.2017	3102	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E DIDATTICO, PER L' ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL' AMBIENTE NATURALE NONCHE' PER IL MONITORAGGIO DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 11.4.1.1192	6196	TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DO_ MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2010 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA RE_ GIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698
U.B. : 1.6.1.1036	6256	ACQUACOLTURA STUDI - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 17

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.6.1.1040	3001	FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI DI CUI ALL' ARTICOLO 2, COMMA 7, LETTERA C, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499 - III FASE: SVILUPPO RURALE - SOTTOPROGRAMMA INNOVAZIONE E RICERCA ARTT. 1 , 2 , COMMA 7 , LETTERA C) , L. 23.12.1999 N. 499 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 1.1.2.1007	6412	ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER INTERVENTI PER CONCESSIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA PERONOSPORA DELLA VITE L. 30.12.2008 N. 205 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 26
U.B. : 1.1.1.1009	6886	SOVVENZIONI E SUSSIDI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E CO_ MITATI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, FIERE, MOSTRE, MERCATI, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONCORSI, CONVEGNI E CONGRESSI NELL' AMBITO DEL TERRITO_ RIO REGIONALE - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 PUNTO 3), LETT. A), ART. 1 , L.R. 29.10.1965 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 1.6.2.1036	7007	INTERVENTI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI UN CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.1.2.1007	7115	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE SINGOLE E ASSOCIATE, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICA_ DENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE RISORSE AGRI_ COLE, ALIMENTARI E FORESTALI ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 18

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7120	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 1 , COMMI 1 , 6 , L. 21.7.1960 N. 739 ; ART. 1 , COMMA 2 , LETTERE A) , B) , D) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA E) SECONDO PERIODO, ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 ; L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 29 , LETTERA B) , L.R. 26.1.2004 N. 1
U.B. : 1.1.2.1007	7122	INTERVENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLE AZIENDE AGRICOLE, SINGOLE ED ASSOCIATE, COMPRESE LE COOPERATIVE PER LA RACCOLTA, LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI, NONCHE' IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE OPERE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE, DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CLIMATICI AVVERSI DEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2002 E DA ALTRE AVVERSITA' ECCEZIONALI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 , ART. 6, COMMA 4 L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 1.1.2.1003	7182	FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NONCHE' DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 19

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1003	7183	FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPE_ RE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NONCHE' DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CA_ RICO DELLO STATO ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COM_ MA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COM_ MA 29 , LETTERA A) , L.R. 26.1.2004 N. 1

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         01FEB11:07:33:30                                                                        PAG: 20

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE             413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO  RURALE
                         RISORSE           RURALI,                   E IRRIGAZIONE
                         AGROALIMENTARI          E
                         FORESTALI


      U.B.   : 9.1.2.1153            6684        SOVVENZIONI STRAORDINARIE AI COMUNI PER LA RICOSTITUZIONE DELLA  VEGE_
                                                 TAZIONE ARBOREA E/O ARBUSTIVA - FONDI EX DLGS 143/1997
                                                 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		415. SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE
U.B. : 11.3.1.1180	3083	ACQUISTO BENI NECESSARI ALL' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DA PARTE DEL PERSONALE C.F.R. - SPESE CORRENTI D. LGS 143/1997 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157 (SPESA OBBLIGATORIA)
U.B. : 2.2.1.1047	6858	CONTRIBUTO AL CENTRO DI RECUPERO FAUNA - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 22

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		421. SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
U.B. : 2.4.2.1053	2433	FINANZIAMENTI PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRI_ STINO AMBIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1
U.B. : 2.4.2.1053	2466	FINANZIAMENTI PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRI_ STINO AMBIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - FINAN_ ZIATE CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL_ LO STATO ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , L. 9.12.1998 N. 426

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 23

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 3.2.2.1058	2262	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVISTI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : L. 23.12.2000 N. 388 ; L. 28.12.2001 N. 448 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 2.3.2.1049	2280	CONTRIBUTI AI COMUNI COSTIERI E A LORO CONSORZI PER L' ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELLA BALNEABILITA' ART. 1 BIS , COMMA 1 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO NELLA L. 4.8.1989 N. 283 ; ART. 8 , COMMA 1 , D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO NELLA L. 1.7.1991 N. 195 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L. 1.7.1991 N. 195
U.B. : 3.2.2.1058	2299	CONTRIBUTI AI COMUNI O AGLI ENTI GESTORI DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COSTIERI PER L' ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALL' ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE AL FINE DI ASSICURARE L' ABBATTIMENTO DEL FOSFORO ART. 2 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.B. : 3.2.2.1058	2401	CONTRIBUTI ALL' ENAM S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLO SCARICO A MARE A SERVIZIO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO - FONDI STATALI ART. 1 , D.L. 23.10.1996 N. 548 COME CONVERTITO DALLA L. 20.12.1996 N. 641
U.B. : 3.2.2.1058	2403	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE ART. 6 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135
U.B. : 3.2.2.1058	5361	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO INTEGRATIVO DEL 12 MAGGIO 2006 DELL' APQ PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL 4 GIUGNO 2003 ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2008 N. 90 ; DGRP 20.10.2010 N. 152

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 24

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.1.1058	5362	FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL' ARTICOLO 170, COMMA 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 ; ART. 3 , COMMA 10 BIS , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2008 N. 90 ; DGRP 22.9.2010 N. 136

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 25

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		426. SERVIZIO ENERGIA
U.B. : 3.4.2.2080	2668	SPESE E CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI E DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE NELL' AMBITO DEI TERRITORI RICOM_ PRESI NEI COMPRENSORI DELLE COMUNITA' MONTANE - FONDI STATALI ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTI_ TUITO DALL' ART. 1 , L.R. 27.12.1986 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 7 , COM_ MA 2 , L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 13 , D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237 ; ART. 16 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 26

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B.	: 3.5.2.1065	2590	CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI DI PRO_ PRIETA' PRIVATA NELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ARTT. 4 , 5 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 6 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COM_ MA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B.	: 3.5.2.1073	2652	SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI CUI ALL' ART. 1 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1964, N. 357, RELATIVE ALLA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ART. 1 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 2 , L. 4.11.1963 N. 1457 COME SO_ STITUITI DA ART. 1 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 8.6.1978 N. 306 ; ART. 2 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 10.5.1983 N. 190 ; ART. 5 , COMMA 8 , L. 17.4.1986 N. 910 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 10.5.2010 N. 358
U.B.	: 9.1.1.3420	2702	SPESE PER L' AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTE_ NIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL' INTERNO DEL TER_ RITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA IN.F.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2009 N. 105 ; DGRP 20.9.2010 N. 133

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 27

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.3.2.1050	2485	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIO_ NE DELLE PIENE DEL FIUME TAGLIAMENTO (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) DI CUI ALL' APQ DEL 22 DICEMBRE 2003 - RISORSE DELIBERA C.I.P.E. N. 84/00 IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 1.12.1986 N. 879 ; ART. 19 , COMMA 4 , L.R. 28.11.1997 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 2.3.2.1050	2492	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAU_ LICHE DI COMPETENZA REGIONALE - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 7.3.1985 N. 99 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 15.3.2010 N. 183
U.B. : 2.3.2.1050	2493	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CASSE DI ESPANSIONE E DI OPERE DI DIFESA PASSIVA NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 2.3.2.1050	2494	SPESE PER LA PROSECUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEI BACINI MONTANI AI SENSI DELL' ARTI_ COLO 2 DELLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 879 ART. 2 , L. 11.11.1982 N. 828 ; ART. 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 28

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 3.7.2.1082	3625	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_GRATI - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 4.8.2.2030	3685	FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS. 464 A SEQUALS E LA SS. 13 A GEMONA ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 ; L. 21.12.2001 N. 443
U.B. : 4.8.2.2030	3688	SPESE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA VIABILISTICO REGIONALE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 ; L. 21.12.2001 N. 443
U.B. : 4.3.2.1100	3785	SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELL' ALVEO E DEGLI ARGINI DELLA LITORANEA VENETA E DIRAMAZIONI
U.B. : 4.1.2.1095	3973	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.7.2.1082	3999	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_GRATI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 127 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 132 , L.R. 26.2.2001 N. 4

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 29

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 3.10.2.2008	2034	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "ADRIA-A" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
U.B. : 9.1.1.3420	2708	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 25.8.2010 N. 109
U.B. : 1.5.2.1032	3699	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMADI COOPERAZIONE TRAN_ SNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPE_ RATION - AUT. FIN. : DAFP 11.8.2010 N. 638
U.B. : 3.7.2.5036	3935	SPESE PER L' ACQUISTO DI VEICOLI DI CUI ALL' ARTICOLO 1, COMMA 1031 DELLA LEGGE 296/2006 - FONDI STATALI ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 21.4.2008 N. 35 ; DGRP 30.8.2010 N. 116

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 30

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		431. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.B. : 3.1.2.1056	1983	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA E DEL PIANO DELLA MOBILITA' L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350
U.B. : 3.1.2.1057	2000	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267 - AUT. FIN. : ART. 8 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267
U.B. : 3.5.2.1073	2090	FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A COMUNI E PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI IN ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1990, N. 104, RELATIVA ALLE SERVITU' MILITARI ART. 4 , COMMA 2 , L. 2.5.1990 N. 104 ; ART. 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 13.3.2008 N. 15

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.4.2.1064	223	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTI_ LIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STA_ TALI ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10
U.B. : 3.4.1.2080	3022	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE E INTERVENTI SU UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 16.1.1999 N. 79 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 3.4.2.1064	3205	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTI_ LIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COM_ MA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.4.2.1064	3206	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 8 , L. 9.1.1991 N. 10 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.B. : 3.4.2.1068	3212	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTE_ NIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI AL_ TERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPE_ RIMENTALI ART. 5 , COMMA 24 , L.R. 26.2.2001 N. 4 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 (ABROGATO) ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 32

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.4.2.1068	3215	INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" - FONDI STATALI ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1
U.B. : 3.4.2.1064	3216	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI, ALLE IMPRESE SINGOLE OD ASSOCIATE ED AI CONSORZI O SOCIETA' DI IMPRESE PER INTERVENTI DI PRO_ MOZIONE E DIFFUSIONE DI SISTEMI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO E DI COMPONENTI ELETTRICI AD ALTA EFFICIENZA NEL SETTORE ABITATIVO, NE_ GLI UFFICI E NEGLI EDIFICI - FONDI STATALI ART. 8 , COMMA 10 , LETTERA F) , L. 23.12.1998 N. 448
U.B. : 9.1.2.3420	3280	FONDO REGIONALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CA_ PITALE - FONDI STATALI ART. 6 , COMMA 1 , L. 8.2.2001 N. 21 , PRIMO PERIODO DELL' ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 7.3.2003 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 10 , COMMA 2 , ART. 11 , COMMA 2 , L.R. 7.3.2003 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; DGRP 14.7.2010 N. 86
U.B. : 8.4.2.1144	3303	FINANZIAMENTI ALLE ATER PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDI_ LIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 39 ; DGRP 16.9.2010 N. 132
U.B. : 8.4.2.1144	3343	CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STA_ TALI ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 47 , LETTERA A) , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 33

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	3377	FONDO UNICO DI DOTAZIONE REGIONALE DI CUI ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19 APRILE 2001, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 61 E 63 DEL DECRETO LEGI_ SLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 - FONDO DI DOTAZIONE - ARTICOLO 4 CON_ VENZIONE TRA REGIONE E CASSA DEPOSITI E PRESTIT ARTT. 61 , 63 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 4 , COMMA 16 BIS , L.R. 12.9.2001 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 20.5.2008 N. 53 ; DGRP 17.9.2008 N. 91 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 8.4.2.1144	3666	CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA DI RIQUALI_ FICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - FONDI STATALI ART. 54 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : DGRP 17.6.2008 N. 62

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         01FEB11:07:33:30                                                                        PAG: 34

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                     I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                         I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 630  DIREZIONE        CENTRALE              439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA  TURISTICO
                         ATTIVITA' PRODUTTIVE                         REGIONALE


      U.B.   : 1.3.2.1020            9205       CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E  DI  ASSOCIA_
                                                ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E  AMMODERNAMENTO  DI  IM_
                                                PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA,  PER  RICOSTRU_
                                                ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E  BIVACCHI
                                                ALPINI, PER REALIZZAIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZ_
                                                ZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE  TURISTI_
                                                CO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI
                                                DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURA_
                                                ZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - FONDI STATALI
                                                ARTT. 5 , 6 , L. 29.3.2001 N.  135  ;  ART.  161  ,  COMMA  4  ,  L.R.
                                                16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ;
                                                DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; ART. 1 , COMMA 3 ,  L.R.
                                                16.7.2010 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 35

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		440. SERVIZIO COMMERCIO
U.B. : 1.6.1.1039	7006	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DL PROGRAMMA DENOMI_ NATO "CONSUM-ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE" ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 36

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'	441. SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
U.B. : 6.2.1.1123	1325	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI COLLABORATORI A PROGETTO ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 18.1.2010 N. 9
U.B. : 8.5.1.1146	8530	SPESE PER INCENTIVI AL REIMPIEGO DI PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DA PARTE DELLE PICCOLE IMPRESE ART. 20 , L. 7.8.1997 N. 266 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 37

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' — 442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 8.5.1.1146	4027	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ASSEGNAZIONI STATALI ART. 11 , COMMA 7 , DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 6.2.1.5063	5814	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI FORMAZIONE AZIENDALE E DI FOR_ MAZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI DIPENDENTI ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 19.7.1993 N. 236 - AUT. FIN. : ART. 25 , L. 21.12.1978 N. 845 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 29.1.2010 N. 20
U.B. : 6.2.1.5063	5817	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMA_ TIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 236 ; ART. 118 , L. 13.3.2000 N. 988
U.B. : 6.2.1.5062	5818	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL' ESERCIZIO DELL' AP_ PRENDISTATO ART. 68 , COMMA 5 , DECRETO LEGISLATIVO 17.5.1999 N. 144 ; ART. 118 , COMMA 16 , L. 23.12.2000 N. 388 ; ART. 16 , L. 24.6.1997 N. 196 ; ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 19.7.1993 N. 236 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 28.4.2008 N. 44 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.6.2009 N. 67 ; DGRP 30.4.2010 N. 55 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 6.2.1.5062	5819	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118 , COMMA 9 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 6.2.1.5063	5820	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OC_ CUPATI PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI ART. 6 , COMMA 4 , L. 8.3.2000 N. 53 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 29.4.2008 N. 45 ; DGRP 28.9.2010 N. 139

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         01FEB11:07:33:30                                                                    PAG: 38

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                    I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                      I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 640  DIREZIONE        CENTRALE             442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  E  GESTIONE
                        LAVORO,       FORMAZIONE,                   INTERVENTI FORMATIVI
                        COMMERCIO     E      PARI
                        OPPORTUNITA'


     U.B.   : 6.2.1.5062           5900        INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE  E  FORMA_
                                               ZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER IL TRIENNIO 2004-2006
                                               ART. 69 , L. 17.5.1999 N. 144

     U.B.   : 6.2.1.5062           5905        INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE  E  FORMA_
                                               ZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
                                               ART. 69 , L. 17.5.1999 N. 144
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 39

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI

445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 9.1.1.1153	1628	TRASFERIMENTI AI COMUNI DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AL GETTITO DEL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEI COMUNI ART. 11 , COMMA 62 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.4.2010 N. 49
U.B. : 3.1.1.1056	4033	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA 2008 "END-STAGE HEARTH FAILURE: NOVEL DIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC TECHNOLOGIES ARTT. 12 , 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 30.4.2010 N. 54
U.B. : 3.1.1.1056	4040	SPESE CONNESSE AL PAGAMENTO AGLI ENTI DELLA RICERCA SANITARIA DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL' IRPEF (REDDITI 2007) - ANNO 2008 - ART. 3 , COMMA 5 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 16.9.2010 N. 131
U.B. : 7.3.1.2025	4352	FINANZIAMENTO, AGLI ENTI CHE ESERCITANO NELLA REGIONE LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DEGLI ONERI PER IL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 5 , L. 30.11.1998 N. 419
U.B. : 7.3.1.2025	4380	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE AL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 OTTOBRE 2002, N. 270 ART. 5 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 ; ART. 6 , COMMA 4 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 12.9.2008 N. 20 ; DGRP 22.4.2008 N. 38 ; DGRP 19.3.2010 N. 45 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 7.3.1.2026	4508	SPESE PER FAVORIRE L' ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 , L. 19.2.2004 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DGRP 13.3.2008 N. 16 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.6.2009 N. 68

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 40

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.1.2025	4591	SPESE PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CECITA', LA CREAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI CENTRI PER L' EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA ARTT. 1 , 2 , L. 28.8.1997 N. 284 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 2.4.2008 N. 24 ; DGRP 30.9.2008 N. 96 ; DGRP 7.10.2009 N. 122 ; DGRP 12.8.2010 N. 104
U.B. : 7.3.2.2026	4655	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" - NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " - FONDI STATALI ART. 1 , COMMI 34 , 34 BIS , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 7.3.1.2025	4657	INTERVENTI DI MEDICINA PENITENZIARIA ART. 8 , DECRETO LEGISLATIVO 22.6.1999 N. 230 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.9.2010 N. 135

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 41

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		447. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SO_ CIALI E DELL' INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA
U.B. : 8.1.1.1138	4595	FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI PLURIENNALI D' INTERVENTO PER L' INSERIMEN_ TO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE PRIVE DELLA VISTA PLURIMINORATE ART. 3 , COMMI 1 , 2 , L. 28.8.1997 N. 284 - AUT. FIN. : ART. 4 , COM_ MA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4
U.B. : 8.2.1.1140	5311	PROGETTI SPERIMENTALI DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA PERMANENZA O IL RITORNO NELLA COMUNITA FAMILIARE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - FON_ DI STATALI ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1250 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 42

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI — 449. AREA DI INTERVENTO PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
7.3.2.2026	1147	SPESE PER LE ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L' AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH) ART. 4 , DECRETO LEGISLATIVO 18.5.2005 N. 281
7.3.1.2026	2908	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NE_ GLI ADOLESCENTI" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2010 N. 122
7.3.1.2025	3987	FINANZIAMENTO PER L' ADOZIONE DI MISURE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA INFLUENZALE D.L. 1.10.2005 N. 202 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 30.11.2005 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 5.10.2009 N. 118
7.3.1.2026	4018	SPESE PER LA CONDUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTIHPV ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 298 - AUT. FIN. : DGRP 27.8.2008 N. 75 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
7.3.1.2026	4908	FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 13.1.2009 N. 3
7.3.1.2026	4977	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL CONSUMO DANNOSO DI ALCOL - PROGETTO AGORA' L. 30.3.2001 N. 125 - AUT. FIN. : DGRP 8.9.2008 N. 86

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 43

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		450. AREA DI INTERVENTO DELLE RISORSE E_ CONOMICO-FINANZIARIE, BENI E SER_ VIZI
U.B. : 7.1.1.1131	4359	FINANZIAMENTO AGLI ENTI CHE ESERCITANO, NELLA REGIONE, LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 51 , L. 23.12.1978 N. 833 - AUT. FIN. : DGRP 20.10.2008 N. 119 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 7.2.1.1134	4371	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER L' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALLA REGIONE AI SENSI DEL D. LGS N. 126/2005 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA ATTRIBUITE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 20.6.2005 N. 126 ; ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 39 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; DGRP 1.6.2010 N. 64
U.B. : 7.1.1.1131	4462	ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI L. 23.12.1978 N. 833 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 21.7.1992 N. 21 ; ART. 9 , COMMA 3 , L.R. 21.7.1992 N. 21 COME SOSTITUITO DALL' ART. 10 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 TITOLO I DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.1997 N. 446 ; ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 50 , L.R. 20.4.1999 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4 , COMMA 20 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 2 , L. 3.12.1999 N. 493 ; ART. 3 , COMMI 12 , 15 , 16 , 18 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 3 , LETTERA D) , L.R. 17.8.2004 N. 23 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 27.11.2001 N. 25 ; ART. 5 , COMMI 6 , 10 E ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 25.1.2002 N. 3 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ARTT. 11 , 30 , COMMA 3 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 8 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; L.R. 26.3.2009 N. 7 ; ART. 9 , COMMA 3 , ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 7.1.1.1139	5001	VERSAMENTO AGLI AVENTI DIRITTO DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE A TI_ TOLO DI CONTRIBUTI SANITARI

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 44

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.1.1131	1140	SPESE PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L' ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' IN MATERIA DI FLUSSI INFORMATIVI ART. 57 , COMMA 1 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 7.1.2.1135	4430	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA PAL_ LIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATO_ LOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 15.3.2010 N. 183
U.B. : 7.3.2.2026	4954	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LE CASE DELLA SALUTE IN RETE" ART. 1 , COMMA 805 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 8.2.2.1141	5267	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - ASILI NIDO PRIVATI - FONDI STATALI COMMA 1259 ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008 N. 67

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 45

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		453. SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO
U.B. : 7.3.1.2026	4035	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LO SCREENING DEL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (OBIETTIVO 1 E 2 E OBIETTIVO 3) L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 11.2.2009 N. 19 ; DGRP 2.8.2010 N. 100
U.B. : 7.3.1.2026	4972	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E PER LA REALIZZAZIO_ NE DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ART. 3 , COMMA 4 , L. 30.3.2001 N. 125 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 12.9.2008 N. 89
U.B. : 12.2.4.3480	5972	TRASFERIMENTO DI FONDI STATALI RELATIVI ALL' ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DATI ALCOL - INFORMAZIONE E PREVENZIONE - FONDI ALTRE REGIONI ART. 3 , COMMA 4 , L. 30.3.2001 N. 125 - AUT. FIN. : DGRP 12.9.2008 N. 89

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 46

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		456. SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
U.B. : 7.3.1.2025	4579	FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILAN_ ZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA', SULL' IMPIEGO E SUGLI EFFETTI INDESIDERATI DEI MEDICINALI, NONCHE' PER LE RELATIVE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA ART. 36 , COMMA 14 , L. 27.12.1997 N. 449 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 19.5.2008 N. 51 ; DGRP 24.2.2009 N. 25

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 01FEB11:07:33:30 PAG: 47

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		457. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIE_NE DELLA NUTRIZIONE E SANITA' PUB_BLICA VETERINARIA
U.B. : 7.3.1.2026	4512	FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI CELIACHIA DI RISTORATORI E ALBERGATORI ART. 5 , COMMA 2 , L. 4.7.2005 N. 123 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 28.2.2008 N. 13 ; DGRP 12.2.2009 N. 21 ; DGRP 12.1.2010 N. 3
U.B. : 7.2.1.1134	4647	SPESE PER IL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO ART. 3 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA 5 , LETTERA A) , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 7.2.2.1134	4649	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER IL RISANAMENTO DEI CANILI COMUNALI E LA COSTRUZIONE DI RIFUGI PER CANI ART. 3 , COMMA 6 , ART. 4 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 7 , LETTERA B) , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 3.6.2010 N. 65

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_159_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2011, n. 159
LR 4/2005, art. 12 bis, comma 1 bis, come introdotto dall'art. 13 LR 22/2010. Individuazione dei canali contributivi cui si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione pubblicata sulla GUCE Serie C 6 del 11.01.2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), con particolare riferimento all'articolo 13, commi 10 e 11;
VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata, in situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali e di conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, a porre in essere a favore delle microimprese e delle PMI gli strumenti opportuni ed efficaci alla luce dell'evoluzione dei mercati, al fine di fronteggiare le sollecitazioni finanziarie globali con la maggiore flessibilità e tempestività anche in relazione alle misure adottate a livello nazionale, comunitario e internazionale;
VISTO altresì il comma 1 bis del medesimo articolo 12 bis, come da ultimo modificato dall'articolo 13 della legge regionale 22/2010, in base al quale, per le medesime finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale, anche con riferimento agli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive relativi ai Fondi di rotazione;
VISTA la Comunicazione della Commissione (Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), di seguito Comunicazione, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 6 del 11 gennaio 2011, che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie, sottratte temporaneamente alle stringenti regole in materia di aiuti di Stato, seppure nei limiti e alle condizioni prescritte dalla Comunicazione medesima;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), di seguito DirPCM, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2011, approvata quale regime di aiuto nazionale dalla Commissione europea e autorizzata, per quanto di interesse, in base alle seguenti decisioni:
- Decisione della Commissione europea C(2010) 9496 del 20 dicembre 2010 relativa all'aiuto di Stato SA 32036 (N/2010) (importo di aiuto limitato e compatibile);
- Decisione della Commissione europea C(2010) 9497 del 20 dicembre 2010 relativa all'aiuto di Stato SA 32039 (N/2010) (aiuti sotto forma di tasso d'interesse agevolato);

CONSIDERATO che in seguito all'avvenuta approvazione da parte della Commissione europea del regime di aiuto nazionale, si sono realizzati i presupposti per l'applicazione delle condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 1 dicembre 2010, nel rispetto delle disposizioni della DirPCM;
VALUTATO che si ritiene di procedere alla adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare rapida attuazione alle possibilità di sostegno alle imprese offerta dalla Comunicazione, in conformità alle disposizioni della DirPCM;
VISTA altresì la nota del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di seguito Dipartimento politiche comunitarie, del 27 gennaio 2011 recante "Aiuti di stato temporanei - Linee guida per l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2010";
STIMATO che si procederà, ove necessario, all'adeguamento dei relativi regolamenti regionali, fermo restando che le condizioni di cui alla Comunicazione trovano applicazione dalla data di pubblicazione

sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana della DirPCM, approvata quale regime di aiuto nazionale, dalla Commissione europea con le sopra citate decisioni;
VISTE le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n.1433/2009 e 2205/2009 con le quali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, si provvedeva all'individuazione dei canali contributivi per i quali era applicabile la precedente comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);
TENUTO CONTO della concreta attuazione di dette misure sul territorio e del reale utilizzo delle medesime da parte del tessuto economico regionale sino al 31.12.2010, e della necessità di dare continuità alle citate misure, nei limiti e con le modalità consentite dalla nuova Comunicazione della Commissione del 1 dicembre 2010, nel rispetto delle disposizioni della DirPCM;
CONSIDERATO che si rende pertanto necessario individuare i canali contributivi per i quali trova applicazione la Comunicazione medesima, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005;
RITENUTO di individuare i canali contributivi di cui alla tabella allegata sub A alla presente deliberazione, quali canali contributivi cui si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 1 dicembre 2010, con riserva di integrare l'elenco con ulteriori regimi, anche in relazione alle indicazioni del competente Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie circa le modalità di applicazione degli aiuti temporanei di cui alla DirPCM sopra citata;
SU PROPOSTA dell' Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare i canali contributivi di cui alla tabella allegata sub A alla presente deliberazione, quali canali contributivi cui si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione (Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 6 del 11 gennaio 2011, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea del regime di aiuto nazionale notificato, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2011;
2. di riservarsi di integrare ove necessario, con successive deliberazioni, l'elenco di cui alla tabella allegata sub A con ulteriori regimi, anche in relazione alle indicazioni del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri circa le modalità di applicazione degli aiuti temporanei di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010;
3. dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_DGR_159_2_ALL1

Allegato A

canale contributivo/regolamento regionale	fonte legislativa	regime quadro temporaneo
DPReg. 272/2005 Titolo II Capo I (Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane)	art. 45 LR 12/2002	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
		SA 32039 (N/2010) (aiuti sotto forma di prestiti a tasso di interesse agevolato)
DPReg. 354/2008 (sviluppo competitivo)	Capo I LR 4/2005	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
DPReg. 224/2009 (fondo di garanzia)	art. 12 bis LR 4/2005	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
DPReg. 354/2006 (Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio)	art. 98 LR 29/2005	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
		SA 32039 (N/2010) (aiuti sotto forma di prestiti a tasso di interesse agevolato)
DPReg. 226/2007 (assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi di garanzia fidi)	art. 7 LR 1/2007	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
DPReg. 118/2002 (provvista mista)	art. 6 della LR 23/2001	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
		SA 32039 (N/2010) (aiuti sotto forma di prestiti a tasso di interesse agevolato)
DPReg 191/2009 (smobilizzo crediti a favore delle micro e piccole imprese)	art. 12 ter LR 4/ 2005	SA 32036 (N/2010) (aiuti di importo limitato)
		SA 32039 (N/2010) (aiuti sotto forma di prestiti a tasso di interesse agevolato)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_7_1_ADC_AMB ENER PN DDSS

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta DDSS Sas di Dal Santo A e D & C per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto per uso potabile ed igienico e assimilati.

Con domanda dd. 11.05.2010, la ditta D.D.S.S. S.a.s. di Dal Santo A. e D. & C. ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,0057 (l/s 0,57) e medi 0,00006 (l/s 0,006) d'acqua per uso potabile e igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 33, mappale 50, per l'approvvigionamento potabile ed igienico dell'attività di ristorazione denominata "Ristorazione Del Santo".
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 16.02.2011 e, pertanto, fino al 03.03.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 18.03.2011.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del servizio idraulica dott. ing. Giorgio Pocesso, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_7_1_ADC_AMB ENER PN MARTINUZZI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Martinuzzi Gianni per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Zoppola per uso irriguo.

Con domanda dd. 04.02.2010, la ditta Martinuzzi Gianni (IPD/3092) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,10 (pari a 10 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 6.784 mc, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Zoppola, mediante un'opera di presa consistente in 3 (tre) pozzi da realizzarsi sui terreni censiti, rispettivamente, al foglio 38, mappale 76, al foglio 23, mappale 84-85-155, e al foglio 30, mappale 89, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di complessivi mq 29.390 di terreno coltivato a cereali.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 16.02.2011 e, pertanto, fino al 03.03.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 18.03.2011.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Zoppola, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del servizio idraulica dott. ing. Giorgio Pocecco, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_7_1_ADC_AMB ENER PN PERISSINOTTI_PEROTTI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda delle ditte Diego Perissinotti e Mauro Perotti di concessione per derivare acqua di drenaggio della galleria Nord Dodesmala in Comune di Tramonti di Sopra per scopo idroelettrico.

Le ditte Diego Perissinotti e Mauro Perotti (IPD/3125), con domanda in data 14.07.2010, hanno chiesto la concessione di mod. massimi 0,45 (l/s 45,0), medi 0,40 (l/s 40,0) e minimi 0,20 (l/s 20,0) d'acqua per uso idroelettrico con derivazione delle acque di drenaggio della galleria Nord di Dodesmala in comune di Tramonti di Sopra, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi nel territorio del comune medesimo rispettivamente alle quote di 560,88 m s.l.m. e di 370,88 m s.l.m. , per produrre, sul salto di m 190,0, la potenza nominale di kW 74,50 da trasformare in energia elettrica.
E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore di servizio dott. ing. Giorgio Pocecco, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_7_1_ADC_FIN PATR ISTANZA PORTO TURISTICO

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi del DPR 509/1997 recante il progetto preliminare per la realizzazione di una struttura dedicata alla nautica da diporto su beni del demanio marittimo in Comune di Grado (GO), in località Marina di Primero, mediante adeguamento e ampliamento delle strutture esistenti. Richiedente: Grado Laguna srl - Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza dd. 28.01.2011 e la documentazione a corredo della stessa, con la quale la Società Grado Laguna S.R.L., con sede in 34073 Grado (GO), via Monfalcone, 14, ha inviato il progetto preliminare, per la realizzazione di un porto turistico denominato Marina Primero, in Comune di Grado, della superficie complessiva di mq. 171.568, con un incremento di mq. 80.515 di spazio demaniale marittimo rispetto alle concessioni esistenti, per la realizzazione di un'unica struttura portuale per la nautica da diporto, mediante l'adeguamento e l'ampliamento delle strutture esistenti;
VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 1.04.2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27.12.2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio idrico dello Stato situati nel territorio regionale, nonché delle aree ricomprese nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
ATTESO che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9.2.2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1/04/2009;
VISTO il D.P.R. 2.12.1997, n. 509, che disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'art. 20, comma 8 della L. 15.3.1997, n. 59;
VISTO il D.M. 14 aprile 1998, relativo all'approvazione dei requisiti per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessione demaniale marittima per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;
ATTESO che sull'area demaniale in questione insistono le seguenti concessioni demaniali marittime, per le quali la Società Grado Laguna S.r.l. ha presentato istanza di subingresso:
1. Atto formale n. 2/2001 dd 22.10.2001 con validità fino al 19 luglio 2045 . per la realizzazione ed il mantenimento di un approdo turistico in località Foce Canale Primero e Licenza di subingresso n. 48/2006 rep del 24.03.2006 della società "GIVADA Immobiliare e Finanaziaria di Ruhnke Karen & C. S.a.s.";
2. Licenza di concessione n. 69/2009 del 01/09/2009, con scadenza al 31.12.2012, per il mantenimento di due tratti di specchio acqueo di collegamento tra l'approdo ed il canale Primero - Concessionario "GIVADA Immobiliare e Finanaziaria di Ruhnke Karen & C. S.a.s.".
3. Licenza di concessione n. 77-06 e decreto di subingresso n. PMT/347/DE.4 dd. 16.08.2010 intestata a GRADO LAGUNA S.R.L. in scadenza al 31.12.2010, prorogata ex L.R. 17/2010 art. 165, co. 2 al 31.12.2013, per mantenere un approdo turistico;
4. licenza di concessione n. 75-09 intestata a GIVADA FINANZIARIA E IMMOBILIARE di Ruhnke Karen & C. S.A.S.in scadenza al 31.12.2012, prorogata ex L.R. 17/2010 art. 165, co. 2 al 31.12.2013, per una zona demaniale destinata ad usi vari a servizio dell'approdo;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 33 comma 1, lett. e) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sulla Gazzetta della Comunità Europea;
3. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
4. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (*www.comune.grado.go.it*);
5. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*www.regione.fvg.it*) per la durata di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 17 febbraio 2011 e fino al
17 maggio 2011

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 90 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti, corredate dalla documentazione prevista dal citato D.M. 14 aprile 1998.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento secondo le modalità previste dal DPR 509/1997, anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 9 febbraio 2011

IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

11_7_1_ADC_INF MOB COM CAVASSO NUOVO 9 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Cavasso Nuovo. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Cavasso Nuovo, con deliberazione consiliare n. 60 del 24 novembre 2010, ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_7_1_ADC_ISTR UNIV 02-1 CANCELLAZIONE 1 COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 1° febbraio 2011.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. "FORM GEST COOPERATIVA SOCIALE S. C. A R. L.", con sede in Ruda.

11_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, com-

ma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2374/10 presentato il 26.10.2010
GN 2375/10 presentato il 26.10.2010
GN 2413/10 presentato il 28.10.2010
GN 2415/10 presentato il 29.10.2010
GN 2488/10 presentato il 09.11.2010
GN 2505/10 presentato il 11.11.2010
GN 2507/10 presentato il 11.11.2010
GN 2510/10 presentato il 11.11.2010
GN 2534/10 presentato il 15.11.2010
GN 2583/10 presentato il 19.11.2010
GN 2612/10 presentato il 23.11.2010
GN 2626/10 presentato il 25.11.2010
GN 2627/10 presentato il 25.11.2010
GN 2657/10 presentato il 29.11.2010
GN 2658/10 presentato il 30.11.2010
GN 2659/10 presentato il 30.11.2010
GN 2660/10 presentato il 30.11.2010
GN 2665/10 presentato il 30.11.2010
GN 2666/10 presentato il 30.11.2010
GN 2694/10 presentato il 02.12.2010
GN 2695/10 presentato il 02.12.2010
GN 2730/10 presentato il 07.12.2010
GN 2731/10 presentato il 07.12.2010
GN 2670/10 presentato il 01.12.2010
GN 2759/10 presentato il 10.12.2010
GN 2760/10 presentato il 10.12.2010
GN 2860/10 presentato il 23.12.2010
GN 2861/10 presentato il 23.12.2010
GN 2917/10 presentato il 29.12.2010
GN 2918/10 presentato il 29.12.2010
GN 2919/10 presentato il 29.12.2010
GN 2920/10 presentato il 29.12.2010
GN 86/11 presentato il 14.01.2011
GN 87/11 presentato il 14.01.2011
GN 112/11 presentato il 19.01.2011
GN 152/11 presentato il 25.01.2011

11_7_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2639 presentato il 23.12.2010
GN 120 presentato il 20.01.2011
GN 125 presentato il 20.01.2011
GN 126 presentato il 20.01.2011
GN 140 presentato il 21.01.2011
GN 141 presentato il 21.01.2011
GN 173 presentato il 25.01.2011
GN 178 presentato il 26.01.2011
GN 179 presentato il 26.01.2011
GN 180 presentato il 26.01.2011
GN 181 presentato il 26.01.2011
GN 182 presentato il 26.01.2011
GN 184 presentato il 26.01.2011
GN 185 presentato il 26.01.2011
GN 186 presentato il 26.01.2011
GN 187 presentato il 26.01.2011
GN 205 presentato il 27.01.2011
GN 206 presentato il 27.01.2011
GN 207 presentato il 27.01.2011
GN 208 presentato il 27.01.2011
GN 230 presentato il 01.02.2011
GN 231 presentato il 01.02.2011

11_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1263 2010 presentato il 19/10/2010
G.N. 1462 2010 presentato il 2/12/2010
G.N. 1546 2010 presentato il 20/12/2010
G.N. 1566 2010 presentato il 22/12/2010
G.N. 1575 2010 presentato il 23/12/2010
G.N. 1580 2010 presentato il 24/12/2010
G.N. 1581 2010 presentato il 24/12/2010
G.N. 1593 2010 presentato il 28/12/2010
G.N. 1598 2010 presentato il 29/12/2010

11_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5110/10 presentato il 05/08/2010
GN 6500/10 presentato il 02/11/2010
GN 7685/10 presentato il 28/12/2010
GN 7709/10 presentato il 29/12/2010
GN 7710/10 presentato il 29/12/2010
GN 0014/11 presentato il 03/01/2011
GN 0301/11 presentato il 18/01/2011
GN 0302/11 presentato il 18/01/2011
GN 0303/11 presentato il 18/01/2011
GN 0327/11 presentato il 19/01/2011
GN 0329/11 presentato il 19/01/2011
GN 0330/11 presentato il 19/01/2011
GN 0344/11 presentato il 20/01/2011
GN 0357/11 presentato il 20/01/2011
GN 0360/11 presentato il 21/01/2011
GN 0361/11 presentato il 21/01/2011
GN 0374/11 presentato il 24/01/2011
GN 0379/11 presentato il 24/01/2011
GN 0440/11 presentato il 27/01/2011
GN 0441/11 presentato il 27/01/2011
GN 0443/11 presentato il 27/01/2011
GN 0444/11 presentato il 27/01/2011
GN 0445/11 presentato il 27/01/2011
GN 0446/11 presentato il 27/01/2011
GN 0448/11 presentato il 27/01/2011
GN 0449/11 presentato il 27/01/2011
GN 0450/11 presentato il 27/01/2011
GN 0451/11 presentato il 27/01/2011
GN 0453/11 presentato il 27/01/2011
GN 0455/11 presentato il 27/01/2011
GN 0489/11 presentato il 27/01/2011
GN 0491/11 presentato il 28/01/2011
GN 0492/11 presentato il 28/01/2011
GN 0493/11 presentato il 28/01/2011
GN 0523/11 presentato il 31/01/2011
GN 0531/11 presentato il 31/01/2011
GN 0534/11 presentato il 31/01/2011
GN 0535/11 presentato il 31/01/2011
GN 0537/11 presentato il 31/01/2011
GN 0558/11 presentato il 31/01/2011
GN 0559/11 presentato il 31/01/2011
GN 0561/11 presentato il 31/01/2011
GN 0562/11 presentato il 31/01/2011
GN 0563/11 presentato il 31/01/2011
GN 0564/11 presentato il 31/01/2011
GN 0583/11 presentato il 01/02/2011

11_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1950/07 presentato il 14/02/2007
GN 4668/07 presentato il 17/04/2007
GN 9470/08 presentato il 11/07/2008
GN 9523/08 presentato il 14/07/2008
GN 9879/08 presentato il 21/07/2008
GN 10009/08 presentato il 23/07/2008
GN 10010/08 presentato il 23/07/2008
GN 10557/08 presentato il 05/08/2008
GN 448/09 presentato il 15/01/2009
GN 4380/09 presentato il 09/04/2009
GN 7739/09 presentato il 19/06/2009
GN 7936/09 presentato il 24/06/2009
GN 7937/09 presentato il 24/06/2009
GN 7938/09 presentato il 24/06/2009
GN 7998/09 presentato il 25/06/2009
GN 10036/09 presentato il 05/08/2009
GN 10038/09 presentato il 05/08/2009
GN 10039/09 presentato il 05/08/2009
GN 10040/09 presentato il 05/08/2009
GN 10041/09 presentato il 05/08/2009
GN 10042/09 presentato il 05/08/2009
GN 10043/09 presentato il 05/08/2009
GN 10087/09 presentato il 06/08/2009
GN 10100/09 presentato il 06/08/2009
GN 10875/09 presentato il 01/09/2009
GN 11020/09 presentato il 03/09/2009
GN 11022/09 presentato il 03/09/2009
GN 11023/09 presentato il 03/09/2009
GN 11078/09 presentato il 04/09/2009
GN 11079/09 presentato il 04/09/2009
GN 11314/09 presentato il 10/09/2009
GN 11733/09 presentato il 21/09/2009
GN 12280/09 presentato il 30/09/2009
GN 12283/09 presentato il 30/09/2009
GN 12284/09 presentato il 30/09/2009
GN 12285/09 presentato il 30/09/2009
GN 12603/09 presentato il 06/10/2009
GN 12604/09 presentato il 06/10/2009
GN 12695/09 presentato il 07/10/2009
GN 12696/09 presentato il 07/10/2009

GN 12839/09 presentato il 09/10/2009
GN 12843/09 presentato il 09/10/2009
GN 12948/09 presentato il 12/10/2009
GN 12950/09 presentato il 12/10/2009
GN 13674/09 presentato il 23/10/2009
GN 13675/09 presentato il 23/10/2009
GN 13984/09 presentato il 30/10/2009
GN 14319/09 presentato il 09/11/2009
GN 14709/09 presentato il 16/11/2009
GN 14798/09 presentato il 18/11/2009
GN 14802/09 presentato il 18/11/2009
GN 14806/09 presentato il 18/11/2009
GN 15140/09 presentato il 24/11/2009
GN 15141/09 presentato il 24/11/2009
GN 15142/09 presentato il 24/11/2009
GN 15143/09 presentato il 24/11/2009
GN 15144/09 presentato il 24/11/2009
GN 15145/09 presentato il 24/11/2009
GN 15146/09 presentato il 24/11/2009
GN 15147/09 presentato il 24/11/2009
GN 15148/09 presentato il 24/11/2009
GN 15150/09 presentato il 24/11/2009
GN 15151/09 presentato il 24/11/2009
GN 15490/09 presentato il 30/11/2009
GN 15492/09 presentato il 30/11/2009
GN 15516/09 presentato il 30/11/2009
GN 15562/09 presentato il 01/12/2009
GN 15869/09 presentato il 07/12/2009
GN 15900/09 presentato il 09/12/2009
GN 17315/09 presentato il 30/12/2009
GN 17396/09 presentato il 30/12/2009
GN 17420/09 presentato il 31/12/2009
GN 17422/09 presentato il 31/12/2009
GN 17424/09 presentato il 31/12/2009
GN 17426/09 presentato il 31/12/2009
GN 17429/09 presentato il 31/12/2009
GN 17430/09 presentato il 31/12/2009
GN 72/10 presentato il 05/01/2010
GN 74/10 presentato il 05/01/2010
GN 890/10 presentato il 20/01/2010
GN 891/10 presentato il 20/01/2010
GN 2365/10 presentato il 18/02/2010
GN 2366/10 presentato il 18/02/2010
GN 2367/10 presentato il 18/02/2010
GN 2368/10 presentato il 18/02/2010
GN 2374/10 presentato il 18/02/2010
GN 2430/10 presentato il 19/02/2010
GN 2431/10 presentato il 19/02/2010
GN 2671/10 presentato il 24/02/2010
GN 3171/10 presentato il 04/03/2010
GN 3518/10 presentato il 12/03/2010
GN 4053/10 presentato il 24/03/2010
GN 4054/10 presentato il 24/03/2010
GN 4058/10 presentato il 24/03/2010
GN 4059/10 presentato il 24/03/2010
GN 4180/10 presentato il 25/03/2010
GN 5390/10 presentato il 20/04/2010
GN 5391/10 presentato il 20/04/2010
GN 5393/10 presentato il 20/04/2010
GN 5559/10 presentato il 23/04/2010
GN 5560/10 presentato il 23/04/2010
GN 6464/10 presentato il 12/05/2010
GN 6465/10 presentato il 12/05/2010
GN 6613/10 presentato il 14/05/2010
GN 7669/10 presentato il 04/06/2010
GN 7678/10 presentato il 04/06/2010
GN 7679/10 presentato il 04/06/2010
GN 7680/10 presentato il 04/06/2010
GN 9076/10 presentato il 29/06/2010
GN 11062/10 presentato il 05/08/2010
GN 11063/10 presentato il 05/08/2010
GN 12875/10 presentato il 20/09/2010
GN 12876/10 presentato il 20/09/2010
GN 12877/10 presentato il 20/09/2010
GN 12878/10 presentato il 20/09/2010
GN 12880/10 presentato il 20/09/2010
GN 12881/10 presentato il 20/09/2010
GN 14734/10 presentato il 26/10/2010
GN 16759/10 presentato il 02/12/2010
GN 16760/10 presentato il 02/12/2010
GN 16940/10 presentato il 06/12/2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_7_3_SOGG ATT DET 8 A CONTRARRE

Soggetto attuatore emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

Provvedimento del Soggetto attuatore n. 8 del 3 febbraio 2011 - "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone". Determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Provvedimento n. 3 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Sandro Gori quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 3 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse S.R. 56 "di Gorizia", l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. 77 dd. 27 ottobre 2010 e n. 86 dd. 20 gennaio 2011 con i quali, in ordine all'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone", sono stati approvati il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 31.01.2011 prot. 0000013, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82 d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero;
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone" è pari ad € 449.745,91, suddivisi in € 427.304,63 per lavori a corpo, in € 0,00 per lavori a misura ed in € 22.441,28 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 31.01.2011 prot. 0000013, ha proposto un elenco di almeno cinque soggetti da consultare ai sensi della normativa sopra richiamata per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82 d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e sottoscrizione delle lettere d'invito, del capitolato speciale d'appalto, e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 31.01.2011 prot. 0000013 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Sandro Gori, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 3 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

11_7_3_AVV_ACEGAS-APS AUTORIZZAZIONE CABINA E CAVIDOTTI OPICINA_005

AcegasAps Spa - Trieste - Divisione energia ingegneria e strategie di sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area pianificazione territoriale Servizio ambiente ed energia prot. corr. n. 10 - 47260-75/08/7 prot. gen. 195224 dd. 30.11.2010. - RD 11.12.1933 n. 1775 - LR 27.11.2006 n. 24. Spostamento della cabina elettrica di distribuzione MT/BT in via Doberdò n. 10 e costruzione di una nuova linea interrata a 10 kV sulle pp.cc.nn. 1431/40 e 5476/2 del CC di Opicina. Richiedente AcegasAps Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

VISTA l'istanza P.G. 34347 dd. 30/04/2008 pervenuta al Comune di Trieste sub P.G. n. 081656 il 9/05/2008 corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'Acegas-Aps S.p.A. -Divisione Energia- con sede legale e Direzione Generale a Trieste in via del Teatro n. 5, ha chiesto di essere autorizzata alla costruzione delle suddette opere, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11/12/1933 n.1775 (T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici);

omissis

AUTORIZZA

l'Acegas-Aps S.p.A. con sede legale e Direzione Generale a Trieste in via del Teatro n.5 (P. IVA 00930530324) allo spostamento della cabina elettrica di distribuzione MT/BT in via Doberdò n.10 e la costruzione di una nuova linea elettrica interrata a 10 kV sulle pp.cc.nn. 1431/40 e 5476/2del C.C. di Opicina;

omissis

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Gianfranco Caputi

La suddetta "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio" è visionabile presso l'AcegasAps Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo, Progettazione e Preventivi, via Svevo 2 34144 Trieste (sede operativa, con orario 9:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00 dal lunedì al giovedì tel. 0407793512).

11_7_3_AVV_AG REG ERSA DECR 10 PSR 2007-13

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing

Decreto n. 10/SPM/FR - Misura "132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione della graduatoria 2010 - quinquennio 2009-2013.

L'anno 2011, il giorno 3 del mese di febbraio, presso la sede dell'Agenzia in Pozzuolo del Friuli, Via Sabbadini n. 5,

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i decreti del Direttore Generale:
- n. 205 dd. 31.12.2010 avente per oggetto l'approvazione del bilancio pluriennale 2011-2013 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, in corso di approvazione;
- n. 206 dd. 31.12.2010 avente per oggetto l'approvazione del Programma di attività per l'anno 2011, in corso di approvazione;
- n. 207 dd. 31.12.2010 ad oggetto: "Autorizzazione alla gestione, in via provvisoria, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione" esecutivo ai sensi di legge;
- n. 176 dd. 29.11.2010 con il quale il dott. Gianlauro Iuretich è stato nominato sostituto del Direttore del Servizio promozione, statistica agraria e marketing, con sede a Pozzuolo del Friuli, con decorrenza 5 dicembre 2010 e sino al 31 dicembre 2011;

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottombre 2010;
VISTA in particolare la "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato "Regolamento generale") approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres. e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che inoltre sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale può essere attuata solo mediante accesso individuale;
VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo"), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato successivamente con Decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres. e Decreto del Presidente del 29 aprile 2009, n. 0117/Pres.;
RICHIAMATI in particolare:
- art. 7, con il quale viene indicata la struttura responsabile di Asse e Ufficio attuatore nell'Agenzia re-

gionale per lo sviluppo rurale-ERSA, quale responsabile, tra l'altro, dell'istruttoria e della predisposizione delle graduatorie relative alle domande presentate;
- art. 8, con il quale viene regolamentata la presentazione delle domande di aiuto;
- art. 9, contenente le principali regole riguardanti la formulazione della graduatoria annuale che consente le successive erogazioni dei contributi;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c) del Regolamento applicativo, l'Ufficio attuatore approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione le graduatorie relative alle domande individuali, con evidenza delle domande ammesse al finanziamento, delle domande non ammissibili per carenza di risorse e delle domande escluse;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto n.° 3219 dd. 23.12.2009 del Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, indicato quale Autorità di gestione, contenente il Bando per la presentazione delle "Domande di aiuto" di accesso individuale sulla Misura in oggetto, anno 2010;
CONSIDERATO che l'Ufficio competente ha espletato tutte le procedure richieste nella massima legalità e trasparenza, sia nella fase preparatoria di ricevimento delle domande sia in quella successiva di istruttoria vera e propria, comprensiva anche delle integrazioni alla documentazione richieste e successivamente pervenute;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva 2010 - quinquennio 2009/2013 - Allegato A, parte integrante del presente Decreto, con l'evidenza delle domande ammesse al finanziamento;
RICHIAMATI i Regolamenti comunitari:
- Reg. CE 1848/14.12. 2006 della Commissione relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune, in particolare l'art, 2, commi 1), 3) e 4);
- Reg. CE 1290/2005, Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune, in particolare il Titolo IV, artt. 30, 31, 32 e 33;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di approvare la graduatoria 2010 - quinquennio 2009-2013 - Allegato A, parte integrante del presente Decreto, con l'evidenza delle domande ammesse a contributo;
2. il presente decreto, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., non è soggetto al controllo interno di ragioneria.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gianlauro Iuretich

11_7_3_AVV_AG REG ERSA DECR 10 PSR 2007-13_GRADUATORIA

Graduatoria Misura 132 – Anno 2010 - Quinquennio 2009 – 2013

Domande individuali ammesse a finanziamento

Allegato A al Decreto N.° 10, di data 3 febbraio 2011

GRADUATORIA	DOMANDA	CUAA	AZIENDA AGRICOLA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO (SPESE AMMISSIBILI)
1°	94750140744	SNTKTA77D51H657N	SANTIN KATIA	31	480,00
2°	94750142492	ZMPFNC63M16L483W	ZAMPARO FRANCESCO	31	361,24
3°	94750138060	80027040304	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE 'JACOPO LINUSSIO'	31	137,50
4°	94750140827	FRNPLA56E22F756Q	FRANCESCHINIS PAOLO	31	137,50
5°	94750137237	FCHFNN56C42A267B	FACHIN FERNANDA	31	137,50
6°	94750139431	PNTRSL76H56L483J	PUNTEL URSULA	29	235,00
7°	94750142385	02540550304	LA ALEGRA DI DOSMO E BENEGAS SOC. AGR.	29	235,00
8°	94750138474	02534240300	AGRICOLA PASSONE SOC. S. AGRICOLA	29	342,50
9°	94750138268	ZBLGNN60R09L424M	ZUBALIC GIANNI	29	215,00
10°	94750148457	BNNNLN56M45Z110O	BONIN ANGELINA	22	235,00
11°	94750142187	0112750930	PODERE DELL'ANGELO SOC. AGRICOLA SRL	20	799,09
12°	94750134184	DLSLGN61L29D461A	DOLSO LUIGINO	20	195,00
13°	94750140959	DZRGDU47S23L347T	DE ZORZI GUIDO	20	40,00
14°	94750136718	BRGYMN75E19E098R	BERGAMASCO YUNMANI	5	2.037,76
15°	94750135652	PRSLCU71P13D014H	PERSOGLIA LUCA	5	905,11
16°	94750140280	01725550303	TENUTA BELTRAME S.S.	5	1.121,25
17°	94750138805	02459320301	IL VECCHIO GRANAIO S.S. AGRICOLA	5	477,67
18°	94750144647	BRTLBT64D43L424Z	BORTOLOTTO SARCINELLI ELISABETTA	5	291,67
19°	94750142666	VLPNNN63M08L483E	VOLPE ANTONINO	5	706,24
20°	94750138755	CLTGRG62S26L483B	COLUTTA GIORGIO	5	1.953,66
21°	94750138250	02068860309	COLUTTA GIAMPAOLO AZ. AGR. S.S.	5	1.364,54
22°	94750138177	BSSMSM52D01H501E	BASSANI MASSIMO	5	1.829,96
23°	94750146790	02360720243	TENUTA CÀ BOLANI	5	3.000,00
24°	94750139340	MTTSLV41A49E098H	MATTIONI SILVIA	5	783,40
25°	94750147764	TRRMCN38B52L219C	TERROSI VAGNOLI WAIZ MARIA CONSUELO	5	87,96
26°	94750141791	00051120319	TENUTA DI ANGORIS SPA SOC. AGRICOLA	5	3.000,00

Totale €. 21.109,55

11_7_3_AVV_COM CHIOPRIS VISCONE ESCLUSIONE VAS PRGC COLLEGAMENTO A4 E TRIANGOLO SEDIA - MANZANO_004

Comune di Chiopris Viscone (UD)

Avviso di esclusione dalle procedure di Valutazione ambientale strategica della variante al PRGC inerente il progetto del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della sedia in Comune di Manzano" relativo all'ambito territoriale di competenza.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 13.12.2010 è stato disposto di non assoggettare la variante in oggetto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è disponibile presso l'ufficio tecnico comunale.
Chiopris Viscone, 22 dicembre 2010

IL SINDACO:
geom. Carlo Schiff

11_7_3_AVV_COM CLAUT DECR 1 ESPROPRIO_010

Comune di Claut (PN)

Lavori di completamento degli impianti sportivi in località "Despolei". Decreto n. 01 del 31.01.2011 definitivo di esproprio (art. 22 bis - 23 e 24 del DPR 327/2001).

IL FUNZIONARIO

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

omissis

DECRETA

1. L'esproprio e l'asservimento, a favore del Comune di Claut, C.F. 90001520932, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di completamento degli impianti sportivi in località "Despolei", identificati come segue:

Foglio 45 mappale 193 (Esproprio)
Superficie da espropriare mq 500
Indennità di esproprio € 1.000,00
Ditta intestataria: Giordani Maria, nata a Claut il 30/12/1927 prop. per 1/1 C.F.= GRDMRA27T70C790S

Foglio 45 mappale 195 (Esproprio)
Superficie da espropriare mq 990
Indennità di esproprio € 1.980,00
Ditta intestataria: Candussi Severino, nato a Claut, 03/03/1922 prop per 1/1 C.F.= CNDSRN22C03C790I

Foglio 45 mappale 13 (Esproprio)
Superficie da espropriare mq 130
Indennità di esproprio € 260,00
Ditta intestataria: Filipputti Giuseppe, nato a Claut, 05/07/1935 prop. per 1000/1000 C.F.=FLPGPP35L05C790F

Foglio 45 mappali 197 (Esproprio) Superficie da espropriare mq 920
Foglio 45 mappali 199 (Esproprio) Superficie da espropriare mq 240
Indennità di esproprio € 1.686,35
Foglio 45 mappali 198 (Asservimento) Superficie da asservire mq 100
Indennità di asservimento € 50,00

Ditta intestataria:
Di Daniel Angela, nata in Germania il 09/09/1905 prop. per 83/864 C.F. =DDNNGL05P49Z112E
Di Daniel Anna, nata a Claut, 09/02/1953 prop. per 728/64800 C.F.= DDNNNA53B49C790D
Di Daniel Antonella, nata a Maniago, 31/10/1959 prop. per 728/64800 C.F.= DDNNNL59R71E889H
Di Daniel Armando, nato a Claut, 23/09/1946 prop.per 364/12960 C.F.= DDNRND46P23C790W
Di Daniel Federico, nato a Claut, 05/08/1932 prop. per 364/12960 C.F= DDNFRC32M05C790K
Di Daniel Gigliola, nata a Maniago, 23/02/1969 prop. per 728/64800 C.F.= DDNGLL69B63E889K
Di Daniel Giorgio, nato a Claut, 4/11/1946 prop. per 364/12960 C.F.= DDNGRG46S04C790L
Di Daniel Giovanna, nata a Claut, 08/05/1955 prop.per 501/7776 C.F.= DDNGNN55E48C790S
Di Daniel Graziano, nato a Claut, 25/09/1938 prop. per 501/7776 C.F.= DDNGZN38P25C790E
Di Daniel Guglielmo nato a Milano il 18/02/1925 prop.per 166/5184 C.F.= DDNGLL25B18F205A
Di Daniel Imelda, nato a Claut, 29/06/1944 prop. per 364/12960 C.F.= DDNMLD44H69C790F
Di Daniel Lucia, nato a Claut, 06/11/1947 prop.per 364/12960 C.F.= DDNLCU47S46C790M
Di Daniel Luisa, nata a Claut, 16/09/1938 prop. per 364/12960 C.F.= DDNLSU38P56C790K
Di Daniel Maria, nata a Pordenone, 22/02/1954 prop.per 501/7776 C.F.= DDNMRA54B62G888A
Di Daniel Maria, nata a Maniago, 08/03/1956 prop.per 728/64800 C.F.= DDNMRA56C48E889T
Di Daniel Maria Luisa, nata a Claut, 12/02/1946 prop.per 501/7776 C.F.= DDNMLS46B52C790O
Di Daniel Marina, nata a Cimolais, 04/09/1956 prop.per 501/7776 C.F.= DDNMRN56P44C699P
Di Daniel Marino, nato a Pordenone, 03/05/1959 prop. per 364/12960 C.F.= DDNMRN59E03G888X
Di Daniel Mario, nato a Claut, 31/07/1944 prop.per 364/12960 C.F.= DDNMRA44L31C790V
Di Daniel Pierluigi, nato a Claut, 01/07/1944 prop.per 501/7776 C.F.= DDNPLG44L01C790X
Di Daniel Renato nato a Claut, 15/12/1951 prop. per 728/64800 C.F.= DDNRNT51T15C790B
Di Daniel Rosa, nata a Claut, 02/10/1939 prop. per 364/12960 C.F.= DDNRSO39R42C790F
Giordani Sergio, nato a Claut, 03/03/1935 prop. per 1092/12960 C.F.= GRDSRG35C03C790U
Guzzo Renata, nata a Bassano del Grappa, 17/12/1929 prop. per 364/12960 C.F.= GZZRNT29T57A703L
Marioni Alberto nato in Svizzera il 12/11/1931 prop.per 166/5184 C.F.= MRNLRT31S12Z133Y
Marioni Francesco nato in Svizzera il 01/09/1929 prop.per 166/5184 C.F.= MRNFNC29P01Z133E

Foglio 45 mappali 60 (Asservimento)
Superficie da asservire mq 700
Indennità di asservimento € 350,00
Ditta intestataria: Coden Renza , nato a Claut, 02/12/1946 prop per 1/1 C.F.= CDNRNZ46T42C790B

2. il presente decreto sarà notificato ai proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett.g) del T.U. , nelle forme degli atti processuali civili;

omissis

3. di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01 e di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorso da parte del terzo;
4. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro sessanta giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
Claut, 31 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

11_7_3_AVV_COM CLAUT DECR 2 ASSERVIMENTO_009

Comune di Claut (PN)

Lavori di messa in sicurezza degli abitati di Massurie e Saranel. Decreto n. 2 del 31.01.2011 di asservimento. (art. 22 bis - 23 e 24 del DPR 327/2001).

IL FUNZIONARIO

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza degli abitati di Massurie e Saranel è pronunciato a favore del Comune di Claut con sede in Via A. Giordani, 1 (PN) C.F. = 90001520932 l'asservimento degli immobili di seguito individuati:

Fg. 47 particella 847 di mq 35
Indennità liquidata € 17,50
Ditta proprietaria:
1) Bellitto Giovanni Battista, nato a Claut, 20.03.1950, proprietario per 1/1 C.F. BLL GNN 50C20C790A

Fg. 47 particella 79 di mq 123
Indennità liquidata € 61,50
Ditta proprietaria:
1) De Zan Vittoria, nata Claut, 1.07.1944, proprietario per 1/3 C.F. DZN VTR 44L51C790Z
2) Martini Isidoro, nato a Maniago, 19.01.1968, proprietario per 1/3 C.F. MRT SDR 68A19E889H
3) Martini Renato, nato a Maniago, 21.10.1987, proprietario per 1/3 C.F. MRT RNT 87R21E889L

Fg. 47 particella 956 di mq 55
Indennità liquidata € 27,50
Ditta proprietaria:
1) Bellitto Angelo, nato a Claut, 17.07.1945, proprietario per 2/4 C.F. BLL NGL 45L17C790P
2) Bellitto Cristina, nata a Maniago, 01.08.1980, proprietario per 1/4 C.F. BLL CST 80M41E889L
3) Bellitto Federico, nato a Maniago, 21.03.1984, proprietario per 1/4 C.F. BLL FRC 84C21E889I

Fg. 47 particella 81 di mq 28
Indennità liquidata € 14,00
Ditta proprietaria:
1) Martini Elvio, nato a Claut, 01.09.1952, proprietario per 5/6 C.F. MRT LVE 52P01C790R
2) Martini Maria, nata a Claut, 14.02.1949, proprietario per 1/6 C.F. MRT MRA 49B54C790A

Fg. 47 particella 77 di mq 300
Indennità liquidata € 150,00
Ditta proprietaria:
1) Bellitto Maria, nata a Claut, 19.05.1939, proprietario per 1/1 C.F. BLL MRA 39E59C790L

Fg. 47 particella 78 di mq 81
Indennità liquidata € 40,50
Ditta proprietaria:
1) Bellitto Angela, nata a Claut, 06.12.1943, proprietario per 57/864 C.F. BLL NGL 43T46C790Y
2) Bellitto Bianca, nata a Claut, 21.05.1953, proprietario per 38/648 C.F. BLL BNC 53E61C790U
3) Bellitto Caterina, nata a Claut, 22.09.1940, proprietario per 5/72 C.F. BLL CRN 40P62C790M
4) Bellitto Francesco, nato a Claut, 29.07.1950, proprietario per 38/648 C.F. BLLFNC 50L29C790H
5) Bellitto Giampiero Michele, nato in Francia, 12.12.1964, proprietario per 5/72 C.F. BLL GPT 64T12Z110F
6) Bellitto Giovanni Battista, nato a Claut, 20.03.1950, proprietario per 57/864 C.F. BLL GNN 50C20C790A
7) Bellitto Luisa, nata a Claut, 27.05.1941, proprietario per 57/864 C.F. BLL LSU 41E67C790Z
8) Bellitto Maria Grazia, nata a Claut, 25.03.1947, proprietario per 57/864 C.F. BLL MGR 47C65C790Y
9) Bellitto Marina, nata a Claut, 22.08.1907, proprietario per 19/72 C.F. BLLMRN07M62C790K
10) Bellitto Roberto, nato a Claut, 26.06.1948, proprietario per 38/648 C.F. BLL RRT 48H26C790J
11) Lorenzi Teresa, nata a Claut, 05.03.1920, proprietario per 57/648 C.F. LRN TRS 20C45C790M
12) Parutto Filomena, nata a Claut, 02.04.1904, proprietario per 5/72 C.F. PRT FMN 04D42C790Q

Fg. 47 particella 848 di mq 127
Indennità liquidata € 63,50
Ditta proprietaria:
1) Barzan Carolina, nata Claut, 20.04.1935, proprietario per 1/3 C.F. BRZ CLN 35D60C790K
2) Bellitto Luigino, nato Claut, 25.05.1956, proprietario per 2/9 C.F. BLL LGN 56E25C790W
3) Bellitto Oriana, nata Maniago, 10.09.1970, proprietario per 2/9 C.F. BLL RNO 70P50E889O
4) Bellitto Valentina, nata Maniago, 01.01.1963, proprietario per 2/9 C.F. BLL VNT 63A41E889U

Fg. 47 particella 80 di mq 60
Indennità liquidata € 30,00
Ditta proprietaria:
1) Bellitto Gino, nato a Claut, 06.09.1949, proprietario per 1/1 C.F. BLL GNI 49P06C790K

- Il presente decreto sarà notificato ai proprietari intestatari come risulta dai registri catastali, nelle forme degli atti processuali civili;

omissis

- di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
- di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi;
- Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art.21 della legge 06.12.1971 n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Claut, 31 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

11_7_3_AVV_COM FIUME VENETO VIA PROGETTO SISTEMAZIONE IDRAULICA FIUME E RETE IDROGRAFICA MINORE_006

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto di "Sistemazione idraulica del fiume Fiume e della rete idrografica minore nel centro abitato di Fiume Veneto".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 03.04.2006 n.152, e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Fiume Veneto, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio valutazione impatto ambientale (VIA) della Regione Friuli Venezia Giulia e presso l'ufficio lavori pubblici del Comune di Fiume Veneto, lo studio preliminare ambientale, comprensivo degli elaborati del progetto preliminare, inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di "Sistemazione idraulica del fiume Fiume e della rete idrografica minore del centro abitato di Fiume Veneto", redatto dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, che riguarda la diaframmatura con palancole in acciaio di un tratto di 210 metri circa dell'argine sinistro del fiume Fiume, a monte del ponte di viale della Repubblica. Avviso analogo è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto. I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'autorità regionale competente - Servizio VIA.

Fiume Veneto, 31 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Roberto Bravin

11_7_3_AVV_COM POLCENIGO 25 PRGC_007

Comune di Polcenigo (PN)
Adozione variante 25 al PRGC ai sensi dell'art. 11 della LR 19/2009. Lavori urgenti di ampliamento del serbatoio di San Floriano.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 17 p.to 4 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. e della L.R. 23.02.2007

n. 05 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 28.12.2010, esecutiva il 31.01.2011, è stata adottata la variante n. 25 al P.R.G.C.
Polcenigo, 3 febbraio 2011

IL SINDACO:
Luigino Del Puppo

11_7_3_AVV_COM RIVE D'ARCANO PAC MIDENA_008

Comune di Rive d'Arcano (UD)
Avviso di approvazione PRPC-PAC di iniziativa privata Sub ambito in zona E6.1, proposto dall'azienda agricola Midena Alessandro.

Con deliberazione consiliare n. 65 del 21.12.2010, è stato approvato il P.R.P.C. - P.A.C. di inziativa privata Sub ambito in zona E6.1 proposto dall'azienda agricola MIDENA Alessandro, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007, e dell'art. 4 comma 7, della L.R. 12/2008.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi del sopra citato art. 4 comma 7, della L.R. 12/2008.
Rive d'Arcano, 3 febbraio 2010

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

11_7_3_AVV_COM SACILE 1 PRGC CENTRO STORICO_002

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano particolareggiato del centro storico.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 20.12.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 1 al piano particolareggiato di iniziativa pubblica, del centro storico;
Che successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sacile, 13 gennaio 2011

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

11_7_3_AVV_COM TOLMEZZO 6 PRPC CENTRO STORICO_012

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 6 al PRPC del centro storico del Capoluogo e delle aree di Prà Castello - LR 5/07 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 -comma 7- del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31/01/2011 è stata adottata la Variante n. 6 al

P.R.P.C. del Centro Storico del capoluogo e delle aree di Prà Castello.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 324 del 29/11/2010, si è disposto di non assoggettare detto progetto di variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 6 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 7 febbraio 2011

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

11_7_3_AVV_COM TOLMEZZO 97 PRGC_013

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 97 al PRGC relativa all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011.

Si rende noto ai sensi dell'art.63 bis, comma 22, della L.R. 5/2007 così come introdotto dall'art. 1 della L.R. 12/2008 che con deliberazione consiliare n. 7 del 31-01-2011 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011che ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/208 costituisce Variante n. 97 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo.
Tolmezzo, 7 febbraio 2011

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

11_7_3_AVV_COM VITO D'ASIO PAC SAN MARTINO_011

Comune di Vito d'Asio (PN)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata "San Martino d'Asio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA COMUNALE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 adottata il 02 febbraio 2011 - esecutiva ai sensi di Legge - è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata denominato "SAN MARTINO D'ASIO" - in Zona "C" - di Espansione - catastalmente individuato al Foglio n. 36 - Mappali n. 19 - n. 21 - n. 581 - n. 664/p - - presentato in data 10 agosto 2010 - al n. 3421 di Protocollo Municipale - ai sensi dell'art. 25, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5.
CHE presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune è depositata - per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data del presente Avviso - la Deliberazione di Adozione con i relativi Elaborati Progettuali adottati - affinchè chiunque possa prenderne visione.
CHE entro il periodo di Deposito - chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i Proprietari degli Immobili vincolati dallo Strumento Urbanistico potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Per informazioni rivolgersi al Responsabile dell'Area Tecnica Comunale: p.e.i. Paolo GARLATTI COSTA - (tel. n. 0427 - 80130).
Vito d'Asio, 7 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA COMUNALE:
p.e.i. Paolo Garlatti Costa

11_7_3_AVV_FVG STRADE DISPOSITIVI 57-68 VARIANTE DI MARIANO_001

FVG Strade Spa - Trieste

Dispositivi FVG Strade Spa. Provvedimenti dal n. 57 al n. 68 del 31.01.2011. “Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)”. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL PRESIDENTE

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l’importo complessivo di € 944.437,36 a titolo di acconto dell’80% dell’indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate e per il 100% per quelle completamente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BRESSAN Nicoletta, propr. 1/2
p.c. 1822, seminativo, sup. espr. mq 138 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 240,12;

2) GODEAS Evelina, propr. 1/2
p.c. 1822, seminativo, sup. espr. mq 138 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 240,12;

3) BATTISTUTTA Daria, affittuaria
p.c. 1822, seminativo, sup. espr. mq 138 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 320,16;

4) D’OSVALDO Loredana, propr. 1/1
p.c. 1954/5, bosco spontaneo, sup. espr. mq 46 -
p.c. 2255/2, bosco spontaneo, sup. espr. mq 204 -
Com. Cens. Cormons
indennità in acconto = € 300,00;

5) KOCINA Maria, propr. 1/2
p.c. 152/2, seminativo, sup. espr. mq 21 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 36,54;

6) VISINTIN Albino, propr. 1/2
p.c. 152/2, seminativo, sup. espr. mq 21 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 36,54;

7) TAMI Carla, affittuaria
p.c. 152/2, seminativo, sup. espr. mq 21 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 48,72;

8) DANELUTTI Lina, propr. 1/1
p.c. 1338/9, bosco spontaneo, sup. espr. mq 1.120 -
Com. Cens. Cormons

indennità a saldo = € 1.680,00;

9) BERGOMAS Caterina, propr. 1/1
p.c. 1525/1, strada, sup. esproprio mq 1.772 -
p.c. 1525/2, area artigianale, sup. espr. mq 285-
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 15.013,28 (ritenuta d' acconto € 2.736,86);

10) CINTI Patrizia, propr. 1/1
p.c. 573/2, seminativo, sup. espr. mq 240 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 11.088,00 (ritenuta d' acconto € 2.217,60);

11) SAMAR Piergiorgio, affittuario
p.c. 573/2, seminativo, sup. espr. mq 240 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 556,80;

12) BENARDELLI Anna, propr. 1/1
p.c. 1689/2, seminativo, sup. espr. mq 190 -
p.c. 1691/1, seminativo, sup. espr. mq 495 -
p.c. 1690/1, seminativo, sup. espr. mq 913 -
Com. Cens. Cormons
indennità in acconto = € 6.873,25;

13) PELIZZON Lorenzo, affittuario
p.c. 1689/2, seminativo, sup. espr. mq 190 -
p.c. 1691/1, seminativo, sup. espr. mq 495 -
p.c. 1690/1, seminativo, sup. espr. mq 913 -
Com. Cens.Cormons
indennità in acconto = € 3.707,36;

14) LUISA Davide, propr. 1/1
p.c. 178/2, vigneto, sup. espr. mq 5.394 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità in acconto = € 268.366,46;

15) COMUNE di Cormons, propr. 1/1
p.c. 1691/2, strada, sup. espr. mq 350 -
p.c. 1442/2, strada, sup. espr. mq 55 -
p.c. 1734/3, canale, sup. espr. mq 57 -
p.c. 3373, strada, sup. espr. mq 559 -
p.c. 1691/3, strada, sup. espr. mq 49 -
p.c. 1341/5, improduttivo, sup. espr. mq 135 -
p.c. 1733/1, seminativo, sup. espr. mq 389 -
Com. Cens. Cormons
indennità parte in acconto, parte a saldo = € 2.591,52;

16) COMUNE di Mariano del Friuli, propr. 1/1
p.c. 760/22, strada, sup. espr. mq 140 -
Com. Cens. Gradisca d'Isonzo
p.c. 1649/1, bosco spontaneo, sup. espr. mq 172 -
p.c. 199/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq 450 -
p.c. 199/7, strada, sup. espr. mq 90 -
p.c. 199/13, strada, sup. espr. mq 520 -
p.c. 199/16, strada, sup. espr. mq 81 -
p.c. 199/19, strada, sup. espr. mq 100 -
p.c. 1933/4, strada, sup. espr. mq 112 -
p.c. 1934/4, strada, sup. espr. mq 79 -
p.c. 1935/4, strada, sup. espr. mq 133 -
p.c. 1938/2, strada, sup. espr. mq 200 -
p.c. 1942/2, improduttivo, sup. espr. mq 80 -

p.c. 1942/7, improduttivo, sup. espr. mq 72 -
p.c. 1943/1, improduttivo, sup. espr. mq 50 -
p.c. 1944/2, strada, sup. espr. mq 19 -
p.c. 1944/4, improduttivo, sup. espr. mq 8 8-
p.c. 1949/2, improduttivo, sup. espr. mq 600 -
p.c. 1950/2, improduttivo, sup. espr. mq 234 -
p.c. 469/1, bosco , sup. espr. mq 97 -
p.c. 482/1, bosco , sup. espr. mq 380 -
p.c. 483/1, bosco , sup. espr. mq 383 -
p.c. 501/2, strada, sup. espr. mq 626 -
p.c. 912/2, strada, sup. espr. mq 146 -
p.c. 501/4, strada, sup. espr. mq 170 -
p.c. 1953/5, strada, sup. espr. mq 179 -
p.c. 1953/6, strada, sup. espr. mq 201 -
p.c. 1953/4, strada, sup. espr. mq 20 -
p.c. 1646/1, bosco spontaneo, sup. espr. mq 36 -
p.c. 1646/2, bosco spontaneo, sup. espr. mq 56 -
p.c. 1645/4, bosco spontaneo, sup. espr. mq 191 -
p.c. 1644/4, bosco spontaneo, sup. espr. mq 215 -
p.c. 1647/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq 22 -
p.c. 1935/2, strada, sup. espr. mq 63 -
p.c. 1938/3, strada, sup. espr. mq 65 -
p.c. 1955/1, strada, sup. espr. mq 582 -
p.c. 1955/2, strada, sup. espr. mq 170 -
p.c. 1955/3, strada, sup. espr. mq 280 -
p.c. 1955/4, strada, sup. espr. mq 80 -
p.c. 1955/5, strada, sup. espr. mq 1.210 -
p.c. 1955/6, bosco spontaneo, sup. espr. mq 267 -
p.c. 1955/7, strada, sup. espr. mq 256 -
p.c. 1955/8, strada, sup. espr. mq 917 -
p.c. 1955/9, strada, sup. espr. mq 990 -
p.c. 1955/10, strada, sup. espr. mq 382 -
p.c. 1955/11, strada, sup. espr. mq 152 -
p.c. 199/10, scarpata, sup. espr. mq 66 -
p.c. 199/17, strada, sup. espr. mq 220 -
p.c. 199/18, bosco spontaneo, sup. espr. mq 670 -
p.c. 199/22, strada, sup. espr. mq 629 -
p.c. 200/1, strada, sup. espr. mq 66 -
p.c. 200/3, strada, sup. espr. mq 63 -
p.c. 200/4, strada, sup. espr. mq 225 -
p.c. 200/5, bosco spontaneo, sup. espr. mq 145 -
p.c. 200/6, bosco spontaneo, sup. espr. mq 336 -
p.c. 203/1, bosco, sup. espr. mq 499 -
p.c. 203/5, bosco, sup. espr. mq 150 -
p.c. 469/2, prato, sup. espr. mq 79 -
p.c. 470/2, bosco spontaneo, sup. espr. mq 107 -
p.c. 205, bosco, sup. espr. mq 2.480 -
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità parte in acconto, parte a saldo = € 23.386,95;

17) TENUTA di ANGORIS S.p.A, propr. 1/1
p.c. 1279/1, prato, sup. espr. mq 574 -
p.c. 1280, improduttivo, sup. espr. mq 500 -
p.c. 1285/1, prato, sup. espr. mq 633 -
p.c. 1285/2, prato, sup. espr. mq 179 -
p.c. 1285/3, prato, sup. espr. mq 78 -
p.c. 3168, prato, sup. espr. mq 77 -
p.c. 3169/2, prato, sup. espr. mq 4 -
p.c. 1311/1, vigneto, sup. espr. mq 110 -

p.c. 1317/2, vigneto, sup. espr. mq 439 -
p.c. 1336/7, bosco spontaneo, sup. espr. mq 373 -
p.c. 1338/13, bosco spontaneo, sup. espr. mq 127 -
p.c. 1339/1, vigneto, sup. espr. mq 8 -
p.c. 1341/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq 65 -
p.c. 1342/6, vigneto, sup. espr. mq 140 -
p.c. 1355/1, vigneto, sup. espr. mq 1.281 -
p.c. 1357/1, vigneto, sup. espr. mq 1.370 -
p.c. 1357/4, vigneto, sup. espr. mq 433 -
p.c. 1358/1, vigneto, sup. espr. mq 16 -
p.c. 1358/2, vigneto, sup. espr. mq 180 -
p.c. 1359/2, vigneto, sup. espr. mq 693 -
p.c. 1384/1, vigneto, sup. espr. mq 849 -
p.c. 1385/1, vigneto, sup. espr. mq 1.532 -
p.c. 1385/2, strada, sup. espr. mq 244 -
p.c. 1386/1, improduttivo, sup. espr. mq 16 -
p.c. 1386/3, vigneto, sup. espr. mq 218 -
p.c. 1387/1, vigneto, sup. espr. mq 33 -
p.c. 1388/2, vigneto, sup. espr. mq 21-
p.c. 1389/1, vigneto, sup. espr. mq 280-
p.c. 1450/1, vigneto, sup. espr. mq 46-
p.c. 1450/2, vigneto, sup. espr. mq 984-
p.c. 1451/2, vigneto, sup. espr. mq 107-
p.c. 1452/2, vigneto, sup. espr. mq 176-
p.c. 1482/2, vigneto, sup. espr. mq 521-
p.c. 1449, vigneto, sup. espr. mq 5-
p.c. 1484/2, vigneto, sup. espr. mq 176-
p.c. 1490/1, vigneto, sup. espr. mq 80-
p.c. 1490/2, vigneto, sup. espr. mq 607-
p.c. 1448/2, vigneto, sup. espr. mq 14-
p.c. 1463, vigneto, sup. espr. mq 203-
p.c. 3172/1, vigneto, sup. espr. mq 5-
p.c. 3172/2 , vigneto, sup. espr. mq 62-
p.c. 3178/2, vigneto, sup. espr. mq 7-
p.c. 1365, vigneto, sup. espr. mq 105-
p.c. 1366, vigneto, sup. espr. mq 59-
p.c. 1453 , vigneto, sup. espr. mq 1.707-
p.c. 1464, vigneto, sup. espr. mq 545-
p.c. 1465, vigneto, sup. espr. mq 190-
p.c. 1485, vigneto, sup. espr. mq 30-
p.c. 1486, vigneto, sup. espr. mq 423-
p.c. 1493/1, vigneto, sup. espr. mq 33-
p.c. 3168, prato, sup. espr. mq 77-
p.c. 1950, bosco, sup. espr. mq 202-
p.c. 3335/3, vigneto, sup. espr. mq 537-
Com. Cens. Cormons
indennità parte in acconto, parte a saldo = € 609.913,29;

18) CIVIDIN Lucio, propr. 7/24
p.c. 930/1, strada, sup. espr. mq 8-
p.c. 930/3, strada, sup. espr. mq 6-
p.c. 930/7, strada, sup. espr. mq 22-
p.c. 930/8, strada, sup. espr. mq 15-
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 11,16;

19) CIVIDIN Efrem, propr. 7/24
p.c. 930/1, strada, sup. espr. mq 8-
p.c. 930/3, strada, sup. espr. mq 6-
p.c. 930/7, strada, sup. espr. mq 22-

p.c. 930/8, strada, sup. espr. mq 15-
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 11,16;

20) CIVIDIN Roberto, propr. 7/24
p.c. 930/1, strada, sup. espr. mq 8-
p.c. 930/3, strada, sup. espr. mq 6-
p.c. 930/7, strada, sup. espr. mq 22-
p.c. 930/8, strada, sup. espr. mq 15-
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 11,16;

21) COSSON Anna, propr. 3/24
p.c. 930/1, strada, sup. espr. mq 8-
p.c. 930/3, strada, sup. espr. mq 6-
p.c. 930/7, strada, sup. espr. mq 22-
p.c. 930/8, strada, sup. espr. mq 15-
Com. Cens. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 4,77.

omissis

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA:
dott. Giorgio Santuz

11_7_3_CNC_AZ PSP G CHIABA MOBILITA 5 INFERMIERI_014

Azienda pubblica di servizi alla persona “G. Chiabà” - San Giorgio di Nogaro (UD)

Estratto avviso di mobilità fra enti a 5 posti collaboratore professionale sanitario infermiere.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 4 del 24/01/2011 è indetto avviso di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 19 del CCNL 20/09/2001 per la copertura di:
n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - categoria “D”.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: (entro 20 gg. dalla data di pubblicazione nella G.U. - serie concorsi ed esami.
l’avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell’Azienda www.gchiaba.it alla pagina bandi/gare.
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio Personale dell’Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: info@gchiaba.191.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.
San Giorgio di Nogaro, 7 febbraio 2011

IL DIRETTORE DELL’ENTE:
Guglielmina Comuzzi

11_7_3_CNC_DIR ATT PROD AVVISO SELEZIONE_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e per l’accesso al credito delle imprese - Trieste

Avviso di selezione per l’affidamento di un incarico per lo svolgimento di adempimenti istruttori e tecnico-progettuali in relazione a pratiche contributive POR Fesr 2007-2013. Attività 4.1.a).

Con decreto n. 106/PROD/SAGACI del 28 gennaio 2011 è stato indetto avviso di selezione per il conferimento di:
n. 1 incarico ad esperti per lo svolgimento di adempimenti istruttori e tecnico-progettuali in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007-2013 di competenza della Direzione Centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della programmazione POR FESR 2007-2013.

Al conferimento dell' incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curriculum presentati dai concorrenti in possesso dei requisiti sotto elencati, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0331/Pres./2009, che disciplina il conferimento di incarichi esterni, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente avviso di selezione. Il candidato selezionato presterà l'incarico a supporto del Servizio sviluppo economico locale e terziario della Direzione centrale attività produttive.

1. OGGETTO DELL'INCARICO
L'attività richiesta consiste nel supporto tecnico-progettuale per l'attuazione dell'Asse IV, Attività 4.1.a) - Supporto allo sviluppo urbano del POR FESR 2007-2013 e lo sviluppo attuativo di progetti integrati di riqualificazione e rigenerazione socio-economica dei contesti urbani, nonchè nell'attività istruttoria per le funzioni di gestione e di controllo di primo livello, comprese le fasi di stato avanzamento lavori e di analisi delle rendicontazioni in conformità a quanto previsto in materia dal sottospecificato manuale delle procedure, in relazione alle domande presentate a valere sul predetto bando, individuate con appositi ordini di servizio, ricognitivi degli incarichi affidati, in relazione all'elenco di domande di contributo assegnate dal dirigente preposto, garantendo il rispetto della separatezza delle funzioni sulla singola pratica.
Per l'attività istruttoria e di controllo di primo livello l'esperto incaricato svolge le attività e assume i doveri previsti dagli articoli 9 e 11 della legge regionale 7/2000 per i responsabili dell'istruttoria, nonché dal manuale delle procedure e dal manuale dei controlli di primo livello adottati dall'Autorità di Gestione con decreto n. 219 del 25/05/2009 e successive modifiche e integrazioni, comprendenti la compilazione e la sottoscrizione dei verbali delle rispettive fasi istruttorie, nonché l'effettuazione dei controlli in loco previsti; per l'attuazione dell'incarico, l'esperto si attiene altresì alle procedure individuate con check list interne, vademecum per l'istruttoria, ordini di servizio sui procedimenti, etc, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e salvo quanto previsto al punto "obblighi contrattuali".
L'esperto svolgerà inoltre le attività trasversali a tutte le istruttorie a valere sull'attività 4.1.a) individuate esemplificativamente e non esaustivamente nelle seguenti attività:
- conduzione operativa e project management nell'implementazione delle inziative beneficiarie di contributo;
- utilizzo di sistemi informativi territoriali preferibilmente orientati alla definizione di processi di conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e di interventi di riqualificazione urbana;
- raccolta di dati o documentazione relativa alle istruttorie in corso, in relazione a specifiche problematiche evidenziate dal dirigente preposto;
- inserimento di dati su MIC FVG o su file condivisi sulla rete comune del Servizio competente;
- predisposizione di file riepilogativi ed effettuazione di conteggi in relazione a specifiche fattispecie evidenziate dal dirigente preposto;
- predisposizione di documentazione (modulistica, report, note standard) per specifiche fattispecie evidenziate dal dirigente preposto.

2. REQUISITI GENERALI
Sono ammessi a partecipare alla selezione gli aspiranti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o cittadinanza dei paesi membri dell'Unione europea, ferma restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico. Qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.

I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini oltre che in quello italiano.

3. REQUISITI SPECIFICI
I seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale necessari per partecipare alla selezione devo-

no essere posseduti dai concorrenti alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione:
- possesso di laurea in architettura o laurea equipollente conseguita secondo il previgente ordinamento universitario ovvero laurea specialistica in architettura (classe 4/S);

I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali ed alla normativa vigente.
- padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office;
- comprovata conoscenza dei sistemi informativi territoriali (SIT e GIS) e cartografia tematica;
- comprovata esperienza maturata in materia di gestione di fondi comunitari, con particolare riferimento alla programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2007 - 2013, ovvero comprovate esperienze maturate presso pubbliche amministrazioni per la trattazione di problematiche afferenti progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei contesti urbani;
- conoscenza lingua inglese (livello base).

Oltre a tali requisiti, saranno anche valutati, qualora posseduti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti specifici non obbligatori:
- possesso di adeguate capacità organizzative, di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
- possesso di titoli post universitari, tra cui abilitazione all'esercizio di professioni, master, scuole di specializzazione, ecc.;
- redazione di pubblicazioni specialistiche relative a temi connessi all'attività oggetto dell'incarico, monografie, etc;
- possesso di patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzo.

4. INCOMPATIBILITÀ

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento, a qualsiasi titolo, di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di soggetti pubblici e privati proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013 - ATTIVITA' 4.1.a). Qualsiasi motivo di incompatibilità va immediatamente dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione alla selezione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il soggetto individuato dalla procedura di valutazione comparativa dovrà sottoscrivere il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel quale sono indicate le modalità e le condizioni delle prestazioni richieste, con particolare riferimento alla inderogabilità dei termini di completamento dell'attività assegnata.

L'incarico da conferire comporta un impegno professionale mensile di almeno 18 (diciotto) giornate/uomo da svolgere presso la sede della Direzione centrale attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia. La natura intrinseca dell'incarico comporta che le attività siano programmate ed organizzate dall'incaricato assieme al dirigente del Servizio, al fine di conseguire una gestione efficiente delle attività da svolgere.

L'incaricato è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie ed informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetta all'Amministrazione regionale, senza il cui benestare nulla può essere diffuso. L'incaricato è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti all'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione, fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

6. DURATA DEL CONTRATTO

L'incarico è conferito per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori due periodi di 12 mesi ciascuno, in relazione alla valutazione complessiva delle esigenze della struttura, delle attività da svolgere e dei risultati raggiunti. L'efficacia del contratto decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione, ai sensi dell'articolo 3 , commi 18 e 54 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). E' comunque previsto un periodo di 3 (tre) mesi, entro il quale l'Amministrazione regionale può recedere dal contratto, nelle ipotesi previste dalle parti nel contratto di lavoro individuale.

7. COMPENSO

Il costo massimo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale per il soggetto incaricato è di 35.000 € annui, al quale vanno aggiunti gli oneri previdenziali nonché l'IVA (se dovuta) e gli eventuali costi inerenti le missioni necessarie e funzionali allo svolgimento dell'incarico, quantificati in € 5.000 annui.

Il compenso è stato determinato in base alla tipologia dell'incarico, nonché dell'impegno e del tempo richiesto per il suo espletamento.

Il compenso sarà liquidato posticipatamente, a cadenze concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali, previa presentazione di apposita relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle periodiche relazioni inerenti il lavoro svolto verrà espressa attestazione di conformità

da parte del Direttore del Servizio sviluppo economico locale e terziario.

8. DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti devono redigere la domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico in carta semplice. La domanda, redatta in lingua italiana e debitamente sottoscritta dal candidato secondo il modello di cui all'allegato 1, deve pervenire, entro il termine perentorio di venti giorni successivi alla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso, a pena di esclusione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Via Trento 2
34132 Trieste
La domanda e gli allegati dovranno essere contenuti in busta chiusa. La busta deve riportare all'esterno la dicitura: "SELEZIONE ESPERTO POR FESR 4.1.a)" e deve essere consegnata alla citata Direzione, Ufficio del protocollo, piano I, stanze n. 113 e 124, entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Sono in ogni caso escluse le domande che non vengano presentate, in orario di apertura degli uffici, entro le ore 16.00 (sedici) del termine sopra indicato, comprese anche quelle trasmesse con raccomandata spedita prima della scadenza, qualora non risultino pervenute, in orario di apertura degli uffici, entro le ore 16.00 (sedici) del 20° (ventesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Ai fini del rispetto del termine di ricezione fa fede esclusiva il timbro di arrivo, con indicazione della data e dell'ora, apposto dall'Ufficio del protocollo della citata Direzione.
La Regione Autonoma FVG è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, che rimane ad esclusivo rischio del concorrente, qualora il plico sigillato, per qualsiasi motivo, non giunga in tempo utile alla Direzione centrale attività produttive.
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo raccomandata non si applica la deroga temporale prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
- il proprio dettagliato curriculum vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti ed elencati nel presente avviso al punto "Requisiti specifici". Il curriculum vitae presentato da ciascun candidato dovrà esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale maturata.

Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato e quelli pervenuti oltre il termine di scadenza
La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente bando.
Nella domanda dovrà altresì essere indicato un recapito telefonico, oltre ad un indirizzo di posta elettronica o, in alternativa, ad un numero di fax a cui trasmettere le eventuali comunicazioni.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il malfunzionamento delle apparecchiature informatiche nel caso di mancato o tardivo ricevimento delle comunicazioni.

9. MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curriculum presentati dai candidati è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale attività produttive.
Il criterio di valutazione comparativa è costituito anche dall'esperienza professionale - anche non retribuita - strettamente attinente allo specifico settore oggetto della presente procedura di selezione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.
L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
In ogni caso l'Amministrazione procedente si riserva la possibilità di chiedere integrazioni alle dichiarazioni in caso di dichiarazioni incomplete. In particolare, per quanto riguarda i titoli di studio richiesti per l'ammissione, questi dovranno riportare l'esatta denominazione, l'indicazione del luogo e dell'anno del conseguimento.
L'esito della procedura comparativa è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.
Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione firmando il consenso il calce alla domanda.
Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Trento 2 - 34132 Trieste. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Giorgio PARIS Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive, dott. Giorgio PARIS.
Il responsabile dell'istruttoria è il dott. Stefano FONDA.

12. INFORMAZIONI

La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
Il presente avviso è anche disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla procedura di selezione possono essere richieste al dott. Stefano FONDA al n. 040 377 2470.

Allegato 1
Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Via Trento 2
34132 Trieste
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' ISTRUTTORIA E TECNICO-PROGETTUALE IN RELAZIONE A PRATICHE CONTRIBUTIVE POR FESR 2007 – 2013 – ATTIVITA' 4.1.a)

...l/l...... sottoscritt......

Nome..

Cognome..

Nata/o
il..
a..
Residente a...... .... .Prov. ....
in via/piazza..... ....
n......
Codice fiscale
....
Domicilio (se diverso dalla residenza)
....
Recapito telefonico
....
email..
fax..

CHIEDE

di essere ammessa/o alla selezione per ESPERTO POR FESR 4.1.a)
*(si ricorda di riportare all'esterno della busta contenente la domanda di partecipazione la dicitura:"*SELEZIONE ESPERTO POR FESR 4.1.a")
e, a tal fine DICHIARA, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge stessa nei casi di dichiarazioni mendaci:

- di essere cittadina/o italiana/o di uno Stato membro della U.E.
Specificare:
....
- di godere dei diritti civili e politici;

- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
....
....

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

Titolo di studio:
....
....
conseguito presso:
....
....
nell'anno.....................................

- di essere in possesso dei seguenti **requisiti necessari**:

- padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office;
- comprovata conoscenza dei sistemi informativi territoriali (SIT e GIS) e cartografia tematica;
- comprovata esperienza maturata in materia di gestione di fondi comunitari, con particolare riferimento alla programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2007 – 2013, ovvero comprovate esperienze maturate presso pubbliche amministrazioni per la trattazione di problematiche afferenti progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei contesti urbani;
- conoscenza lingua inglese (livello base).

Specificare:
....
....

DICHIARA altresì

- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- di essere in possesso anche dei seguenti **requisiti non obbligatori** (barrare le voci interessate):

patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzo
adeguate capacità organizzative, di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo
redazione di pubblicazioni specialistiche relative a temi connessi all'attività oggetto dell'incarico, monografie, etc;
ulteriori titoli post universitari:
....

Specificare le esperienze più significative in grado di dimostrarne il possesso:
....
....
....l/l...... sottoscritt......

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n.445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

ALLEGA alla domanda:

- dettagliato curriculum vitae;
- fotocopia del documento di identificazione valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pena l'esclusione della candidatura.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda di iscrizione e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Data ..../........./ 2011 Firma ....

11_7_3_CNC_DIR RIS RUR INCARICHI DOCENZA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio gestione forestale e produzione legnosa - Centro servizi per le foreste e le attività della montagna - Paluzza (UD)

Avviso per il conferimento di incarichi individuali di docenza per l'uso in sicurezza di macchine forestali presso il Cesfam di Paluzza - anni 2011-2013.

A) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Nell'ambito dei programmi di formazione, informazione e aggiornamento, rivolti agli addetti del settore delle utilizzazioni forestali e manutenzione del verde, il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) di Paluzza (UD), intende conferire sei incarichi individuali di docenza a soggetti dotati di specifici requisiti professionali e di esperienza da affiancare al proprio personale di ruolo, al fine di dare atto alle previsioni contenute nell'art. 90, comma 2. della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Norme in materia di risorse forestali" e della DGR del 25 febbraio 2010, n. 348. La prestazione avviene su chiamata da parte del CeSFAM a copertura delle giornate di formazione per una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione contrattuale.

I sei incarichi individuali sono conferiti previa valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati in possesso dei requisiti sotto elencati e dell'audizione, ai sensi del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento di bilancio)", approvato in data 30 novembre 2009, DPReg. 331/Pres.

B) REQUISITI SOGGETTIVI GENERALI E PROFESSIONALI

I candidati possiedono, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

e i seguenti requisiti specifici di idoneità e di capacità professionale:

- iscrizione alla CCIAA come impresa individuale nel settore delle utilizzazioni boschive e manutenzione del verde con inizio dell'attività precedente all'anno 2007;
- titolo di studio pari almeno alla licenza di scuola media inferiore (diploma di scuola secondaria di primo grado);
- certificato d'idoneità forestale in corso di validità rilasciato dall'Ispettorato agricoltura e foreste competente.

C) CARATTERISTICHE E CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ RICHIESTA

L'ambito di intervento riguarda la formazione, l'aggiornamento e l'informazione degli addetti alle utilizzazioni forestali e di manutenzione del verde che si sviluppa mediante: lezioni frontali in aula, esercitazioni pratiche in ambiente idoneo - quali ad es. zone boschive, giardini e parchi, viabilità con alberature - e manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzature sia in ambiente esterno sia presso i laboratori. La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, in tutti i contesti formativi, costituisce parte integrante e strutturale dei compiti di docenza. Le macchine e le attrezzature sono quelle normalmente utilizzate per il taglio di abbattimento, la sramatura, la depezzatura e l'esbosco. È escluso l'uso di macchine a tecnologia avanzata. Le macchine e le attrezzature, compresi carburanti e lubrificanti, DPI e quanto altro di uso corrente sono messi a disposizione dei docenti incaricati da parte del Centro.

Le giornate formative sono costituite di sette ore lavorative, esclusa la sosta pranzo, e possono essere scelte anche durante i giorni prefestivi e festivi e per un numero minimo di tre giornate per anno per incaricato.

D) CONDIZIONI CONTRATTUALI

Gli incaricati esterni stipulano con il CeSFAM un contratto di lavoro autonomo di natura occasionale soggetto a regime IVA. Il compenso è di 50,00 euro/ora ed è comprensivo di oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, spese per trasferimenti e pasti, più IVA al 20%, pari a 10,00 euro/ora, per un importo orario complessivo di 60,00 euro. È ammessa la revisione annuale del compenso orario finalizzata unicamente all'indicizzazione dell'aumento dei costi su base ISTAT.

Il pagamento avviene su presentazione di fattura o nota di accredito emessa ogni quadrimestre succes-

sivo alla prima richiesta di prestazione.

E) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

La domanda, redatta in carta semplice sull'apposito modulo di cui all'allegato A), datata e sottoscritta, deve pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, al seguente indirizzo:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
CeSFAM
Piazza XXI-XXII luglio, 6
33026 PALUZZA
Ai fini del rispetto del predetto termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
La busta deve contenere la seguente documentazione:
- la domanda redatta in carta semplice sull'apposito modulo di cui all'allegato A), contenente anche la dichiarazione dei requisiti generali e professionali, resi ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445, debitamente datata e sottoscritta;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- i titoli, le abilità e l'esperienza professionale posseduta secondo le indicazioni contenute nello schema allegato B).

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.
L'esame istruttorio delle domande è curato dal CeSFAM che valuta l'ammissibilità dei candidati sulla base dei requisiti generali e professionali di cui alla lettera b).

F) TITOLI AMMESSI, AUDIZIONE E QUOTAZIONE COMPARATIVA

I titoli che i candidati possono presentare sono di seguito elencati unitamente al punteggio massimo ottenibile rapportato a un punteggio massimo complessivo pari a 60:
1. titolo di studio superiore alla licenza di scuola media: punti 5;
2. numero e tematica dei corsi di formazione e specializzazione professionale frequentati negli ultimi dieci anni: punti 10;
3. esperienze di docenza o di tutor o collaborazioni e assistenza a corsi formativi, informativi e di aggiornamento assimilabili a quelli descritti nella lettera c), in numero di giorni svolti negli ultimi cinque anni: punti 30;
4. uso di macchine e attrezzature normalmente impiegate nell'attività professionale (motosega, verricello, trattore, gru a cavo): punti 10;
5. conoscenze informatiche di base e uso di PC: punti 5.

Alla valutazione dei titoli segue l'audizione, secondo le modalità specificate alla successiva lettera g), alla quale è assegnato un punteggio massimo pari a 40.

G) MODALITÀ E TEMPI DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La valutazione dei titoli e la successiva audizione sono effettuate da una commissione nominata dal Direttore del servizio gestione forestale e produzione legnosa.
La valutazione comparativa dei titoli di cui alla lettera f) presentati da ciascun concorrente è formalizzata in una graduatoria provvisoria; sono chiamati all'audizione presso il CeSFAM i candidati che abbiano raggiunto con i titoli un punteggio pari o superiore a 20/60. Il punteggio raggiunto nelle audizioni è sommato al punteggio dei titoli per ottenere il punteggio complessivo che va a comporre la graduatoria definitiva. I primi sei candidati sono chiamati alla sottoscrizione contrattuale finalizzata al conferimento dell'incarico individuale di docenza.
In caso di impedimento o rinuncia da parte di uno o più dei primi sei candidati si provvede a interpellare i candidati utilmente inseriti in graduatoria.
L'approvazione della graduatoria definitiva si conclude entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

H) PUBBLICITÀ DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA

La graduatoria definitiva, unitamente agli estremi degli incarichi individuali, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale: www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".

I) TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 195, e successive modifiche e integrazioni.
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in

oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

L) PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".

Responsabile del procedimento è l'incaricato di posizione organizzativa presso il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna, dott. Mario Di Gallo, tel. 0433770030, posta elettronica: mario.digallo@regione.fvg.it; Piazza XXI-XXII luglio, n. 6 - 33026 PALUZZA (UD).

L'INCARICATO DI P. O. PRESSO IL CESFAM:
Mario Di Gallo

11_7_3_CNC_DIR RIS RUR INCARICHI DOCENZA_2_ALL1_DOMANDA

(Allegato A)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio gestione forestale e produzione legnosa
Centro servizi per le foreste e le attività della montagna
Piazza XXI-XXII luglio n. 6
33026 PALUZZA (UD)

Oggetto: **Domanda e dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti per il conferimento di incarichi individuali di docenza per l'uso in sicurezza di macchine forestali presso il CeSFAM di Paluzza; anni 2011 - 2013.**

Il/la sottoscritto/a ____
Codice fiscale n. __________________, residente nel Comune di ______________________________
Provincia ____________; Via/Piazza ____ nella qualità di titolare dell'Impresa____
con sede nel Comune di ____________________________________Provincia __________Via/Piazza ________________________________ partita IVA n. _____________________________________.

Chiede di partecipare alla procedura per il conferimento di incarichi individuali di docenza per l'uso in sicurezza di macchine forestali presso il CeSFAM di Paluzza; anni 2011 – 2013.

Chiede inoltre che tutte le comunicazioni inerenti l'oggetto siano trasmesse al seguente indirizzo:
____;
____;
oppure inoltrate al medesimo indirizzo via fax_____________ o posta elettronica__________________.

Ai fini della validità della domanda il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

- è cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- è in godimento dei diritti civili e politici;
- non ha riportato condanne penali e non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- è iscritto alla CCIAA come impresa individuale nel settore delle utilizzazioni boschive e manutenzione del verde con inizio dell'attività precedente all'anno 2007;
- è in possesso del titolo di studio pari almeno alla licenza di scuola media inferiore;
- è in possesso, o è in fase di richiesta, del certificato d'idoneità forestale in corso di validità rilasciato dall'Ispettorato agricoltura e foreste competente.

____
Luogo, data

____
firma leggibile

N.B. Si ricorda che a corredo della presente domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).

11_7_3_CNC_DIR RIS RUR INCARICHI DOCENZA_3_ALL2_DICH SOSTITUTIVA

(Allegato B)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio gestione forestale e produzione legnosa
Centro servizi per le foreste e le attività della montagna
Piazza XXI-XXII luglio n. 6
33026 PALUZZA (UD)

Oggetto: **dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei titoli per il conferimento di incarichi individuali di docenza per l'uso in sicurezza di macchine forestali presso il CeSFAM di Paluzza; anni 2011 - 2013.**

Il/la sottoscritto/a ____
Codice fiscale n. __________________, residente nel Comune di ________________________________
Provincia ____________; Via/Piazza ____ nella qualità di titolare dell'Impresa____
con sede nel Comune di ______________________________________Provincia __________Via/Piazza
_________________________________ partita IVA n. _______________________________________.

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

1. ha ottenuto il seguente titolo di studio superiore alla licenza di scuola media:

2. ha frequentato in qualità di allievo i seguenti corsi di formazione e specializzazione professionale negli ultimi 10 (dieci) anni:

3. ha le seguenti esperienze di docenza o di *tutor* o collaborazioni e assistenza a corsi formativi, informativi e di aggiornamento assimilabili a quelli descritti nella lettera c) dell'avviso effettuati negli ultimi 5 (cinque) anni *(descrivere il titolo e indicare il numero di giorni di docenza)***:**

(Segue Allegato B)

4. usa correntemente le seguenti macchine e attrezzature impiegate nell'attività professionale *(indicare sì o no e quantificare le ore di uso annuali)*
motosega:
verricello forestale:
trattore:
gru a cavo:

5. ha le seguenti conoscenze informatiche di base e uso di PC *(indicarne sì o no)*
Presentazioni (*tipo Power Point o simili*):
Scrittura:
Posta elettronica:
Internet:

____
Luogo, data

____
firma leggibile

N.B. Si ricorda che a corredo della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).

11_7_3_CNC_IST RIC BURLO DIRETTORE UNITA TECNICA INVESTIMENTI EDILIZI_003

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico "Burlo Garofolo" - Trieste

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, al conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa Unità tecnica per gli investimenti edilizi, impiantistici e per i servizi di supporto, ex art. 15 septies, comma 1, del DLgs. 502/1992.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 2 del 18 gennaio 2011 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere alla selezione, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico di:
direttore della struttura complessa Unità tecnica per gli investimenti edilizi, impiantistici e per i servizi di supporto, ex art. 15-septies, comma 1, del DLgs. 502/1992.

1. Termini e modalità di presentazione della domanda
Le domande di ammissione all'avviso devono essere prodotte in carta semplice entro venti giorni dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino ufficiale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Il termine, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. La domanda di ammissione deve essere consegnata all'Ufficio protocollo dell'Istituto entro il suddetto termine ovvero trasmessa mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Verranno accolte le domande inviate entro la data di scadenza, risultante dalla data di spedizione, e pervenute all'Istituto anche nei cinque giorni successivi alla scadenza medesima.
2. Requisiti generali di ammissione
Possono accedere all'impiego coloro che posseggano i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994;
b) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto oggetto dell'avviso;
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
I requisiti descritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Requisiti specifici di ammissione
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
1. diploma di laurea specialistica in ingegneria civile, edile, meccanica, elettrica, elettronica;
2. esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali;
3. iscrizione al relativo albo professionale attestata da un certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
4. Domanda di ammissione
Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare specificatamente, sotto la propria responsabilità:
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e lo stato civile;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (d.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver mai riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003).
I concorrenti devono unire alla domanda di partecipazione tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Qualora gli aspiranti intendano richiedere eventuali accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dall'art. 43 del d.P.R. 445/2000, dovranno farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione allegando un dettagliato elenco dei fatti, stati e qualità personali oggetto di accertamento.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La domanda e la documentazione devono essere:
- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste,

ovvero
- presentate all'Ufficio protocollo dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30).

Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio Acquisizione del personale dell'Istituto, via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, telefono 040/3785281, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

5. Valutazione delle domande e colloquio

I titoli presentati dai candidati saranno esaminati da una commissione presieduta dal Direttore amministrativo e composta da un dirigente ingegnere direttore di struttura complessa presso un'azienda del Servizio sanitario regionale e da un dirigente amministrativo esperto di lavori pubblici.
I candidati saranno convocati ad un colloquio attitudinale, che verterà su argomenti relativi alle funzioni proprie dell'incarico.
Al termine della procedura la commissione formulerà una relazione riepilogativa del curriculum e del profilo di ciascun candidato.
Non saranno tenute in considerazione e comporteranno l'esclusione dalla procedura selettiva di cui al presente bando:
- domande prive di sottoscrizione in originale e/o di copia fotostatica del documento d'identità;
- domande presentate oltre il termine di scadenza;
- domande da cui risulti la carenza dei requisiti di ammissione di cui al punto 3), anche nel caso in cui ciò sia imputabile ad incompletezza o errore nella dichiarazione.

6. Scelta del candidato e stipulazione del contratto

La scelta del candidato avverrà con provvedimento motivato del Direttore generale, nell'ambito di coloro che saranno stati ritenuti idonei dalla commissione di valutazione.
Qualora il prescelto non sottoscriva il contratto di lavoro entro il termine fissato dall'Amministrazione, fatta salva la possibilità di proroga a richiesta dell'interessato per i casi di comprovato impedimento, decade dal relativo diritto.
Il rapporto di lavoro ha carattere esclusivo.
L'Istituto si riserva comunque la facoltà di non procedere alla sottoscrizione del contratto di sospendere, revocare o annullare l'avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Al contratto di cui trattasi si applicano tutte le norme previste per il rapporto di lavoro della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo nel tempo vigenti, secondo quanto previsto dall'art. 8 del C.C.N.L. 17 ottobre 2008.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 31 gennaio 2011

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»

via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli, per l'assunzione a tempo determinato, *ex* art. 15-*septies* del d.lgs. n. 502/1992, di direttore della struttura complessa Unità tecnica per gli investimenti edilizi, impiantistici e per i servizi di supporto dell'Istituto;

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a____________________________ il ______________;
2. di risiedere a___________________, in via/piazza_____________n.___
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo_____________________

   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

____;

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):____

____

conseguito il ____________presso_____________________________;

7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione alla selezione:

____

____

____;

8. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g):

____

____

____

____

____;

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza____________________________________ n. ______________

telefono (anche cellulare) n.______________________________________

e-mail _______________________________fax _____________________

CAP_____________comune______________________provincia________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritt__ autorizza l'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di

Trieste al trattamento dei dati personali ai fini della presente selezione nonché per le finalità inerenti l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

________________________ ________________________

(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l’ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali